



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## OBIETTIVO 2 - Programmazione 2000-2006

*Decisione CE C(2001) 2889 del 26.11.2001*



## RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE

*Regolamento (CE) 1260/99 - art. 37*

**ANNO 2003**

# INDICE

<b>1</b>	<b>MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>3</b>
1.1	<i>Evoluzione del contesto</i>	3
1.2	<i>Conseguenze sull'attuazione</i>	8
<b>2</b>	<b>DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.</b>	<b>11</b>
2.1	<i>Attività del Comitato di Sorveglianza ed informazioni relative alle principali decisioni deliberate</i>	11
2.2	<i>Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma ed eventuali misure adottate</i>	16
2.3	<i>Ricorso all'assistenza tecnica</i>	20
2.4	<i>Attività di monitoraggio</i>	23
2.5	<i>Pubblicità degli interventi</i>	25
2.6	<i>Incontro annuale tra la Commissione europea e l'Autorità di Gestione</i>	27
2.7	<i>Coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari</i>	28
2.8	<i>Compatibilità con le altre politiche comunitarie</i>	29
2.9	<i>Attività dell'Autorità Ambientale</i>	33
2.10	<i>Attività di controllo</i>	36
<b>3</b>	<b>ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA</b>	<b>36</b>
3.1	<i>Tabella ricapitolativi, generale e per fondo delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per misura, per asse e per anno, con gli indicatori di avanzamento finanziario e i codici per settori di intervento</i>	36
3.2	<i>Pagamenti ricevuti dalla Commissione europea</i>	39
<b>4</b>	<b>STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE</b>	<b>41</b>
<b>5</b>	<b>INDICATORI RELATIVI ALLA RISERVA DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA</b>	<b>107</b>

<b>6</b>	<b>VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA</b>	<b>111</b>
6.1	<i>Descrizione generale delle attività di valutazione del programma</i>	111
6.2	<i>Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione</i>	113

# **1 MODIFICA DELLE CONDIZIONI GENERALI RILEVANTI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO.**

## **1.2 Evoluzione del contesto**

Doveva essere l'anno della ripresa. Per l'economia regionale invece il 2003 è stato un anno deludente, se si considera l'andamento dei principali indicatori congiunturali, concordi nel confermare la situazione di stallo, dopo un lungo periodo di crescita.

In un quadro macroeconomico internazionale in deciso miglioramento, tutti si sarebbero aspettati una ripresa dell'economia italiana che tuttavia non è arrivata.

Il Veneto risulta ancora la seconda regione italiana per valore delle esportazioni, dopo la Lombardia, ma ha presentato recentemente un'inversione di tendenza che fa stimare anche per il prossimo futuro una performance inferiore alla media italiana.

Il rafforzamento dell'euro sulle maggiori valute e la sfavorevole composizione geografica della domanda internazionale sono tra le principali cause della perdita di competitività del Veneto.

Il 2003 è stato per il Veneto un anno di riflessione. Con la formulazione del Programma Regionale di Sviluppo (PRS), la regione ha avviato un processo di analisi, rinnovamento e riqualificazione delle azioni di governo.

Gli interventi necessari per ridare slancio al sistema economico regionale possono essere così sintetizzati:

- Maggior coinvolgimento nella ricerca, innovazione ed investimento in dotazioni tecnologiche;
- Rinnovamento e ristrutturazione del sistema produttivo riorganizzando filiere, distretti e subforniture;
- Accelerazione degli investimenti in risorse umane puntando su conoscenze avanzate e professionalità emergenti.

La transazione del Veneto deve passare attraverso la capacità del settore pubblico e del settore privato, ciascuno con le sue competenze, di operare sinergicamente su progetti ed obiettivi comuni.

Per quanto riguarda il contesto economico internazionale, l'economia mondiale è in netta ripresa dal secondo trimestre 2003 e si sta attestando su un profilo di solida crescita.

In un quadro geopolitico ormai stabilizzato, scongiurato il pericolo di recessione e con i mercati azionari in forte recupero, la situazione congiunturale resa nel 2003 ha evidenziato segnali di ripresa, anche se di intensità diversificata nelle varie zone del globo.

Nel quadro economico nazionale, le stime di crescita del PIL non si discostano da quelle del resto d'Europa. Dopo le previsioni di primavera 2002 che avevano stimato una crescita reale tra l'1% e l'1,2%, nella seconda metà dell'anno si è assistito ad una sensibile revisione al ribasso.

Secondo gli ultimi dati del Fondo Monetario Internazionale l'economia italiana nel 2003 non supera lo 0,5%, una stima inferiore alle valutazioni espresse dal Governo nel DPEF (+0,8%) ma più fiduciosa di quella indicata in autunno dalla Commissione europea che aveva previsto un PIL in progresso solo del +0,3%.

In un contesto di sensibile accelerazione dell'economia internazionale, trainata dagli Stati Uniti e dai paesi emergenti dell'Asia (con la Cina in testa), l'Europa è rimasta l'unica grande area economica a crescita debole, con l'Italia sempre più ferma.

Non è certo un dato entusiasmante ma si tratta tuttavia di un risultato che offre parziali spunti di ottimismo se confrontato con i maggiori Paesi dell'Euro (Germania -0,1%, Francia -0,2%). Ciò consente di ricondurre la debolezza del trend di crescita a ragioni di natura internazionale, piuttosto che a fattori di natura interna.

Con riferimento all'economia del Veneto nel 2003, il PIL regionale a prezzi costanti registra un aumento dello 0,5%. Dopo il risultato negativo del 2002, le previsioni ottimistiche espresse nel corso del 2003 sono state progressivamente riviste fino a toccate un +0,2% in ottobre.

Rispetto alle componenti della domanda aggregata, il contributo alla crescita del PIL regionale proviene dalla domanda interna (+1%) ed in particolare dalla spesa delle famiglie che si stima in aumento del 2,3%. In contrazione gli investimenti (-4,6%) per effetto dell'andamento negativo degli acquisti di macchinari e impianti (-6,7%) e degli investimenti in costruzioni di fabbricati (-1,9%).

Continua la frenata della domanda estera che ha subito una diminuzione del 2,9% a fronte di un aumento delle importazioni (+1,2%).

Dal punto di vista della formazione del prodotto, a sostenere la crescita dell'economia regionale nel 2003 è stato il settore dei servizi (+0,9%) e dell'industria in senso stretto (+0,5%).

Analizzando settore per settore, è possibile segnalare quanto segue.

Il **mercato del lavoro** mostra segnali confortanti, reagendo alla stagnazione dell'economia regionale. L'occupazione è cresciuta dello 0,8%, sintesi di un incremento della componente femminile dell'1,3% e di quella maschile dello 0,5%.

Il trend avviato nel 2002 trova conferma anche nei dati più recenti: l'occupazione continua a crescere ad un ritmo più che doppio rispetto a quello del PIL, un dato che indica per il Veneto una minore produttività (-0,4% rispetto al 2002).

Nel 2003 il **settore industriale**, che comprende l'industria manifatturiera e le costruzioni, ha registrato complessivamente un aumento dell'1,5% nel numero di imprese attive, la cui consistenza a fine anno si è attestata a 131mila unità (+2mila rispetto al 2002).

Sotto il profilo occupazionale il 2003 ha evidenziato un aumento rispetto all'anno precedente portando il numero di occupati a toccare la quota record 828mila unità, mai raggiunta negli ultimi 10 anni. L'incremento ha interessato in misura maggiore gli occupati dipendenti che sono balzati a 655mila unità (pari a +4,3%) mentre del tutto modesto il contributo dell'occupazione indipendente (+0,9% rispetto al 2002).

Per l'industria manifatturiera veneta il 2003 si è concluso con un bilancio non completamente positivo, segnando risultati leggermente inferiori rispetto ai ritmi di sviluppo registrati nel 2002.

Gli avvenimenti internazionali e nazionali hanno influito molto sull'andamento generale congiunturale del 2003, confermando i segnali di rallentamento iniziati nello scorso anno.

Dopo una lieve ripresa avvenuta alla fine del 2002, il 2003 è iniziato con una flessione dei principali indicatori che è proseguita in modo più marcato nel terzo trimestre. La timida ripresa registrata verso la fine dell'anno non è servita tuttavia a invertire la tendenza.

Nel corso del 2003 sia la produzione che il fatturato hanno evidenziato un andamento tendenziale decrescente. Dopo un avvio positivo del primo trimestre (+1,2%) la produzione ha registrato una flessione, più evidente nel terzo trimestre (-4,2%) e più contenuta nel quarto (-0,6%).

Pur correlato alla produzione, l'andamento del fatturato ha registrato rispetto al 2002 variazioni meno accentuate. Dopo un inizio d'anno in crescita (+1,9%), il fatturato ha subito una contrazione nei due trimestri successivi (-0,5% e -1,1% rispettivamente per il secondo e il terzo) chiudendo l'anno con una variazione positiva (+1,3%).

La domanda interna è cresciuta nell'ultimo trimestre del 2003 (+5%) dopo l'andamento un po' incerto della prima parte dell'anno.

Segnali contrastanti provengono dall'occupazione: in crescita nei primi sei mesi dell'anno, in flessione nel restante periodo, registrando così un andamento simile a quello dello scorso anno. In flessione la quota di vendite all'estero, che fra il primo e il quarto trimestre scende dal 37% al 30% sul totale del fatturato.

A fronte di un quadro congiunturale preoccupante, le prime stime evidenziano tuttavia un incremento del valore aggiunto regionale del settore (+0,7%) che colloca il Veneto sopra le previsioni per il Nord-Est e per l'Italia, entrambe ferme allo 0,3%.

Sotto il profilo strutturale invece, nel corso del 2003 il numero delle imprese attive ha evidenziato una flessione dell'1,1%, attestandosi a fine anno a 68.200 unità. Ciò non ha comportato tuttavia riflessi negativi sul versante dell'occupazione, dove si è registrato un incremento dell'1,3% nel numero di occupati, sintesi di un +2,6% per l'occupazione dipendente e di un -5,5% per l'occupazione autonoma.

Per il **settore delle costruzioni**, il 2003 è stato un anno incerto. Il quadro che emerge dai principali indicatori (valore aggiunto, struttura produttiva, occupazione) mostra infatti alcuni aspetti contrastanti.

Sulla base delle prime stime, il valore aggiunto nel settore delle costruzioni ha registrato per il 2003 una flessione del 2,2%, attestandosi a 4.912 milioni di euro. Dopo un 2002 positivo (+2,1%), la frenata risulta in controtendenza sia rispetto al dato relativo al Nord-Est (+1,1%) che a quello nazionale (+1,8%).

Segnali positivi arrivano invece sul versante strutturale. Nel 2003 la consistenza delle imprese attive ha raggiunto quasi 63mila unità, registrando un incremento del 4,5%, che in termini assoluti corrisponde a 2.700 imprese in più rispetto al 2002. L'unico dato

preoccupante riguarda il numero di iscrizioni di imprese nell'anno, che ha evidenziato una flessione dello 0,7%.

Il numero di occupati nel settore delle costruzioni è cresciuto di 14mila unità, passando da 153 a 167mila (+9,1%), sintesi di un aumento del 7,7% tra gli occupati dipendenti e di un 10,7% degli indipendenti.

Per comprendere lo stato di salute del sistema produttivo in Veneto, è necessario osservare la dinamica delle **imprese artigiane**, che, se escludiamo l'agricoltura, rappresentano il 40% del tessuto produttivo regionale.

Nel 2003 in Veneto il numero delle imprese artigiane ha superato la soglia delle 140mila unità, registrando un aumento dell'1% rispetto allo stock del 2002 (circa 1.300 imprese in più).

Anche nel 2003 il dato più rilevante è rappresentato dalla crescita delle società di capitale. Dopo il boom registrato nel biennio 2001-2002 per effetto delle modifiche e integrazioni alla legge quadro sull'artigianato, la consistenza delle società di capitale è salita a 2.700 unità, registrando un aumento del 32% su base annua e triplicando il dato in tre anni. In lieve flessione le società di persone (-0,9%), aumentato invece il numero di ditte individuali (oltre 1.000 in più rispetto al 2002), che così superano la soglia delle 104mila unità.

Sotto il profilo settoriale, le imprese artigiane di produzione (circa il 71% del totale) hanno evidenziato una crescita dell'1,7% rispetto al 2002, mentre il comparto dei servizi ha conosciuto una nuova flessione nello stock di imprese (-0,6%), confermando il trend negativo del biennio precedente (-1% nel 2002, -1,5% nel 2001).

Un secondo indicatore dello stato dell'artigianato veneto è rappresentato dall'andamento dell'occupazione. Il 2003 si è chiuso con una flessione dei livelli occupazionali (-3%) dopo i deboli segnali positivi registrati nel 2002.

L'andamento dei principali indicatori congiunturali rappresenta un ulteriore indicatore dell'economia artigiana. Rispetto al 2002 le imprese intervistate hanno evidenziato una flessione della domanda pari all'1,9%, correlata ad una lieve contrazione del fatturato (-0,3%). In crescita i prezzi delle forniture, che tra il 2002 e il 2003 hanno evidenziato un incremento dell'8,2%, così come il livello dell'occupazione che registra una crescita media dell'1,3%. In calo la propensione all'investimento: nel 2003 il valore degli investimenti è diminuito quasi del 16%.

Per il **settore dei servizi** il 2003 si è chiuso con un bilancio confortante. Il valore aggiunto a prezzi costanti è cresciuto dell'1,1% rispetto al 2002, attestandosi a 56.113 milioni di euro che rappresenta il 62% del totale regionale. Si tratta di un risultato positivo che colloca il Veneto sopra la variazione registrata sia per il Nord-Est (+0,9%) che per l'Italia (+0,6%).

Il trend di crescita nei servizi non ha avuto riflessi positivi sul versante occupazionale. Nel 2003 il numero di occupati ha segnato una flessione dell'1,1% (circa 12mila unità in meno rispetto al 2002), interessando in eguale misura sia l'occupazione dipendente che autonoma.

Per il **settore del commercio** interno il 2003 è stato un anno piuttosto convulso, caratterizzato da una bassa propensione al consumo delle famiglie per effetto dell'aumento dei prezzi connesso all'introduzione della moneta unica, in particolare per i beni *no-food* delle famiglie. Relativamente al valore delle vendite del commercio fisso al dettaglio, si è evidenziato per il Nord-Est un aumento del 2,3% rispetto al 2002, inferiore sia al risultato del 2002 (+2,4%) che del 2001 (+2,7%). Le vendite di prodotti alimentari sono aumentate del 5% mentre quelle di prodotti non alimentari sono rimaste praticamente invariate (+0,2%).

Anche dall'indagine congiunturale sulle imprese commerciali si evidenzia per il Nord-Est una contrazione delle vendite in tutti i trimestri del 2003 con valori compresi tra -0,1% e 0,9% su base tendenziale (tra -0,7% e -1,3% la flessione registrata a livello nazionale).

Guardando alla struttura imprenditoriale, nel 2003 il numero di imprese è rimasto sostanzialmente stazionario attestandosi sopra le 105mila unità. Tuttavia il saldo tra le imprese iscritte e cessate è risultato negativo, generando un tasso di sviluppo pari a 0,8% su base annua.

Anche i dati sull'occupazione hanno risentito della congiuntura sfavorevole: il settore del commercio, che in Veneto assorbe circa 300mila occupati (il 15% del totale degli occupati), nel 2003 ha evidenziato un calo pari allo 0,6% per effetto di un incremento dell'occupazione dipendente (+3%) e di una decisa flessione dell'occupazione autonoma (-4,2%).

Il 2003 non è andato bene per il **commercio estero** del Veneto, così come per quello nazionale. Supereuro, calo di competitività, congiuntura europea debole, aggressività dei concorrenti asiatici (con la Cina in testa) hanno causato una continua erosione dei flussi di scambio commerciale.

Dopo dieci anni di risultati positivi, nel 2003 la bilancia commerciale italiana ha visto erodersi buona parte del saldo attivo, che a fine anno si è attestato ad appena 1,6miliardi di euro. Le esportazioni di merci sono diminuite del 5,2% ma anche le importazioni hanno subito una flessione di circa il 3%.

Data la spiccata vocazione all'export, il Veneto risulta penalizzato in misura ancora maggiore. Nel 2003 le esportazioni regionali hanno accusato una flessione dell'8,5% rispetto al 2002, che ha ridotto il valore delle esportazioni a 36.402 milioni di euro. Su base tendenziale la flessione ha caratterizzato tutti i trimestri, evidenziando nel secondo (-9,8%) e nel quarto (-8,5%) le contrazioni più accentuate.

L'andamento regionale si discosta in misura significativa sia dalla media registrata nel Nord-Est (-5,5%) che da quella nazionale (-4%), segno che il rafforzamento dell'euro e la sfavorevole composizione geografica della domanda internazionale ha frenato in modo preoccupante l'intera economia regionale. L'unico dato confortante è il contributo all'export nazionale, che anche nel 2003 vede il Veneto mantenere la seconda posizione con il 14,1% (nel 2002 14,6%) dietro la Lombardia (28,5%) e davanti all'Emilia-Romagna (12%), Piemonte (11,5%) e Toscana (7,8%).

Gli effetti della delocalizzazione delle imprese all'estero appaiono sempre più evidenti. Lo sviluppo di nuove province venete al di fuori dei confini nazionali (come in Romania) è ormai diventato una realtà concreta. È un fenomeno che consente alle imprese venete di produrre a basso costo e di mantenere in Italia le attività più innovative e a più alta intensità di capitale. Tale processo, tuttavia, ha contribuito negli ultimi due anni alla contrazione del valore delle esportazioni regionali.

I primi dati sul **movimento turistico** in Veneto, raccolti dalle APT provinciali, hanno evidenziato nel 2003 un andamento contrastante rispetto al pari periodo 2002. Nel periodo gennaio-agosto 2003 gli arrivi ifatti sono aumentati di 55mila unità (+0,6%) attestandosi a quasi 8,9milioni, mentre le presenze sono leggermente scese(-0,2%).

Nell'analisi per il comprensorio di offerta, solo quello relativo al turismo montano ha presentato una situazione nettamente positiva con un +8,2% di arrivi e un +4,6% di presenze. Tutti gli altri comprensori hanno evidenziato segnali di contrasto rispetto al 2002: il lago ha segnato un + 2,1% negli arrivi e un - 2,4% nelle presenze, le città d'arte rispettivamente +0,3% e -0,7%, e infine le terme -2,4% e -4,8%.

Quanto al tipo di struttura ricettiva, gli otto mesi del 2003 hanno segnato decrementi solo per l'alberghiero mentre per l'extralberghiero i risultati sono stati moderatamente positivi. Nel primo caso gli arrivi e le presenze sono diminuiti rispettivamente dello 0,5% e dell'1,5% mentre nel secondo si è registrato un +3% negli arrivi e un +0,8% nelle presenze.

## 1.2 Conseguenze sull'attuazione

In linea generale gli obiettivi e le strategie individuati nel DOCUP Ob.2, anni (2000-2006), pensati in una logica di lungo periodo, sono validi anche nel periodo di riferimento e confermabili per tutto il periodo di programmazione.

In particolare, si ritiene tuttora valido l'obiettivo di ridurre il divario tra le aree centrali del Veneto, maggiormente sviluppate, e le aree periferiche o marginali, promuovendo lo sviluppo strutturale del sistema economico, migliorando l'ambiente naturale e urbano e la qualità della vita attraverso il rafforzamento della competitività, il superamento delle carenze infrastrutturali, la valorizzazione del patrimonio culturale, dell'ambiente e del territorio secondo un modello di crescita sostenibile.

Restano inoltre validi gli obiettivi che, alla luce del principio di sostenibilità ambientale, favoriscono il perseguimento del miglioramento dello stato dell'ambiente e della tutela e conservazione dei beni e delle risorse attraverso il miglioramento degli standards ambientali.

**Rafforzamento delle infrastrutture.** Nell'attuazione degli interventi realizzati attraverso aiuti diretti alle imprese, si sono riscontrate alcune difficoltà a causa dell'attuale congiuntura economica. Nello stesso tempo si è rilevata una forte richiesta, da parte del

territorio, di potenziamento e miglioramento qualitativo dei servizi e delle infrastrutture da porre a disposizione delle imprese.

In particolare, dall'analisi della domanda degli operatori locali e in relazione al ruolo che l'ente pubblico deve svolgere nei confronti della componente privata, risulta opportuno privilegiare gli interventi che hanno presentato forti elementi qualitativi e innovativi che hanno riscontrato una forte risposta dal territorio.

Il tessuto produttivo dell'economia veneta è costituito da PMI che, per le dimensioni ridotte, manifestano carenze strutturali, fragilità nelle aree periferiche, difficoltà di accesso al credito e ai servizi innovativi nonché potenzialità non sufficientemente sfruttate.

Il ritardo dello sviluppo ed i problemi di riconversione economica presente nelle aree depresse sono spesso causati da una non adeguata e razionale presenza di spazi di insediamento che, da un lato limitano la propensione imprenditoriale e l'investimento e dall'altro sono spesso fonte di sviluppo disordinato con inevitabili ricadute negative sull'ambiente.

Il policentrismo e la struttura produttiva diffusa presente nel Veneto fa infatti ritenere che un adeguato sviluppo della logistica, considerata ormai come l'organizzazione di tutti i flussi di beni e di informazioni che entrano ed escono dall'azienda, rientri sicuramente tra le condizioni indispensabili per riavviare il processo di crescita del sistema produttivo di un'area.

Anche la valorizzazione e la protezione del patrimonio culturale e ambientale riveste nell'economia del Veneto una importanza fondamentale.

Infine, particolare interesse hanno riscontrato nel territorio interventi a favore di centri urbani anche minori che hanno visto l'integrazione di interventi pubblici di risanamento, ristrutturazione e ammodernamento con interventi privati di rivitalizzazione della rete dei servizi commerciali. D'altro lato, l'importanza per l'occupazione del settore commercio è riconosciuta dall'Unione europea anche in considerazione del fatto che rappresenta, tra le tipologie di attività economiche, quella che meglio si adatta alle esigenze di rivitalizzazione di comuni minori, con problemi di spopolamento e degrado, in termini di impatto ambientale e di bisogni logistici e strutturali.

**Rafforzamento del principio della tutela dell'ambiente.** Il ruolo della pubblica amministrazione nel campo della tutela ambientale si dispiega trasversalmente nei vari rami di attività. Fra tutti i settori d'intervento suscettibili di incidere sull'assetto territoriale ed ambientale che possono a loro volta essere influenzati dallo stato dell'ambiente esiste un necessario coordinamento.

Particolare attenzione va riposta al settore dell'energia, dove vi è la necessità di insistere sulla diversificazione delle fonti e sul finanziamento di progetti pilota per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili, favorendo l'utilizzo di risorse locali e quindi lo sviluppo interno. D'altro lato il risparmio energetico ed il miglioramento dell'efficienza degli impianti contribuiscono e ridurre la quantità di combustibili fossili e le correlate emissioni.

**Sviluppo dell'attività di ricerca e innovazione e della società dell'informazione.** Il Veneto, per effetto della crescente globalizzazione, deve oggi fronteggiare una concorrenza sempre più agguerrita, dove la qualità, l'innovazione di processo e di prodotto si rivelano variabili strategiche.

La ricerca, l'innovazione e la società dell'informazione rappresentano quindi dei settori di primaria importanza per la Regione. Solo attraverso solide reti di cooperazione fra istituzioni e imprese il Veneto può candidarsi ad un ruolo attivo nello spazio europeo riguardante questi settori.

La dotazione infrastrutturale regionale presenta i punti di maggiore criticità nella insufficiente diffusione di reti fisiche e telematiche.

**Razionalizzazione del sistema degli aiuti alle imprese.** Nell'ottica di una razionalizzazione del sistema degli aiuti alle imprese, nel corso del 2003 la Regione Veneto ha avviato le procedure necessarie per la creazione e l'implementazione del sistema della Banca Dati Anagrafica degli aiuti di stato predisposta a livello nazionale e coordinata dal Ministero delle Attività Produttive. Inoltre, ha dato incarico all'Istituto per la Promozione Industriale di predisporre un rapporto sugli strumenti di sostegno alle imprese nell'ambito del sistema complessivo regionale degli incentivi.

In una logica di revisione della dotazione finanziaria di questa tipologia di interventi, lo stato di attuazione delle misure di aiuto dirette alle imprese, pur in un contesto di generale miglioramento, continua ad assestarsi su livelli lontani dal valore programmato (o ottimale).

In particolare lo stato di attuazione delle misure di aiuto del DOCUP indica, con l'eccezione degli interventi a favore della rete dei servizi commerciali, un generale ritardo rispetto agli obiettivi di spesa previsti, difficilmente recuperabile in futuro.

La globalizzazione dei mercati, se da un lato fa prospettare scenari di sviluppo favorevoli alla collocazione dei prodotti veneti nel mondo, dall'altro getta ombre sulla competitività del sistema produttivo basato in larga misura sulle PMI.

## **2 DISPOSIZIONI ADOTTATE DALL'AUTORITA' DI GESTIONE E DAL COMITATO DI SORVEGLIANZA PER GARANTIRE LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DELLA GESTIONE.**

### **2.1 Attività del Comitato di Sorveglianza e principali decisioni deliberate**

La riunione del Comitato di Sorveglianza del DOCUP Ob. 2 (2000-2006) della Regione Veneto si è svolta il giorno 2 dicembre 2003 a Venezia, preceduta da una riunione tecnica preparatoria tenutasi il giorno 1 dicembre 2003, con il seguente ordine del giorno:

1. Stato di attuazione delle singole misure ed avanzamento del programma con particolare riferimento alla regola del disimpegno automatico
2. Presentazione della "Relazione di monitoraggio e dei criteri per l'assegnazione della riserva di premialità del 4% (art. 44 Reg. CE 1260/99)"
3. Presentazione del "Rapporto di valutazione intermedia (art. 42 Reg. CE 1260/99)
4. Varie ed eventuali.

Alla riunione hanno partecipato:

#### MEMBRI EFFETTIVI

- **Floriano Pra** – Assessore Regionale ai Fondi Comunitari
- **Adriano Rasi Caldugno** – Segretario Generale Programmazione
- **Ferdinando Schiavon** – Autorità di Gestione
- **Roberto Casarin** – Autorità Ambientale
- **Gianfranco Trabuio** – Segretario Reg. Bilancio e Finanza - supplente
- **Diego Martignon** – Segretario Regionale Attività Produttive – supplente
- **Roberto Bido** – Autorità di Pagamento - supplente
- **Maria Giuseppina Caldarola** – Ministero Economia e Finanze - supplente
- **Tiziana Marcolin** – Ministero Economia e finanze IGRUE - supplente

#### MEMBRI A TITOLO CONSULTIVO

- **Filippo Turli** – Commissione Europea Dg Regio
- **Pasquale d'Alessandro** - Commissione Europea Dg Regio
- **Silvia Occhialini** – Categorie Economiche
- **Maurizio Florian** – Autorità di Gestione POR Ob.3 – supplente

- **Gilberto Bellò** – Forze Sociali - CISL - supplente
- **Beatrice De Bacco** - Unioncamere - supplente

Hanno partecipato, inoltre:

- **Giorgio Martini** – IPI
- **Francesco Colletti** – Dipartimento Provinciale del Tesoro
- **Bruna Zolin** – Valutatore
- **Fulvio Cesarin** – Valutatore
- **Roberto Rognoni** – Segretario Regionale Attività Produttive – supplente
- **Maurizio Morelli** – Direzione Artigianato
- **Fabio Favaretto** – Direzione Industria
- **Alberto D’Inca Levis** – Direzione Commercio
- **Michela Cossu** – Direzione Commercio
- **Clara Peranetti** – Direzione Turismo
- **Andrea Costantini** – Direzione Geologia e Ciclo dell’Acqua
- **Maurizio Zanta** - Direzione Geologia e Ciclo dell’Acqua
- **Fabio Fior** - Direzione Tutela dell’Ambiente
- **Roberto Bertaglia** – Servizio coordinamento Ambientale
- **Carlo Bartolini**– Task Force Ambientale
- **Sarah Vanin** – Task Force Ambientale
- **Fabio Zuliani** – Direzione Programmi Comunitari
- **Stefano Tinazzi** – Direzione Programmi Comunitari
- **Paola Favaretto** - Direzione Programmi Comunitari
- **Paola Restiglian** – Direzione Programmi Comunitari
- **Maria Angela Albanese**– Direzione Programmi Comunitari
- **Marta Sassella** - Direzione Programmi Comunitari
- **Chiara Duse** – Direzione Programmi Comunitari
- **Sabrina Venturini** – Direzione Programmi Comunitari
- **Annalisa Stoppele** – Direzione Programmi Comunitari
- **Francesca Del Favero** – Direzione Comunicazione
- **Gianfranco Trabuio** – Direzione Bilancio
- **Alberto Conte** – Unità Complessa Energia
- **Alberto Brunetti** - Unità Complessa Energia

Le decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza sono di seguito sintetizzate.

### Punto 1 all'o.d.g.: Stato di attuazione delle singole misure

L'Autorità di gestione e le strutture competenti per misura illustrano lo stato di avanzamento del DOCUP Ob. 2 (2000-2006).

Il rappresentante della Commissione Europea esprime soddisfazione per l'avanzamento finanziario e fisico del Programma ma lamenta una carenza nella comunicazione in itinere sullo stato di avanzamento delle misure ed evidenzia l'importanza di svolgere più di un Comitato di Sorveglianza nel corso di un anno. Inoltre chiede che vengano chiarite le cause che hanno determinato l'insuccesso del bando sulle Ville Venete relativamente alla Misura 3.2.

Il rappresentante della Commissione Europea evidenzia l'importanza di porre l'accento anche sugli aspetti di tipo qualitativo dell'attuazione in considerazione del fatto che gran parte dei risultati sono stati conseguiti nel periodo da luglio a settembre.

Con riferimento alla Misura 1.2 chiede chiarimenti sulle modalità di attuazione, gli eventuali problemi riscontrati e notizie sull'esistenza di un flusso di informazioni da parte di Veneto Sviluppo che garantisca all'Autorità di Gestione un'attività di sorveglianza sull'effettiva assegnazione dei contributi ai beneficiari finali.

Chiede infine se il mancato recepimento della Direttiva CE n. 77/2001 possa compromettere l'attuazione della Misura 2.2 e sollecita informazioni più dettagliate sull'approvazione dei piani dei rifiuti relativamente all'Asse 4.

Il rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze esprime il suo apprezzamento sui risultati raggiunti dalla Regione Veneto che hanno permesso di evitare il disimpegno automatico.

L'Autorità di gestione ribadisce quanto già espresso alla Commissione nell'incontro di primavera del 2003 tenutosi a Bologna e cioè che lo sforzo attuativo si sarebbe realizzato nel corso dell'estate/autunno 2003. Prende atto inoltre della richiesta della Commissione di sviluppare il sistema di comunicazione e si impegna a fornire in futuro maggiori informazioni alla Commissione Europea e al Comitato anche attraverso l'organizzazione di più incontri durante l'anno.

Relativamente alla Misura 1.2 il Dirigente regionale della Direzione Artigianato fornisce i chiarimenti richiesti evidenziando la complessità della Misura che richiede lunghi tempi di avvio ma che nel contempo registra progressivi avanzamenti. Inoltre riferisce che l'attività svolta da Veneto Sviluppo è sottoposta a continui monitoraggi, verifiche e controlli al fine di rilevare le eventuali anomalie e proporre gli opportuni correttivi.

Il rappresentante dell'Unità Complessa Energia riferisce che la Direttiva 77/2001 ha effetti sulla semplificazione delle procedure. Conseguentemente il mancato recepimento della stessa non comporta un inutilizzo dei fondi della Misura 2.2 ma unicamente un rallentamento nell'attuazione.

Il rappresentante della Direzione Turismo informa che i principali problemi riscontrati nel bando per le Ville Venete della Misura 3.2 sono stati oggetto di analisi in collaborazione con l'Associazione Ville Venete, che hanno comportato degli aggiustamenti al bando stesso, riproposto con scadenza al 01.03.2004.

Per quanto concerne l'Asse 4 la Direzione Geologia e Ciclo dell'Acqua, per quanto riguarda le acque reflue fornisce chiarimenti in ordine alla competenza degli ATO (Ambiti territoriali Ottimali) e sulla situazione relativa all'adozione dei rispettivi Piani d'Ambito; il rappresentante della Direzione Tutela dell'Ambiente rappresenta lo stato dell'arte dei piani provinciali dei rifiuti, tutti adottati dalle rispettive Amministrazioni Provinciali, che, in applicazione delle norme vigenti, devono prevedere l'ubicazione dei nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti in aree idonee nell'ambito delle singole zone territoriali omogenee produttive o per servizi tecnologici.

In conclusione il Comitato prende atto dello Stato di Attuazione del Programma e del conseguimento degli obiettivi finanziari necessari a non incorrere nel meccanismo del disimpegno automatico.

La Regione del Veneto registra la richiesta di organizzare un maggior numero di Comitati di Sorveglianza e anticipa che, nel corso del 2004, verranno organizzati un Comitato entro marzo e un Comitato entro fine anno.

#### Punto 2 all'o.d.g.: Presentazione della "Relazione di monitoraggio dei criteri per l'assegnazione della riserva di premialità del 4% (art. 44 Reg. CE 1260/99)

L'Autorità di gestione illustra la Relazione in oggetto evidenziando i risultati conseguiti relativamente al criterio di gestione, di efficacia finanziario, dimostrando il raggiungimento degli obiettivi prefissati per l'assegnazione della riserva di premialità.

Il rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze sottolinea che le proposte di monitoraggio delle singole Regioni costituiranno la base per l'inoltro, in tempo utile, della proposta nazionale alla Commissione Europea e che a breve verranno quindi convocate le Regioni.

Il rappresentante della Commissione Europea chiede informazioni sui controlli effettuati e sulle eventuali difficoltà riscontrate.

L'Autorità di gestione riferisce che il rapporto di monitoraggio sulla riserva di premialità contiene le informazioni sui controlli eseguiti e che, in ogni caso, ad oggi non sono state rilevate irregolarità.

In conclusione il Comitato prende atto dei risultati raggiunti dalla Regione Veneto per l'assegnazione della riserva di premialità del 4%.

Punto 3 all'o.d.g.: Presentazione del "Rapporto di valutazione intermedia" (art. 42 Reg. CE 1260/99)

Il valutatore indipendente illustra i contenuti del Rapporto di Valutazione intermedia.

In particolare evidenzia che il rapporto si riferisce al 30 giugno 2003 precisando che per i soli aspetti finanziari è stato prodotto un aggiornamento al 30 settembre 2003. Ciò giustifica la diversità con i dati evidenziati nel rapporto di monitoraggio per la riserva di premialità, rispondendo così ad un'osservazione della Commissione Europea relativamente al grado di raggiungimento del target.

Ulteriori aggiornamenti sono in fase di predisposizione e a breve verrà trasmesso il rapporto definitivo.

Il rappresentante dell'IPI ricorda che è già stata avviata con l'Autorità di gestione un'attività di task force con l'obiettivo di fornire una fotografia degli incentivi alle imprese presenti a livello regionale.

Il Segretario Generale della Programmazione informa che i risultati della valutazione verranno presi in considerazione ai fini della riprogrammazione di metà periodo e della destinazione delle risorse della riserva di premialità del 4%. A tal fine, a breve, verrà predisposto un documento contenente le linee guida regionali; lo stesso sarà sottoposto all'approvazione del partenariato e della Giunta Regionale e, successivamente, presentato alla riunione del Comitato di Sorveglianza prevista per i primi mesi del 2004.

Il rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze sottolinea la necessità di un maggior coordinamento tra le diverse tipologie di fondi operanti su uno stesso territorio. Ciò al fine di evitare la concorrenza tra i fondi stessi, creando sinergia e una maggiore razionalizzazione.

Il rappresentante delle Categorie Economiche concorda con il rappresentante del Ministero dell'Economia e Finanze e si complimenta per il lavoro svolto dal valutatore indipendente.

Il rappresentante della Commissione Europea lamenta la mancata partecipazione ai Comitati di Sorveglianza delle Forze Sociali.

Il rappresentante delle Forze Sociali replica una assidua partecipazione ai Comitati ritenendo nel contempo non necessario intervenire alla riunione preparatoria per la trattazione particolarmente tecnica degli argomenti.

In conclusione il Comitato prende atto del Rapporto di valutazione intermedia unitamente alle precisazioni fornite.

Punto 4 all'o.d.g.: Varie ed eventuali

Il Segretario Regionale dell'Ambiente e Lavori Pubblici in qualità di Autorità Ambientale, introduce il rappresentante del Servizio di Coordinamento ambientale, il quale consegna ai componenti del Comitato i nuovi elenchi dei Comuni che hanno una porzione del territorio

entro aree SIC e ZPS, in base a quanto definito dalle deliberazioni della Giunta regionale nn. 448 e 449 del 21.02.2003. Inoltre, illustra la relazione annuale (agosto 2002-luglio 2003), redatta in collaborazione con la Task Force Ambientale, che fornisce un dettaglio delle attività intraprese e programmate nell'ambito del Piano operativo di cooperazione sistematica tra Autorità Ambientale e Autorità di Gestione.

Il Comitato di Sorveglianza prende atto della Relazione annuale.

## **2.2 Sintesi dei problemi significativi incontrati nella gestione del programma**

### Misura 1.1 "Aiuti agli investimenti di piccole e medie imprese"

Azione a1) e a2): Sotto il profilo gestionale non sono emerse situazioni particolarmente problematiche per quanto riguarda i seguenti aspetti:

- Sistema di monitoraggio (il MAP ha proceduto ad adeguare il flusso informativo dati al sistema di monitoraggio regionale PROCOM);
- Certificazioni di spesa (il MAP provvede a certificare trimestralmente ed a comunicare ufficialmente all'AdG del Docup l'avanzamento delle spese dei progetti cofinanziati sulle Azioni A1 ed A2);
- Sistema di controllo (sono state definite le rispettive competenze delle due Amministrazioni).

Azione b1): L'istruttoria delle domande ricevute è stata laboriosa a causa dell'elevato numero di domande pervenute e delle numerose integrazioni che si sono dovute richiedere ai richiedenti; inoltre si sono avuti dei rallentamenti dovuti a problemi legati al software applicativo (fornito in comodato d'uso da parte del Ministero) utilizzato per gestire le pratiche e redigere le graduatorie.

Azione b2): Non si sono rilevati particolari problemi.

### Misura 1.2 "Fondo di rotazione per l'artigianato"

Talune vischiosità procedurali, con il coinvolgimento di una molteplicità di interlocutori (Finanziaria Regionale, Istituti Bancari, Organismi di Garanzia promossi dal Sistema Associativo di Categoria) hanno comportato un certo slittamento nei tempi per l'avvio della Misura.

Nuoce inoltre alla sua "appetibilità" la situazione di bassi tassi di interesse nel frattempo maturata nel mercato finanziario, oltre ad una certa stagnazione degli investimenti.

### Misura 1.3 "Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi"

Ad oggi non si sono riscontrati problemi significativi.

#### Misura 1.4 “aiuti al commercio e rivitalizzazione centri urbani”

Inizialmente si sono riscontrate problematiche relativamente alla determinazione degli interventi ammissibili e alla loro localizzazione.

Per far fronte alle diverse esigenze si è provveduto a organizzare degli incontri sul territorio tra funzionari della Direzione e i tecnici incaricati dagli attuatori.

In fase di realizzazione, con particolare attenzione alle modalità di rendicontazione, sono di routine in sede della Direzione, incontri tecnici tra i funzionari per la definizione delle corrette procedure.

A tutt'oggi non sono emerse problematiche che possano far supporre a eventuali rinunce e/o mancate realizzazioni di interventi ammessi.

#### Misura 1.5 “Servizi alle imprese”

Nell'ambito delle “procedure per l'attuazione” della Misura 1.5. è risultato di non semplice applicazione il criterio di selezione indicato come “migliore rapporto tra capitale investito nell'impresa e costo del progetto da finanziare”. Infatti:

- i termini del rapporto (capitale-costi) per essere significativi devono essere invertiti;
- i risultati del rapporto, senza introduzione di correttivi, possono essere preponderanti sugli altri punteggi.

Conseguentemente è stata predisposta una proposta di modifica al Complemento di programmazione.

#### Misura 1.6 “Interventi di animazione economica”

Con riferimento al primo bando, le principali problematiche relative alla gestione della misura ed in particolare all'istruttoria, sono risultate quelle relative al volume della documentazione richiesta ai soggetti beneficiari al fine di certificare la realizzazione delle attività. Inoltre, l'esiguo spazio temporale concesso dal bando per la realizzazione delle attività ha reso necessario un successivo spostamento delle scadenze per la presentazione della rendicontazione.

#### Misura 1.7 “Contributi per la ricerca e l'innovazione”

Ad oggi non si sono riscontrati problemi significativi.

#### Misura 2.1 “Aree attrezzate per l'ubicazione di servizi alle imprese”

E' stata riscontrata qualche difficoltà nella fase di avvio dell'istruttoria dei progetti pervenuti, dovuta ad una prolungata fase preparatoria e di studio della procedura da adottare per la gestione delle pratiche, anche alla luce del nuovo software PROCOM.

Per quanto riguarda la realizzazione di taluni interventi, sono stati rilevati:

- la necessità, da parte dei soggetti beneficiari, di ridefinire il cronoprogramma;
- il ritardo nell'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale necessaria per richiedere le concessioni edilizie e urbanistiche e quindi procedere con la progettazione esecutiva ed il successivo appalto dei lavori;
- la particolare complessità della fase progettuale dovuta alla natura innovativa dell'intervento;
- alcuni imprevisti che hanno interessato l'avvio di cantiere.

Tali fatti, per i progetti interessati, sono stati anche motivo di non completo raggiungimento dello step di performance finanziaria che ai soggetti titolari era stato indicato per settembre 2003.

#### Misura 2.2 "Investimenti di carattere energetico"

Per superare le difficoltà relative al rispetto dei tempi per l'aggiudicazione delle gare d'appalto si è proposto di concedere proroga dei termini previsti.

#### Misura 2.3 "Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia"

Ad oggi non si sono riscontrati problemi significativi.

#### Misura 2.4. "Intermodalità e logistica"

Per quanto riguarda la realizzazione di taluni interventi, sono stati rilevati:

- la necessità, da parte dei soggetti beneficiari, di ridefinire il cronoprogramma;
- il ritardo nell'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale necessaria per richiedere le concessioni edilizie e urbanistiche e quindi per procedere con la progettazione esecutiva e il successivo appalto dei lavori;
- la particolare complessità della fase progettuale dovuta alla natura innovativa dell'intervento;
- alcuni imprevisti che hanno interessato l'avvio di cantiere.

Tali fatti, per i progetti interessati, sono stati anche motivo di non completo raggiungimento dello step di performance finanziaria che ai soggetti titolari era stato indicato per settembre 2003.

#### Misura 2.5. "Sviluppo della società dell'informazione"

Si segnala che, per quanto concerne in particolare la realizzazione dell'azione a) nel 2003 si è ritenuto, in una prima fase, di non procedere all'approvazione di bandi ma di individuare progetti a regia regionale proprio in coerenza con le linee programmatiche del *Piano di Sviluppo della Società Veneta dell'informazione* da una parte e tenendo conto dei progetti della stessa Regione Veneto e di altri Enti /organismi regionali nell'ambito del bando nazionale per l'*e-government* dall'altra.

### Misura 3.1. "Ricettività e strutture a supporto dell'attività turistica"

Per determinare l'ammissibilità delle domande, la Società Veneto Sviluppo ha dovuto richiedere documentazione integrativa per tutte quelle richieste che risultavano, ad un primo esame, incomplete e/o imprecise. Questo processo ha causato un ritardo dell'esame istruttorio rispetto alle previsioni, dovuto dalla necessità di operare un secondo esame istruttorio su ciascuna di queste pratiche.

Il 57% dei finanziamenti assegnati riguarda l'azione C, e pertanto opere relative ad impianti sciistici da realizzarsi in aree montane a quote elevate; l'attuazione delle iniziative, pertanto, può avvenire solamente nel periodo estivo (3-4 mesi utili). Inoltre tale azione è stata oggetto di notifica, il cui esito è stato reso noto nel luglio 2003. Inoltre, trattandosi nella maggior parte dei casi di lavori di ristrutturazione di strutture ricettive esistenti ed in attività (e non di nuove realizzazioni), i lavori devono necessariamente concentrarsi in limitati periodi dell'anno, al fine di non compromettere l'attività ricettiva, con conseguente allungamento dei tempi di realizzazione.

### Misura 3.2. "Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità"

Per opere pubbliche di importo elevato è noto che la fase di progettazione nella sua triplice articolazione (preliminare, definitiva, esecutiva) richiede tempi di attuazione considerevoli, non facilmente comprimibili. Agli stessi devono essere sommati, inoltre, i tempi necessari per l'acquisizione di pareri, nulla osta e autorizzazioni, e i tempi necessari per l'esecuzione delle procedure d'appalto. Si deve inoltre tener conto che più del 50% dei progetti finanziati risultano ubicati in aree montane che obbligano alla sospensione dei lavori durante tutto il periodo invernale. Il finanziamento di infrastrutture pubbliche, pertanto, soprattutto se riguardano beni culturali e storici di particolare valore, sconta tempi di avvio non sempre facilmente conciliabili con le rigide scadenze delle spese imposte dal DOCUP ma, a fronte di tale difficoltà, vi è una ragionevole certezza che tutte o quasi tutte le opere finanziate saranno correttamente realizzate.

La massa di iniziative ammesse e finanziate assicurano comunque il raggiungimento degli obiettivi di spesa predefiniti, come per altro in parte dimostra la progressione esponenziale dei pagamenti evidenziati nello stato di avanzamento finanziario.

### Misura 4.1 "Infrastrutture ambientali"

Il principale problema riscontrato nella fase di attuazione è quello dovuto alla limitatezza della disponibilità finanziaria da parte degli enti beneficiari, tale da non consentire l'anticipazione delle spese per i lavori in corso.

Al problema si è posto rimedio autorizzando, con DD.G.R. n. 1493 del 16.05.2003 e n. 2127 dell'11.07.2003, l'erogazione di anticipi, previa presentazione di apposita polizza fidejussoria o delega irrevocabile al Tesoriere.

#### Misura 4.2 "Tutela del territorio"

Talvolta è stata riscontrata una scarsa motivazione da parte dei soggetti beneficiari a rispettare le scadenze concordate, nonché una scarsa conoscenza della normativa in materia di lavori pubblici.

Si registrano, infine, alcune difficoltà incontrate nell'acquisizione della necessaria documentazione contabile per l'accertamento della veridicità della spesa e dell'ammissibilità al cofinanziamento da parte dei fondi strutturali.

#### Misura 4.3 "Monitoraggio, informazione ed educazione ambientale"

Ad oggi non si sono riscontrati problemi significativi.

#### Misura 4.4 "Aiuti alle imprese per la tutela dell'ambiente"

Il motivo principale per il quale con l'indizione del primo bando della Misura 4.4 non si è avuto un riscontro da parte delle imprese può individuarsi nella ridotta percentuale di contributo prevista (15 % o 7,5 % della spesa ammessa) per progetti con previsione di spesa consistente, tenuto conto che il taglio minimo dell'intervento poteva raggiungere l'importo di 500.000,00 Euro.

A tale limite si è cercato di fare fronte con il successivo bando prevedendo, da un lato, la possibilità di usufruire accanto al Regolamento di esenzione del contributo in regime di de minimis fino ad un massimale di 100.000,00 Euro e, dall'altro, abbassando il taglio minimo dei progetti a 50.000,00 Euro anziché 500.000,00 Euro. Tali accorgimenti hanno agevolato e incentivato la presentazione di piccoli o medi interventi, che potevano essere co-finanziati per una porzione significativa con contributo pubblico. Inoltre si è inserita nel bando la possibilità per la Regione di impegnare, oltre all'annualità 2002, le annualità 2003, 2004, 2005 per complessivi Euro 4.250.076,00 diversamente suddivisi tra le zone a sostegno transitorio e le zone obiettivo 2.

### **2.3 Ricorso all'Assistenza Tecnica**

La misura di Assistenza Tecnica è articolata in due distinte azioni, come evidenziato nel relativo Programma consegnato nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 02.12.2003. Per quanto riguarda l'Azione a) "Informazione e pubblicità" gli interventi attuati nel corso del 2003 sono illustrati nel paragrafo successivo. Per quanto concerne, invece, l'Azione b) "Assistenza tecnica alle strutture" sono stati avviati i seguenti interventi:

#### Progetti Obiettivo

Al fine di garantire l'esecuzione dei compiti derivanti dalla gestione, attuazione e monitoraggio degli interventi programmatici previsti dal DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) e

di garantire un adeguato supporto al funzionamento della Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza, si è provveduto ad affiancare agli uffici delle strutture regionali personale aggiuntivo con specifiche mansioni, competenze e conoscenze. A tale fine sono stati assunti a fine 2002, con contratto a tempo determinato per un periodo di 12 mesi eventualmente prorogabili per altri 12, n. 8 unità assegnate alle strutture secondo i diversi profili professionali.

A fronte di ulteriori richieste da parte delle strutture interessate all'attuazione del DOCUP si è provveduto nel mese di giugno 2003 all'assunzione a tempo determinato di altre 3 persone per un periodo di 9 mesi eventualmente prorogabili ad altri 9.

#### Consulenze ed incarichi professionali

- Con DGR n. 3208 del 08.11.2002 si è dato avvio ad un intervento di collaborazione con l'IPI per lo svolgimento di attività di Assistenza Tecnica all'Autorità di Gestione in relazione alle azioni a1) e a2) della Misura 1.1 "Aiuti agli investimenti alle PMI" conformemente a quanto previsto dalla convenzione stipulata il 31 gennaio 2003 con il MAP, responsabile della gestione e attuazione dall'azione a) della Misura 1.1.
- Un ulteriore incarico di consulenza è stato affidato, per lo svolgimento dell'istruttoria di 400 progetti della Misura 1.4 del DOCUP Ob. 2 2000-2006, all'arch. Elena Ballini dello Studio Associato QBO. Si è stipulata la convenzione in data 04/02/2003 con durata di incarico fino alla data del 15/03/2003. L'incarico è stato espletato nel rispetto della tempistica e dalle modalità concordate. Considerata quindi la necessità di esaminare ulteriori pratiche si è proceduto all'estensione delle prestazioni contrattuali nel rispetto del "quinto d'obbligo".
- Per l'attività di istruttoria per le domande relative al bando della Misura 1.7.a "Contributi per la ricerca e l'innovazione" è stato affidato l'incarico alla Veneto Sviluppo S.p.a.. La convenzione è stata sottoscritta tra le parti il 27/06/2003 con durata di incarico di 12 mesi rinnovabili ad altri 12.
- Si è affidato l'incarico, alla ditta Engeenering Ingegneria Informatica S.p.A., per il servizio di consulenza informatica a supporto della Direzione Programmi Comunitari per la raccolta, la gestione e il monitoraggio dei dati relativi agli iter procedurali, finanziari e fisici dei progetti finanziati nell'ambito del DOCUP Ob. 2 2000/2006 nonché ai fini della predisposizione della Banca Dati Anagrafica. La convenzione tra le parti è stata sottoscritta in data 15/10/2003 per un'attività di 750 ore da svolgere nell'arco di 8 mesi continuativi.

#### Acquisto materiale hardware e software

Al fine di potenziare e aggiornare le postazioni di lavoro esistenti, adeguandoli anche alle esigenze di reporting e monitoraggio derivanti dalla messa a regime del nuovo sistema informatizzato di supporto alla gestione del DOCUP, si è proceduto alla acquisizione di

materiale hardware e software mediante gara a trattativa privata indetta con DGR n. 3296 del 15.11.2002.

Nel rispetto del criterio del minimo ribasso, con decreto n. 96 del 20.12.2002, la gara è stata giudicata alla Società CENTRO PRODOTTI TECNICI S.r.l. dalla quale sono stati acquistati i seguenti materiali:

- n. 4 Personal Computer portatili e relativo software;
- n. 7 Personal Computer desktop e relativo software;
- n. 1 Personal Computer Multimediale e relativo software;
- n. 6 stampante laser A4;
- n. 1 Masterizzatore;
- n. 1 coppia di altoparlanti.

A completamento delle richieste dalle strutture responsabili dell'attuazione del DOCUP si è provveduto all'acquisto, nel rispetto del quinto d'obbligo, di ulteriori 2 postazioni.

Il materiale è stato consegnato nei mesi di gennaio/marzo 2003.

#### Organizzazione riunioni del Comitato di Sorveglianza

Al fine di garantire la migliore riuscita della riunione del Comitato di Sorveglianza prevista per il giorno 20.11.2002, l'incarico per l'organizzazione della riunione (sede e servizi connessi) è stato affidato alla società Service Unit Facility per la Formazione – Servizi Facility Management Metropolis S.p.a., convenzionata con la Regione Veneto. La riunione del Comitato si è svolta presso Palazzo Giovanelli.

L'incarico è stato affidato anche per le riunioni del Comitato di Sorveglianza del 02.12.2003.

#### Valutazione intermedia del DOCUP

Al fine di verificare il grado di efficacia e di efficienza degli investimenti attivati, l'articolo 42 del Regolamento CE n. 1260/99 prevede l'affidamento ad un soggetto indipendente dell'incarico concernente la valutazione intermedia del DOCUP.

A tal fine è stata indetta una gara con procedura aperta ai sensi del D. Leg. 157/95, così come modificato dal D. Leg. 65/2000, con DGR n. 119 del 25.01.2002. La gara è stata aggiudicata con Decreto n. 58 del 26.06.2002 alla ditta GRETA ASSOCIATI per aver conseguito il maggior punteggio secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La convenzione con la società aggiudicataria è stata sottoscritta in data 28.06.2002 entro i termini stabiliti dal DOCUP.

Conformemente a quanto stabilito in convenzione la Greta Associati ha rispetto i termini previsti per la consegna dei rapporti sintetici di Valutazione al 30.12.2002 e al 30.06.2003 e della Valutazione intermedia al 30.09.2003 che è stata presentata al Comitato di Sorveglianza del 1 e 2 dicembre 2003 e successivamente integrata e trasmessa alla Commissione europea il 19.12.2003 con nota prot. n. 4958/40.02/A.

### Valutazione ex-post DOCUP Obiettivo 2 (1997-99) e DOCUP Obiettivo 5b (1994-99)

Nella riunione tenutasi a Roma il 30.04.2002 alla quale hanno partecipato i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle finanze e della Commissione europea, è stato puntualizzato che "sull'Assistenza tecnica del 2000-2006 sono ammissibili le spese per la valutazione ex post della programmazione 1994/99". A seguito di quanto verbalizzato nella suddetta riunione, nel corso del 2002 si è provveduto alla liquidazione dei corrispettivi relativi alla produzione, da parte dei valutatori indipendenti, della valutazione ex post del DOCUP Obiettivo 2 (1997-99) e della valutazione ex post del DOCUP Obiettivo 5b (1994-99).

## **2.4 Attività di monitoraggio**

L'attività di monitoraggio si identifica con la raccolta delle informazioni necessarie a garantire una periodica verifica dello stato di attuazione/avanzamento del programma sotto l'aspetto fisico, procedurale e finanziario. Come è noto, il monitoraggio è uno strumento obbligatorio per l'analisi del ciclo della programmazione e attuazione degli interventi strutturali cofinanziati dall'UE in quanto strumento di controllo, di analisi di efficacia ed efficienza, di valutazione della qualità degli interventi promossi e di riflessione sugli effetti prodotti. Inoltre il monitoraggio finanziario è un valido supporto per l'Autorità di Pagamento fornendo i dati dei pagamenti dei beneficiari finali che vengono certificati nelle domande di pagamento inviate alla Commissione Europea e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per consentire il trasferimento dallo Stato Membro alla Commissione Europea dei flussi informativi relativi ai dati di monitoraggio e gestione degli interventi finanziati con i fondi strutturali, la Regione Veneto ha costruito un nuovo sistema informatizzato ( Procom ) che consente di:

- registrare le informazioni relative all'attuazione al livello previsto dall'art. 36 del Reg. (CE) 1260/99;
- disporre di dati finanziari, procedurali e fisici affidabili e, ove possibile, aggregabili;
- fornire informazioni specifiche che eventualmente si rendessero necessarie (ad esempio, in occasione di controlli).
- Supportare l'attività di gestione e controllo dei progetti comunitari da parte delle Direzioni Regionali competenti

Nella base dati di PROCOM i dati di programmazione vengono inseriti a livello di misura da Cabina di Regia, mentre l'immissione delle informazioni relative alla gestione e attuazione dei singoli progetti avviene direttamente da parte delle strutture coinvolte nel processo di attuazione degli interventi. Chiaramente ciascun Dipartimento e/o struttura è abilitato ad accedere alla base dati di Procom per le parti di propria competenza.

Il sistema adottato ha il merito di integrarsi con il Sistema Informativo regionale e di funzionare come interfaccia con altri sistemi quali il Finanziario 2k per la parte relativa ai pagamenti (importazione da archivio beneficiari, produzione di flussi per la liquidazione, anagrafica comune per misure e progetti, liquidazione e mandato a livello di progetti).

Per quanto concerne il monitoraggio fisico, gli indicatori individuati in ottemperanza all'articolo 36 del Reg. (CE) 1260/99 sono contenuti nel Complemento di programmazione e hanno ricevuto approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza il 12.12.2001.

Nel Complemento di Programmazione sono stati inseriti altresì gli indicatori di avanzamento procedurale.

La raccolta dei dati di monitoraggio fisico si esplica in modo differente a seconda che si tratti di dati a livello di misura o a livello di progetto:

1. I risultati attesi a livello di misura sono contenuti nel Complemento di Programmazione. L'Unità Complessa Cabina di Regia ha provveduto alla loro disaggregazione nelle tipologie di progetto rilevanti ai fini del monitoraggio fisico nonché al loro inserimento in Procom. Si fa inoltre carico di aggiornare i dati inseriti qualora ciò si renda necessario.
2. I risultati previsti ed i risultati realizzati a livello di progetto sono invece inseriti in Procom da parte delle strutture che realizzano la gestione delle misure. Operativamente la rilevazione e la raccolta dei dati di realizzazione a livello di progetto si articola nelle seguenti fasi:
  - Invio periodico da parte dei soggetti percipienti del contributo di schede di rilevazione del dato fisico opportunamente compilate alle strutture regionali responsabili della gestione delle misure;
  - Analisi delle schede e inserimento dati di realizzazione fisica nella procedura PROCOM, da parte delle strutture;
  - Invio delle schede all'Unità Complessa Cabina di Regia.

La raccolta dei dati di monitoraggio procedurale avviene secondo modalità distinte a seconda che si tratti di dati per progetto o per misura:

- I dati a livello di progetto sono inseriti in PROCOM e vengono pertanto scaricati in MONIT alle scadenze previste e trasmessi al MEF;
- I dati a livello di misura sono raccolti dalle strutture regionali competenti per misura e trasmessi all'Unità Complessa cabina di Regia che provvede al loro inserimento direttamente in MONITWEB.

La raccolta dei dati di monitoraggio finanziario avviene in modo diverso a seconda che si tratti di dati di programmazione o attuazione:

- I dati di programmazione finanziaria vengono inseriti dall'Unità Complessa Cabina di Regia a livello di misura
- I dati di impegni e pagamenti vengono inseriti in Procom a livello di singolo progetto dalle strutture regionali competenti per misura e trimestralmente l'Unità Complessa cabina di Regia provvede al loro trasferimento al MEF mediante MONITWEB.

L'Unità Complessa Cabina di Regia verifica periodicamente la completezza dell'inserimento dati in PROCOM, allerta le strutture qualora ravvisi ritardi nell'inserimento, le assiste nella risoluzione di problematiche connesse all'inserimento e, più in generale, all'utilizzo del programma. Inoltre provvede ad:

- Avviare, alle date previste, le procedure di scarico dati da PROCOM a MONITWEB
- Validare i dati scaricati in MONITWEB. La procedura di validazione conferisce carattere di ufficialità ai dati inviati e formalizza, pertanto, la trasmissione degli stessi al MEF.

Cabina di Regia svolge altresì un ruolo di coordinamento rispetto alla realizzazione di modifiche evolutive al software Procom finalizzate ad accrescerne la funzionalità, raccogliendo e tenendo conto delle segnalazioni delle strutture responsabili della gestione delle singole misure.

## **2.5 Pubblicità degli interventi**

La pubblicità degli interventi ha seguito quanto previsto dal Piano di Comunicazione ed Informazione presentato al Comitato di Sorveglianza del 20.11.2002.

### *Organizzazione di convegni illustrativi e di seminari formativi e di approfondimento per gli operatori di settore e per il personale dipendente della Regione*

Al fine di informare i veri operatori di settore sulle opportunità offerte dal DOCUP Ob. 2 sono stati organizzati alcuni convegni e seminari nelle zone maggiormente interessate dal programma. I vari convegni hanno avuto un taglio interattivo, con momenti di erogazione delle informazioni e momenti di condivisione e approfondimento dei temi.

In particolare sono stati organizzati i seguenti Convegni e Seminari:

- Convegno a Mestre-Venezia in data 08.02.2003 presso l'Hotel Ramada dal titolo "I Fondi Comunitari nel Veneto: risultati e prospettive"
- Convegno a Caorle in data 19/02/2003 presso la Sala Consiliare Centro Civico con il medesimo titolo (c.s.)
- Seminario a Sedico (Belluno) in data 01/04/2003 presso Villa Pat dal titolo "Finanziamenti alle PMI industriali e turistiche (L. 488/92)"
- Seminario a Rovigo in data 01/04/2003 presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura dal medesimo titolo (c.s.)
- Seminario a Venezia in data 02/04/2003 presso VEGA dal titolo "Il Docup 2000/2006, azioni innovative, FESR"
- Seminario a Sedico (Belluno) il 16/06/2003 presso Villa Pat dal titolo " Procedure tecniche di rendicontazione e attuazione progetti Ob. 2 Misura 1.4 Docup 2000/2006"
- Semianrio a Legnaro (Padova) l'11/07/2003 presso Veneto Agricoltura dal titolo medesimo c.s.

### Informazione su stampa nazionale e locale

Al fine di favorire l'attuazione delle misure attuate attraverso bandi di gara si è ritenuto opportuno, all'uscita di ogni specifico bando, prevedere oltre che alla pubblicazione in contesti strettamente istituzionali, quali la G.U.C.E. e il B.U.R., utilizzati da segmenti di pubblico specifico, anche alla pubblicazione di appositi annunci sulla stampa quotidiana, che rappresenta un veicolo di indubbia efficacia per la capillarità della rete diffusiva.

Al fine di garantire la massima copertura territoriale si è ritenuto necessario provvedere alla pubblicazione sia nelle varie testate regionali (si consideri che la pluralità delle testate venete è legata ad un fatto in molti casi territoriale non esistendo un quotidiano che possa essere identificato come mezzo informativo storicamente legato all'intera regione) sia in alcune testate nazionali che garantiscono in tal modo la copertura globale dei possibili destinatari dell'informazione.

### Informazione mediante il sistema telenews negli scali aeroportuali

La campagna di informazione è stata avviata con la diffusione di uno spot trasmesso tramite i monitor all'interno degli scali aeroportuali nel periodo dal 3 al 17 marzo 2003.

Le specifiche notizie, che riguardano le opportunità offerte, i settori di intervento, i soggetti interessati, la possibilità di avere informazioni attraverso il sito Internet regionale sono state trasmesse in modo continuativo sui monitor, cogliendo in particolare i passeggeri in attesa dei voli.

Tenuto conto inoltre della tipologia dei visitatori, per la maggior parte professionisti e imprenditori, oltre che turisti, si ritiene di poter cogliere risultati significativi in termini sia di impatto che in numero di soggetti coinvolti utilizzando il sistema TeleNews Airport

Si ritiene che le notizie diffuse tramite tale sistema di comunicazione possano raggiungere un pubblico numeroso, tenuto conto che il traffico passeggeri complessivo tra Verona e Venezia è stimato in più di 7.000.000 di unità.

### Informazione mediante il circuito dei centri commerciali

La campagna di informazione del DOCUP è stata poi attuata attraverso la proiezione di una diapositiva informativa nei maxischermi posizionati all'interno di alcuni Centri Commerciali, ove vi è il maggior passaggio di utenti, al fine di garantire un coinvolgimento più diffuso e indistinto dei cittadini. La campagna si è svolta nel periodo dal 17 al 31 marzo 2003 con l'obiettivo di attivare l'attenzione sull'esistenza dei finanziamenti comunitari nell'ambito del DOCUP Ob. 2 e sulla possibilità di avere informazioni collegandosi al sito Internet regionale.

### Informazione mediante la pubblicità tabellare nelle stazioni ferroviarie

La campagna di promozione del DOCUP Ob. 2 è poi proseguita, nel periodo dal 30 giugno al 13 luglio 2003, con l'affissione nelle stazioni ferroviarie del Veneto di manifesti che informavano dell'esistenza dei finanziamenti comunitari e della possibilità di reperire

notizie approfondite sul sito Internet regionale. L'azione è orientata ad un pubblico vasto e differenziato tenuto conto che i treni regionali e metropolitani sono un mezzo utilizzato da una utenza estremamente allargata (oltre 1.500.000 persone) e dinamica (oltre 80% di pendolari per motivi di studio e lavoro) e costituiscono certamente un veicolo di estrema efficacia.

## **2.6 Incontro annuale tra la Commissione europea e l'Autorità di Gestione**

Nei giorni 17 e 18 novembre 2003 si sono tenuti a Roma gli incontri annuali con le Autorità di Gestione suddivisi in Riunione Plenaria e Incontri bilaterali.

In sede di Riunione Plenaria, il giorno 17 novembre, la Commissione europea ha presentato il documento "Orientamenti per la revisione di metà periodo dei DOCUP italiani dell'Obiettivo 2" sottolineando che lo stesso costituisce la base per una riflessione comune e che nell'elaborazione delle linee guida per la riprogrammazione si dovrà necessariamente tener conto delle specificità delle singole regioni.

Inoltre, confermando la validità della strategia generale dei DOCUP in funzione delle priorità indicate dalle conclusioni dei Consigli europei di Lisbona e Göteborg è stata ribadita l'opportunità di una razionalizzazione dei regimi di aiuto e di un maggior sostegno all'innovazione e all'ingegneria finanziaria. E' stata sottolineata, inoltre, l'opportunità di una riflessione comune per un miglioramento del sistema di monitoraggio come strumento di gestione dei programmi e un maggior coordinamento a livello nazionale e comunitario tra le azioni finanziate dai vari fondi strutturali.

La Commissione, infine, ha espresso soddisfazione per i risultati conseguiti in termini di spese sostenute ed ha espresso la necessità di integrare le bozze di valutazione intermedia presentate al fine di avere dei documenti finali di qualità accettabile.

Durante l'incontro della Commissione con la Regione Veneto del 18 novembre, è stato innanzitutto ribadito l'accordo sul Rapporto Annuale 2002, sottolineando tuttavia la necessità, per i prossimi anni, di focalizzare l'attenzione sui risultati fisici raggiunti.

E' stata quindi espressa soddisfazione per i risultati raggiunti che permettono di conseguire l'obiettivo di spesa sull'annualità 2001, ricordando comunque la necessità di proseguire in un'attenta verifica dei dati e dei trend di spesa.

Relativamente alla valutazione intermedia, è stato fatto presente che la bozza esaminata dalla Commissione è già stata aggiornata ed integrata e che sono in corso ulteriori approfondimenti al fine di rendere il documento rispondente alle esigenze della Commissione stessa.

Per quanto riguarda la previsione di metà periodo, con riferimento all'Asse 1 del DOCUP Ob.2 (2000-2006), pur condividendo che questo costituisce l'implementazione più importante del DOCUP, l'Autorità di Gestione riferisce che l'orientamento per il futuro è di

non aumentare gli incentivi diretti alle PMI accrescendo invece la contribuzione e la dotazione finanziaria per le infrastrutture.

Per quanto riguarda l'Asse 2, la Regione ha condiviso il suggerimento della commissione in merito alla necessità di avviare i progetti a bando sulla Misura 2.5 oltre quelli a regia regionale.

La Commissione ha evidenziato l'avvio più lento dell'Asse 3 soprattutto per la parte di avanzamento finanziario e fisico. La Regione ha tuttavia sottolineato che le iniziative previste dall'Asse 3 sono attuate tramite Progetti Integrati e che quindi si è proceduto ad avviare un'attività di informazione sul territorio attraverso un'adeguata concertazione con gli enti pubblici.

Con riferimento all'Asse 4, la Commissione ha rilevato che le misure presentano ancora problemi nell'impegno di risorse. I principali problemi riscontrati riguardano le difficoltà derivanti dal recepimento da parte sia degli enti attuatori che degli uffici regionali, delle direttive comunitarie inerenti la valutazione di incidenza. La Regione ha evidenziato che gran parte degli impegni finanziari sono vincolati ai Piani d'Ambito e che quindi non dovrebbero esserci problemi di esecuzione per il futuro visto che le misure sono attuate a regia regionale.

## **2.7 Coordinamento dell'insieme degli aiuti strutturali comunitari**

L'attuale gestione degli interventi comunitari a livello regionale è organizzata per settore di intervento: agricoltura, ambiente, formazione professionale, attività produttive e turismo, turismo, ecc. in questo contesto le Segreterie regionali sono responsabili delle attività di programmazione e coordinamento nei settori di propria competenza mentre la gestione e l'attuazione dei singoli progetti è demandata alle Direzioni regionali.

Una importante novità organizzativa è stata introdotta nel Veneto con la previsione del coordinamento delle politiche comunitarie (cosiddetta cabina di regia), quale funzione di sintesi e raccordo delle diverse attività settoriali di gestione dei fondi comunitari.

La "cabina di regia regionale" è stata costituita con DGR n. 350/96 in attuazione dell'intesa sottoscritta dalla Conferenza Stato-Regioni con la Commissione europea dell'agosto 1994. Accogliendo le indicazioni contenute in tale intesa, la cabina di regia regionale per tutti i programmi comunitari è organizzata su un piano politico ed uno tecnico. Il Presidente della Giunta regionale ne è il presidente ed è affiancato da un comitato ristretto di Assessori regionali di settore e dal responsabile regionale di programma che ha il compito di:

- Assicurare, definendo le politiche comunitarie, un maggior ruolo e peso delle Regioni nella contrattazione a livello comunitario;

- Promuovere politiche comunitarie coordinate ed integrate predisponendo schemi di direttive comuni per lo snellimento delle procedure e per un corretto e coordinato adeguamento delle attività regionali alle direttive comunitarie;
- Promuovere l'informazione e la conoscenza delle attività comunitarie in itinere;
- Assicurare l'individuazione delle fonti finanziarie e la tempestiva erogazione delle medesime promovendo tramite il responsabile di programma e la relativa struttura tecnica, assistenza e supporto per la valutazione dei programmi comunitari ex ante, in itinere, ex post.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 13 della LR n. 1/97, la Giunta regionale, con deliberazione n. 2903 del 14/09/2000, ha costituito le Direzioni regionali e definito le principali competenze e funzioni delle medesime, individuando all'interno della Segreteria Generale della Programmazione, la Direzione Programmi Comunitari alla quale sono affidati compiti di gestione e coordinamento dei fondi comunitari. Successivamente, in conformità con quanto previsto dall'art. 15 comma 2° della LR n. 1/97, la Giunta Regionale con delibera n. 3377 del 25/10/2000 ha provveduto ad individuare nell'ambito della Direzione Programmi Comunitari i seguenti servizi con le relative competenze:

- Unità Complessa Cabina di Regia: predispone i DOCUP, coordina e gestisce l'Obiettivo 2 (2000-2006), esegue un monitoraggio fisico e finanziario dei vari programmi comunitari, assistenza tecnica, funzioni di supporto, attuazione e segreteria del Comitato di Sorveglianza DOCUP Obiettivo 2 ed Obiettivo 5b;
- Servizio Iniziativa comunitaria LEADER con funzioni di predisposizione dei PRL, gestione e attuazione dell'iniziativa comunitaria Leader, assistenza tecnica ed attività connesse all'attuazione dei P.O.;
- Servizio Iniziativa comunitaria INTERREG con funzioni di predisposizione DOCUP Interreg III Italia-Slovenia ed Italia-Austria, partecipazione alla redazione dei DOCUP Cades e Spazio Alpino con le autorità nazionali;

Sul versante normativo la LR n. 39/2001 ha introdotto delle innovazioni relativamente all'ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione che garantiscono una maggiore elasticità gestionale permettendo alla Giunta regionale la possibilità di effettuare variazioni tra diverse UPB e di istituire nuovi capitoli di entrata e di spesa in correlazione con l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni dello Stato o dell'UE.

Infine anche l'attività di alcuni organismi regionali si è aggiornata affiancando alle funzioni istituzionali ordinarie una "specializzazione" nelle attività comunitarie.

## **2.8 Compatibilità con le altre politiche comunitarie**

L'Autorità di Gestione, individuata nella Direzione programmi Comunitari, provvede al coordinamento di tutte le strutture interessate ed opera un controllo al fine di assicurare il

rispetto dei documenti di programmazione e la compatibilità con le disposizioni comunitarie e nazionali. A seguito di tale attività, l'Autorità di Gestione appone il visto di conformità su tutte le proposte di atti di carattere politico o di indirizzo, conformemente a quanto disposto dalla DGR n. 206 del 31.01.2003 (deliberazioni della Giunta regionale) e le proposte di atti a carattere gestionale o esecutivo (decreti dirigenziali).

Inoltre, all'Autorità di Gestione è attribuita la funzione di raccogliere le informazioni al fine di poter esercitare il controllo e il monitoraggio delle azioni/misure comprese nel Complemento di programmazione Obiettivo 2. I dati raccolti vengono poi aggregati a livello di Misura, Asse e programma nel suo complesso al fine di esaminare lo stato di attuazione.

### Concorrenza

E' stato accertato lo status di piccola e media impresa secondo i parametri fissati dalla normativa comunitaria nonché il rispetto delle intensità di aiuto autorizzate in sede comunitaria.

E' stato inoltre garantito il rispetto degli orientamenti e delle direttive comunitarie in materia di aiuti di stato:

- Regolamento CE n. 70/2001 del 12/01/2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese;
- Raccomandazione della Commissione delle Comunità europee del 3.03.1996 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (GUCE L107 del 30.04.1996);
- Regolamento CE n. 69/2001 del 12/01/2001 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Regolamento CE n. 2204/2002 del 12/12/2002 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato a favore dell'occupazione;
- Regolamento CE n. 659 del 22/03/1999 recante modalità di applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

E' stata attivata la Banca Dati sugli Aiuti di Stato (BDA) in attuazione dell'articolo 17 L. n. 57/2001 che prevede la realizzazione di un sistema informativo sugli aiuti pubblici erogati alle imprese per la verifica del rispetto del divieto di cumulo delle agevolazioni ed in conformità al decreto del MAP 18/10/2002 che definisce l'ambito di applicazione della citata legge e le disposizioni in materia di modalità di trasmissione dei dati relativi agli enti pubblici. Sono state, inoltre, trasmesse le prime informazioni ai fini dell'implementazione della BDA stessa.

### Appalti

Sono stati espletati nel rispetto delle direttive comunitarie in materia di procedura di aggiudicazione degli appalti di lavori pubblici.

In particolare, con riguardo alla materia degli appalti pubblici, sono state tenute in considerazione:

- D.lgs. 17.03.1995 n. 157 (“Appalti pubblici e servizi”) attuativo della Direttiva 92/50 CEE del Consiglio del 18.06.1992, come modificato dal D.lgs. 25.02.2000 n. 65 attuativo della Direttiva 97/52/CEE del Parlamento e del Consiglio del 13.10.1997;
- D.lgs. 24.07.1992 n. 358 (“Appalti pubblici e forniture”) attuativo delle Direttive 77/62/CEE, 80/767/CEE E 88/295/CEE, come modificato dal D.lgs 20.10.1998 n. 402 attuativo della Direttiva 97/52/CE del Parlamento europeo del Consiglio del 13.10.1997 e della Direttiva 93/36/CEE del Consiglio del 14.06.1993;
- D.lgs. 19.12.1991 n. 406 (“Appalti pubblici di lavori”) attuativo della Direttiva 89/440/CEE del Consiglio e della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14.06.1993, come modificato dal DPR n. 554/99.

L'istruttoria e le verifiche sono state condotte secondo questo principio, verificando la documentazione necessaria al controllo (atto iniziale dell'ente beneficiario, bando, pubblicazione, aggiudicazione, contratto con la ditta appaltatrice).

### Protezione dell'ambiente

Tale profilo è stato assicurato verificando che la realizzazione degli interventi sia effettuata nel rispetto della disciplina relativa all'inquadramento comunitario degli aiuti di Stato per la protezione dell'ambiente GUCE C 73 DEL 10.03.1994 in conformità con la normativa e la politica comunitaria e nazionale in materia di ambiente acquisendo, ove necessario, la dichiarazione di valutazione di impatto ambientale.

In riferimento alla normativa concernente la Valutazione di Impatto Ambientale, la Direttiva 97/11/CE è di applicazione.

I progetti sono stati realizzati nel rispetto delle politiche di settore in appresso specificate:

- Legge urbanistica n. 1150/42
- L. n. 10/77 Norme per l'edificabilità dei suoli, così come modificata dal D.Lgs. 6/6/2001 n. 378 “Disposizioni legislative in materia di edilizia” e dal DPR 6/6/2001 n. 380 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia”
- L. R. n. 61/85 Norme per l'assetto e l'uso del territorio
- D. lgs. 152/99 Disposizioni per la tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole
- L. R. 33/85 Norme per la tutela dell'ambiente
- L. R. 10/99 Procedure delle valutazioni di impatto ambientale.

### Pari opportunità

E' stata assicurata la conformità alla risoluzione n. 96/C 386/01 del Consiglio del 02.12.1996 sull'integrazione della parità di opportunità per le donne e gli uomini nei Fondi strutturali europei. Le azioni cofinanziate dai Fondi sono compatibili con la politica e la normativa comunitaria in materia di eguaglianza di opportunità tra uomini e donne.

I bandi prevedevano per alcune misure priorità o preferenze per l'introduzione di accorgimenti che favorissero le pari opportunità. E' stata in ogni caso garantita la parità di accesso a tutti gli interventi.

Si precisa che il Comitato di Sorveglianza Obiettivo 2 (2000-2006) prevede la partecipazione della rappresentante delle pari opportunità che svolge una funzione di vigilanza in relazione al rispetto di tale principio, ove sia possibile.

### Società dell'informazione

Il paragrafo 2.11 "Società dell'informazione" del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) contiene una breve analisi della situazione regionale sullo stato attuale e delle indicazioni per una strategia regionale per la diffusione della Società dell'Informazione.

In esso la Regione si è impegnata a formulare una strategia unica ed integrata per la Società dell'informazione partendo da uno "Status Report" sul suo sviluppo nella Regione e considerando misure per ottenere quegli obiettivi del Piano Nazionale sulla Società dell'Informazione e del Piano d'azione e-Europe 2002 che sono pertinenti al contesto economico sociale e culturale della Regione.

L'impegno assunto nel DOCUP è stato rispettato con la redazione di un "Piano di sviluppo della Società dell'Informazione" presentato e approvato al Tavolo di Partenariato nella riunione del 1.08.2002 e successivamente approvato dalla Giunta regionale del Veneto con DGR n. 2386 del 9.08.2002.

Il documento così realizzato si compone di una sintesi (Documento di Programmazione e Documento di analisi costituito di sette parti, la prima delle quali riguarda "Opportunità e criticità nella Società dell'Informazione", la seconda "Diretrici di sviluppo per la Società dell'Informazione", la terza "Il Veneto di fronte alla Società dell'Informazione", la quarta "L'iniziativa regionale politico/amministrativa di riferimento", la quinta "Contesto, stato di avanzamento, SWOT, identificazione degli assi di intervento", la sesta "Linee guida, obiettivi strategici, Azioni e Misure progettuali di intervento", la settima "Attuazione, organizzazione, monitoraggio").

Lo Status Report della Società dell'Informazione e la Ricognizione, sono ricompresi nelle parti III, IV e V del Documento di analisi.

Il Piano di sviluppo della Società dell'Informazione si situa in un ampio contesto strategico che privilegia e mette in stretta relazione obiettivi e misure sia all'interno che all'esterno del DOCUP. La strategia adottata tiene conto perciò delle attività pianificatorie già esistenti (Obiettivo 2 ma anche Interreg, Leader, Azioni Innovative, POR, Piano di Sviluppo Informatico e Telematico Net-SIRV, ecc.) disegnando una logica di intervento, il più possibile coerente e convergente con le linee guida definite in "e-Europe" senza creare

una ulteriore nuova impostazione programmatica che possa complicare il quadro di riferimento con sovrapposizioni ed intersezioni.

In tal modo la strategia del Piano si basa su una visione complessiva dello sviluppo della Società dell'Informazione Veneta che individui i fondi pubblici (regionali, europei e nazionali) e gli investimenti privati, da utilizzare per ottenere obiettivi specificatamente regionali e obiettivi nazionali ed europei rilevanti a livello regionale.

### Complementarietà con l'Obiettivo 3

L'Autorità di gestione del DOCUP Obiettivo 2 collabora con l'Autorità di Gestione del POR Obiettivo 3, al fine di garantire la coerenza e la complementarietà dei due programmi.

In particolare tale attività si concretizza nella partecipazione reciproca ai Comitati di Sorveglianza.

Per quanto concerne il DOCUP Obiettivo 2, esso è cofinanziato unicamente dal FESR e non sono previste misure o azioni tipiche del FSE.

Per quanto riguarda invece il POR Obiettivo 3, sono stati previsti interventi ricadenti prioritariamente in aree Obiettivo 2.

Il Complemento di Programmazione indica le risorse riferibili alla zonizzazione dell'Obiettivo 2, rilevabili trasversalmente in tutte le misure del Programma Operativo; conseguentemente la programmazione degli interventi formativi, nell'ambito dell'Obiettivo 3, prevede la determinazione di quote di riserva variabili, relative all'Obiettivo 2, individuate nei bandi emessi per le varie misure, sono stati determinati specifici criteri di intervento suddivisi tra fasi formative e fasi non formative.

## **2.9 Attività dell'Autorità Ambientale**

L'Autorità Ambientale (d'ora in poi AA) della Regione del Veneto, istituita in attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 1994-1999, è stata riconfermata nel suo ruolo anche per il periodo 2000-2006, con la deliberazione di Giunta regionale n. 137 del 26.01.2001. L'AA ha partecipato a tutte le fasi di attuazione del Programma Obiettivo 2, ed è concepita come organismo autonomo e trasversale alle Strutture coinvolte in modo da garantire un'attività integrata ai diversi livelli e un'adeguata attenzione a tutte le misure. L'AA è intervenuta sin dalle prime fasi di definizione del Programma, mediante la predisposizione della valutazione *ex ante* ambientale e la partecipazione attiva alla definizione degli obiettivi del Programma. L'AA ha suggerito, inoltre, criteri ambientali specifici per Misura finalizzati alla selezione dei progetti e ne ha sorvegliato il recepimento a livello di bandi. Ha introdotto indicatori di performance ambientale all'interno del Complemento di programmazione ed ha previsto l'elaborazione di un sistema di monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi. Le attività sono state svolte sempre in collaborazione ed accordo con l'Autorità di Gestione. L'AA partecipa attivamente all'integrazione di obiettivi ambientali negli altri Programmi comunitari attivi nella Regione del Veneto e sorveglia il

recepimento della normativa comunitaria in materia di ambiente a livello regionale, con riferimento, in particolare, agli obblighi che interessano i progetti finanziati con fondi comunitari (ad esempio Valutazione di Incidenza Ambientale e pianificazione di settore).

La Task Force (d'ora in poi TF) è diventata pienamente operativa nell'agosto 2002 e non ha quindi potuto partecipare alla fase di programmazione; l'ambito di prevalente interesse della TF è rappresentato dalla definizione del sistema di monitoraggio ambientale degli interventi dell'Obiettivo 2. Rilevante è stato anche l'apporto in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale, coordinamento col valutatore esterno, assistenza alle strutture regionali e ai soggetti attuatori intermedi per l'integrazione delle componenti ambientali nell'attuazione dei Programmi. Nelle fasi iniziali della propria attività, la TF ha in qualche modo risentito della collocazione esterna all'organigramma regionale, nonché del ruolo innovativo delle proprie funzioni: in particolare, l'avvio delle procedure di monitoraggio ambientale ha implicato un aggravio dell'iter istruttorio delle domande di contribuzione, determinando la necessità di una fase di sperimentazione e coordinamento con le Strutture regionali. Questa fase ha comunque trovato un punto di convergenza nella comunicazione preventiva di tutti i provvedimenti di avvio delle procedure di selezione, sui quali l'AA ha potuto intervenire, talvolta mediante un'azione diretta della TF nei confronti dei responsabili di Misura. Vale la pena di sottolineare il ruolo di stimolo della TF nei confronti di quelle strutture responsabili dell'implementazione delle Direttive comunitarie oggetto di procedura di infrazione, che ha consentito alla Regione del Veneto di adeguarsi, sopperendo agli aspetti carenti, entro la fine del 2003.

È stato approvato il Piano Operativo di Cooperazione Sistemica (POCS) tra AA e AdG con Deliberazione della Giunta regionale n. 1352 del 31.05.2002 quale risultato del lavoro di collaborazione e concertazione oltre che tra AA e AdG del DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006), anche con le Autorità del DOCUP Pesca (2000-2006) e del Piano di Sviluppo Rurale (2000-2006), del Fondo Sociale Europeo e delle Iniziative Comunitarie della Regione Veneto, e vuole fornire il quadro di riferimento per un costruttivo rapporto di "cooperazione sistemica" tra tali Autorità.

Rispetto alle tematiche proposte all'interno del POCS, i risultati più significativi sono stati ottenuti nelle attività di descrizione della situazione ambientale e stima dell'impatto atteso (produzione della valutazione ex ante ambientale) e nell'ambito della sperimentazione di metodologie di valutazione ambientale degli interventi (monitoraggio). Nell'ambito dell'informazione/sensibilizzazione, si sono avviate attività di divulgazione su tematiche di carattere ambientale, soprattutto attraverso le pagine web dell'AA nel sito internet regionale.

### ***Elenco delle principali attività svolte dall'AA della Regione del Veneto***

Tutte le attività, ad eccezione di quelle appositamente segnalate, sono state affrontate, discusse e sviluppate col costante apporto della TF.

### **Area 1: programmazione obiettivo 2**

- predisposizione della valutazione ex ante ambientale del documento di programmazione – (senza l’apporto della TF);
- partecipazione attiva alla definizione degli obiettivi del Programma - (senza l’apporto della TF);
- verifica della coerenza DocUP-CdP dei criteri di integrazione della sostenibilità ambientale;
- ridefinizione degli indicatori di performance ambientale previsti nel CdP;
- elaborazione delle schede di monitoraggio (una per ciascuna misura / azione prevista dal CdP) e delle relative guide alla compilazione;
- analisi della disciplina degli aiuti di Stato per la tutela dell’ambiente e possibili applicazioni;
- esame della coerenza ambientale dei bandi e recepimento dei criteri di integrazione della sostenibilità ambientale.

### **Area 2: attuazione obiettivo 2**

- supporto alle Strutture regionali responsabili di Misura e ai soggetti attuatori intermedi;
- valutazione d’incidenza ambientale: elaborazione di linee guida sulla normativa e gli obblighi per i progetti aventi potenziali effetti sulle aree Natura 2000; inserimento di specifici riferimenti nei bandi; predisposizione di banche dati Aree pSIC e ZPS;
- schede di monitoraggio ambientale: implementazione nei bandi;
- verifica della documentazione prodotta da parte dei soggetti proponenti investimenti di carattere ambientale generatori di entrate nette, in merito alla quota di partecipazione dei Fondi Strutturali (obblighi previsti dall’art. 29 comma 4 del regolamento CE 1260/99).

### **Area 3: comunicazione e informazione**

- predisposizione delle pagine web dell’AA all’interno del sito regionale ([www.regione.veneto.it/AutoritàAmbientale](http://www.regione.veneto.it/AutoritàAmbientale));
- assistenza ai soggetti proponenti i progetti di investimento in merito alla compilazione delle schede di monitoraggio ambientale e alla procedura per la valutazione d’incidenza ambientale;
- incontri con i soggetti coinvolti nell’attuazione del Programma in merito agli ambiti di

### **Area 4: altro**

- verifica del recepimento delle direttive ambientali all’interno della pianificazione regionale di settore;
- integrazione della componente ambientale in altri Programmi e Iniziative comunitarie presenti presso la Regione del Veneto - (senza l’apporto della TF);

- coordinamento col valutatore esterno.

## **2.10 Attività di controllo**

La relazione sulle attività di controllo è allegata al presente documento.

## **3 ESECUZIONE FINANZIARIA DEL PROGRAMMA**

- 3.1 Tabella ricapitolativi, generale e per fondo, delle spese effettivamente sostenute dai beneficiari finali, per misura, per asse e per anno, con gli indicatori di avanzamento finanziario e i codici per settori di intervento.**

**OBIETTIVO 2 ANNI 2000-2006 E SOSTEGNO TRANSITORIO ANNI 2000-2005**  
**AVANZAMENTO FINANZIARIO ANNI 2000 - 2006**

**IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI**  
**TOTALE AL 31.12.2003**

Valori in Euro

ASSI E MISURE	COSTO TOTALE	SPESA PUBBLICA																				FONDI PRIVATI					
		TOTALE	U E					STATO					REGIONE					ALTRI PUBBLICI					Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %
			Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %	Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %	Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %	Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %					
<b>Asse 1. Potenziamento e sviluppo delle imprese</b>	<b>1.419.858.745,00</b>	<b>257.458.274,00</b>	<b>128.729.137,00</b>	<b>63.306.358,05</b>	<b>49,2%</b>	<b>44.819.820,48</b>	<b>34,8%</b>	<b>104.360.714,00</b>	<b>48.522.582,20</b>	<b>46,5%</b>	<b>32.495.489,19</b>	<b>31,1%</b>	<b>20.531.311,00</b>	<b>13.517.434,22</b>	<b>65,8%</b>	<b>11.757.222,56</b>	<b>57,3%</b>	<b>3.837.112,00</b>	<b>6.150.710,64</b>	<b>160,3%</b>	<b>3.130.614,69</b>	<b>81,6%</b>	<b>1.162.400.471,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>021. Potenziamento e sviluppo delle imprese</b>	<b>1.088.512.588,00</b>	<b>200.989.564,00</b>	<b>100.494.782,00</b>	<b>48.743.070,97</b>	<b>48,5%</b>	<b>34.795.866,24</b>	<b>34,6%</b>	<b>81.471.122,00</b>	<b>37.241.796,84</b>	<b>45,7%</b>	<b>25.173.296,25</b>	<b>30,9%</b>	<b>16.008.010,00</b>	<b>10.426.001,53</b>	<b>65,1%</b>	<b>9.116.022,44</b>	<b>56,9%</b>	<b>3.015.650,00</b>	<b>5.550.208,16</b>	<b>184,0%</b>	<b>2.940.280,13</b>	<b>97,5%</b>	<b>887.523.024,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>ST1. Potenziamento e sviluppo delle imprese - Sostegno transitorio</b>	<b>331.346.157,00</b>	<b>56.468.710,00</b>	<b>28.234.355,00</b>	<b>14.563.287,08</b>	<b>51,6%</b>	<b>10.023.954,24</b>	<b>35,5%</b>	<b>22.889.592,00</b>	<b>11.280.785,36</b>	<b>49,3%</b>	<b>7.322.192,94</b>	<b>32,0%</b>	<b>4.523.301,00</b>	<b>3.091.432,69</b>	<b>68,3%</b>	<b>2.641.200,12</b>	<b>58,4%</b>	<b>821.462,00</b>	<b>600.502,48</b>	<b>73,1%</b>	<b>190.334,56</b>	<b>23,2%</b>	<b>274.877.447,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
0211. Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese	670.783.707,00	100.617.556,00	50.308.778,00	14.895.265,68		3.973.891,45		49.466.463,00	14.634.818,02		3.903.338,86		842.315,00	260.447,51		70.552,44						570.166.151,00		0,0%		0,0%	
ST11. Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese - Sostegno transitorio	154.888.640,00	23.233.296,00	11.616.648,00	4.053.122,89	34,8%	1.135.169,06	9,8%	11.257.197,00	3.913.169,95	34,8%	1.100.043,04	9,8%	359.451,00	124.952,89	34,8%	35.125,87	9,8%					131.655.344,00		0,0%		0,0%	
0212. Fondo di rotazione per l'artigianato	273.345.813,00	41.001.872,00	20.500.936,00	20.500.936,00	100,0%	20.500.936,00	100,0%	14.350.655,00	14.350.655,00	100,0%	14.350.655,00	100,0%	6.150.281,00	6.150.281,00	100,0%	6.150.281,00	100,0%					232.343.941,00		0,0%		0,0%	
ST12. Fondo di rotazione per l'artigianato Fondo di rotazione per l'artigianato - Sostegno transitorio	76.797.440,00	11.519.616,00	5.759.808,00	5.759.808,00	100,0%	5.759.808,00	100,0%	4.031.866,00	4.031.866,00	100,0%	4.031.865,99	100,0%	1.727.942,00	1.727.942,00	100,0%	1.727.942,01	100,0%					65.277.824,00		0,0%		0,0%	
0213. Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi	201.713.627,00	30.257.044,00	15.128.522,00	7.564.261,02	50,0%	6.848.307,85	45,3%	10.589.965,00	5.294.982,52	50,0%	4.793.815,32	45,3%	4.538.557,00	2.269.278,48	50,0%	2.054.492,52	45,3%					171.456.583,00		0,0%		0,0%	
ST13. Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi - Sostegno transitorio	83.689.720,00	12.553.458,00	6.276.729,00	3.138.364,50	50,0%	2.876.639,66	45,8%	4.393.710,00	2.196.855,15	50,0%	2.013.647,60	45,8%	1.883.019,00	941.509,35	50,0%	862.992,03	45,8%					71.136.262,00		0,0%		0,0%	
0214. Aiuto al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani	37.606.971,00	31.213.786,00	15.606.893,00	5.249.705,99		2.353.523,77		10.924.826,00	3.674.794,02		1.647.466,88		936.413,00	314.981,44		141.211,40						6.393.185,00		0,0%		0,0%	
ST14. Aiuto al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani - Sostegno transitorio	29.359.361,00	24.368.270,00	12.184.135,00	4.453.585,24	36,6%	2.101.186,25	17,2%	8.528.286,00	3.117.509,40	36,6%	1.470.830,57	17,2%	731.048,00	267.214,31	36,6%	126.071,19	17,2%	2.924.192,00	5.550.208,16	189,8%	2.940.280,13	100,6%	4.991.091,00		0,0%		0,0%
0215. Servizi alle imprese	51.878.294,00	15.563.488,00	7.761.744,00	3.553.043,94		-		5.447.220,00	2.487.130,58		-		2.334.524,00	1.065.913,44		-						36.314.806,00		0,0%		0,0%	
ST15. Servizi alle imprese - Sostegno transitorio	44.155.547,00	13.246.664,00	6.623.332,00	2.722.173,00	41,1%	-	0,0%	4.636.332,00	1.905.520,94	41,1%	-	0,0%	1.987.000,00	816.652,12	41,1%	-	0,0%					30.908.883,00		0,0%		0,0%	
0216. Interventi di animazione economica	6.774.669,00	6.097.202,00	3.048.601,00	213.694,04	7,0%	75.434,87	2,5%	2.134.021,00	149.585,70	7,0%	52.804,33	2,5%	823.122,00	57.697,34	7,0%	20.367,50	2,5%	91.458,00				677.467,00		0,0%		0,0%	
0217. Contributi per la ricerca e l'innovazione	17.268.504,00	8.634.252,00	4.317.126,00	2.431.278,88	56,3%	2.431.278,88	56,3%	3.021.988,00	1.701.895,21	56,3%	1.701.895,21	56,3%	1.295.138,00	729.383,66	56,3%	729.383,66	56,3%					8.634.252,00		0,0%		0,0%	
<b>Asse 2. Infrastr. Per la competitività del sistema produttivo regionale</b>	<b>150.707.372,00</b>	<b>146.465.152,00</b>	<b>73.232.576,00</b>	<b>25.029.883,48</b>	<b>34,2%</b>	<b>10.024.957,46</b>	<b>13,7%</b>	<b>51.262.801,00</b>	<b>17.520.918,53</b>	<b>34,2%</b>	<b>7.017.470,39</b>	<b>13,7%</b>	<b>1.372.755,00</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>185.218,93</b>	<b>13,5%</b>	<b>20.597.020,00</b>	<b>25.823.103,32</b>	<b>125,4%</b>	<b>11.743.321,32</b>	<b>57,0%</b>	<b>4.242.220,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>022. Infrastr. Per la competitività del sistema produttivo regionale</b>	<b>116.969.925,00</b>	<b>114.340.730,00</b>	<b>57.170.365,00</b>	<b>19.687.047,99</b>	<b>34,4%</b>	<b>8.981.504,94</b>	<b>15,7%</b>	<b>40.019.254,00</b>	<b>13.780.933,68</b>	<b>34,4%</b>	<b>6.287.053,60</b>	<b>15,7%</b>	<b>863.377,00</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>185.218,93</b>	<b>21,5%</b>	<b>16.287.734,00</b>	<b>20.855.755,07</b>	<b>128,0%</b>	<b>10.765.461,87</b>	<b>66,1%</b>	<b>2.629.195,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>ST2. Infrastr. Per la competitività del sistema produttivo regionale - Sostegno transitorio</b>	<b>33.737.447,00</b>	<b>32.124.422,00</b>	<b>16.062.211,00</b>	<b>5.342.835,49</b>	<b>33,3%</b>	<b>1.043.452,52</b>	<b>6,5%</b>	<b>11.243.547,00</b>	<b>3.739.984,85</b>	<b>33,3%</b>	<b>730.416,79</b>	<b>6,5%</b>	<b>509.378,00</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>-</b>	<b>0,0%</b>	<b>4.309.286,00</b>	<b>4.967.348,25</b>	<b>115,3%</b>	<b>977.859,45</b>	<b>22,7%</b>	<b>1.613.025,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
0221. Aree attrezz. per l'ubicazione di serv. alle imprese	43.492.060,00	43.492.060,00	21.746.030,00	11.099.363,03	51,0%	4.568.980,33	21,0%	15.222.221,00	7.769.554,10	51,0%	3.196.286,26	21,0%	-	-	-	185.218,93	6.523.809,00	10.834.726,31	166,1%	4.701.923,39	72,1%	4.242.220,00	-	0,0%	-	0,0%	
ST21. Aree attrezz. per l'ubicazione di serv. alle imprese - Sostegno transitorio	19.353.740,00	19.353.740,00	9.676.870,00	5.342.835,49	55,2%	1.043.452,52	10,8%	6.773.809,00	3.739.984,85	55,2%	730.416,79	10,8%	-	-	-	-	2.903.061,00	10.834.726,31	171,1%	977.859,45	33,7%	2.629.195,00	-	0,0%	-	0,0%	
0222. Investimenti di carattere energetico	18.107.594,00	18.107.594,00	9.053.797,00	-	-	-	-	6.337.658,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ST22. Investimenti di carattere energetico - Sostegno transitorio	12.120.118,00	12.120.118,00	6.060.059,00	-	0,0%	-	0,0%	4.242.041,00	-	0,0%	-	0,0%	-	-	-	-	1.818.018,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0223. Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia	5.333.694,00	5.333.694,00	2.666.847,00	-	-	-	-	1.866.793,00	-	-	-	-	800.054,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
ST23. Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia - Sostegno transitorio	3.389.564,00	3.389.564,00	1.694.782,00	-	0,0%	-	0,0%	1.186.347,00	-	0,0%	-	0,0%	508.435,00	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
0224. Intermodalità e logistica	47.451.402,00	47.451.402,00	23.725.701,00	8.587.684,96	36,2%	4.412.524,61	18,6%	16.607.991,00	6.011.379,58	36,2%	3.088.767,24	18,6%	-	-	-	-	7.117.710,00	10.021.028,76	140,8%	6.063.538,48	85,2%	4.242.220,00	-	0,0%	-	0,0%	
0225. Sviluppo della società dell'informazione	10.516.781,00	7.887.586,00	3.943.793,00	-	0,0%	-	0,0%	2.760.654,00	-	0,0%	-	0,0%	354.942,00	-	0,0%	-	828.197,00	-	-	-	-	2.629.195,00	-	0,0%	-	0,0%	
ST25. Sviluppo della società dell'informazione - Sostegno transitorio	6.452.101,00	4.839.076,00	2.419.538,00	-	0,0%	-	0,0%	1.693.675,00	-	0,0%	-	0,0%	217.759,00	-	0,0%	-	508.104,00	-	-	-	-	1.613.025,00	-	0,0%	-	0,0%	
<b>Asse 3. Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale</b>	<b>240.697.075,00</b>	<b>94.401.368,00</b>	<b>47.200.684,00</b>	<b>9.870.918,76</b>	<b>20,9%</b>	<b>669.008,41</b>	<b>1,4%</b>	<b>33.040.481,00</b>	<b>6.909.643,04</b>	<b>20,9%</b>	<b>468.305,90</b>	<b>1,4%</b>	<b>6.814.807,00</b>	<b>2.326.321,57</b>	<b>34,1%</b>	<b>60.210,74</b>	<b>0,9%</b>	<b>7.345.396,00</b>	<b>2.205.897,46</b>	<b>30,0%</b>	<b>506.644,66</b>	<b>6,9%</b>	<b>146.236.707,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>023. Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale</b>	<b>217.691.304,00</b>	<b>73.696.174,00</b>	<b>36.848.087,00</b>	<b>9.469.015,64</b>	<b>25,7%</b>	<b>639.337,82</b>	<b>1,7%</b>	<b>25.793.661,00</b>	<b>6.628.310,78</b>	<b>25,7%</b>	<b>447.536,47</b>	<b>1,7%</b>	<b>5.883.074,00</b>	<b>2.290.150,32</b>	<b>38,9%</b>	<b>57.540,40</b>	<b>1,0%</b>	<b>5.171.352,00</b>	<b>2.011.208,40</b>	<b>38,9%</b>	<b>490.463,43</b>	<b>9,5%</b>	<b>143.995.130,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
<b>ST3. Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale - Sostegno transitorio</b>	<b>23.005.771,00</b>	<b>20.705.194,00</b>	<b>10.352.597,00</b>	<b>401.903,12</b>	<b>3,9%</b>	<b>29.670,59</b>	<b>0,3%</b>	<b>7.246.820,00</b>	<b>281.332,26</b>	<b>3,9%</b>	<b>20.769,43</b>	<b>0,3%</b>	<b>931.733,00</b>	<b>36.171,25</b>	<b>3,9%</b>	<b>2.670,34</b>	<b>0,3%</b>	<b>2.174.044,00</b>	<b>194.689,06</b>	<b>9,0%</b>	<b>16.181,23</b>	<b>0,7%</b>	<b>2.300.577,00</b>	-	<b>0,0%</b>	-	<b>0,0%</b>
0231. Ricettività e strutture di supporto all'attività turistica	162.968.000,00	24.445.200,00	12.222.600,00	6.847.328,56	56,0%	-	0,0%	8.555.820,00	4.793.129,90	56,0%	-	0,0%	3.666.780,00	2.054.198,55	56,0%	-	0,0%	-	-	-	-	138.522.800,00		0,0%			

**OBIETTIVO 2 ANNI 2000-2006 E SOSTEGNO TRANSITORIO ANNI 2000-2005**  
**AVANZAMENTO FINANZIARIO ANNI 2000 - 2006**

**IMPEGNI E PAGAMENTI DEI BENEFICIARI FINALI**  
**TOTALE AL 31.12.2003**

Valori in Euro

ASSI E MISURE	SPESA PUBBLICA					PRIVATI					TOTALE PROGRAMMA OPERATIVO				
	Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %	Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %	Programmato	Impegnato	Imp/Prog %	Pagamenti	Pag/Prog %
	<b>Asse 1. Potenziamento e sviluppo delle imprese</b>	<b>257.458.274,00</b>	<b>131.497.085,11</b>	<b>51,1%</b>	<b>92.203.146,92</b>	<b>35,8%</b>	<b>1.162.400.471,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.419.858.745,00</b>	<b>131.497.085,11</b>	<b>9,3%</b>	<b>92.203.146,92</b>
021. Potenziamento e sviluppo delle imprese	200.989.564,00	101.961.077,50	50,7%	72.025.465,06	35,8%	887.523.024,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1.088.512.588,00	101.961.077,50	9,4%	72.025.465,06	6,6%
ST1. Potenziamento e sviluppo delle imprese - Sostegno transitorio	56.468.710,00	29.536.007,61	52,3%	20.177.681,86	35,7%	274.877.447,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	331.346.157,00	29.536.007,61	8,9%	20.177.681,86	6,1%
0211. Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese	77.384.260,00	21.714.285,48	28,1%	5.677.444,78	7,3%	438.510.807,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	515.895.067,00	21.714.285,48	4,2%	5.677.444,78	1,1%
ST11. Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese - Sostegno transitorio	23.233.296,00	8.076.245,73	34,8%	2.270.337,97	9,8%	131.655.344,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	154.888.640,00	8.076.245,73	5,2%	2.270.337,97	1,5%
0212. Fondo di rotazione per l'artigianato	41.001.872,00	41.001.872,00	100,0%	41.001.872,00	100,0%	232.343.941,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	350.143.253,00	41.001.872,00	15,0%	41.001.872,00	15,0%
ST12. Fondo di rotazione per l'artigianato Fondo di rotazione per l'artigianato - Sostegno transitorio	11.519.616,00	11.519.616,00	100,0%	11.519.616,00	100,0%	65.277.824,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	76.797.440,00	11.519.616,00	15,0%	11.519.616,00	15,0%
0213. Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi	30.257.044,00	15.128.522,02	50,0%	13.696.615,69	45,3%	171.456.583,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	201.713.627,00	15.128.522,02	7,5%	13.696.615,69	6,8%
ST13. Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi - Sostegno transitorio	12.553.458,00	6.276.729,00	50,0%	5.753.279,29	45,8%	71.136.262,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	83.689.720,00	6.276.729,00	7,5%	5.753.279,29	6,9%
0214. Aiuto al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani	24.368.270,00	13.388.517,11	54,9%	6.638.368,14	27,2%	4.991.091,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	29.359.361,00	13.388.517,11	45,6%	6.638.368,14	22,6%
ST14. Aiuto al commercio e rivitalizzazione dei centri urbani - Sostegno transitorio	6.845.516,00	2.001.674,98	29,2%	634.448,60	9,3%	1.402.094,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	8.247.610,00	2.001.674,98	24,3%	634.448,60	7,7%
0215. Servizi alle imprese	13.246.664,00	5.444.346,06	41,1%	0,00	0,0%	30.908.883,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	44.155.547,00	5.444.346,06	12,3%	0,00	0,0%
ST15. Servizi alle imprese - Sostegno transitorio	2.316.824,00	1.661.741,90	71,7%	0,00	0,0%	5.405.923,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	7.722.747,00	1.661.741,90	21,5%	0,00	0,0%
0216. Interventi di animazione economica	6.097.202,00	420.977,08	6,9%	148.606,70	2,4%	677.467,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	6.774.669,00	420.977,08	6,2%	148.606,70	2,2%
0217. Contributi per la ricerca e l'innovazione	8.634.252,00	4.862.557,75	56,3%	4.862.557,75	56,3%	8.634.252,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	17.268.504,00	4.862.557,75	28,2%	4.862.557,75	28,2%
<b>Asse 2. Infrastr. Per la competitività del sistema produttivo regionale</b>	<b>146.465.152,00</b>	<b>68.373.905,33</b>	<b>46,7%</b>	<b>28.970.968,10</b>	<b>19,8%</b>	<b>4.242.220,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>150.707.372,00</b>	<b>68.373.905,33</b>	<b>45,4%</b>	<b>28.970.968,10</b>	<b>19,2%</b>
022. Infrastr. Per la competitività del sistema produttivo regionale	114.340.730,00	54.323.736,74	47,5%	26.219.239,34	22,9%	2.629.195,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	116.969.925,00	54.323.736,74	46,4%	26.219.239,34	22,4%
ST2. Infrastr. Per la competitività del sistema produttivo regionale - Sostegno transitorio	32.124.422,00	14.050.168,59	43,7%	2.751.728,76	8,6%	1.613.025,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	33.737.447,00	14.050.168,59	41,6%	2.751.728,76	8,2%
0221. Aree attrezz. per l'ubicazione di serv. alle imprese	43.492.060,00	29.703.643,44	68,3%	12.654.409,01	29,1%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	62.845.800,00	29.703.643,44	68,3%	12.654.409,01	29,1%
ST21. Aree attrezz. per l'ubicazione di serv. alle imprese - Sostegno transitorio	19.353.740,00	14.050.168,59	72,6%	2.751.728,76	14,2%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	19.353.740,00	14.050.168,59	72,6%	2.751.728,76	14,2%
0222. Investimenti di carattere energetico	12.120.118,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	18.107.594,00	0,00	0,00	0,0%	
ST22. Investimenti di carattere energetico - Sostegno transitorio	5.987.476,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	5.987.476,00	0,00	0,00	0,0%	
0223. Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia	3.389.564,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	5.333.694,00	0,00	0,00	0,0%	
ST23. Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia - Sostegno transitorio	1.944.130,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	3.389.564,00	0,00	0,00	0,0%	
0224. Intermodalità e logistica	47.451.402,00	24.620.093,30	51,9%	13.564.830,33	28,6%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	47.451.402,00	24.620.093,30	51,9%	13.564.830,33	28,6%
0225. Sviluppo della società dell'informazione	7.887.586,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	2.629.195,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	16.968.882,00	0,00	0,00	0,0%	
ST25. Sviluppo della società dell'informazione - Sostegno transitorio	4.839.076,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1.613.025,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	6.452.101,00	0,00	0,00	0,0%	
<b>Asse 3. Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale</b>	<b>94.401.368,00</b>	<b>21.312.780,83</b>	<b>22,6%</b>	<b>1.704.169,71</b>	<b>1,8%</b>	<b>146.295.707,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>240.697.075,00</b>	<b>21.312.780,83</b>	<b>8,9%</b>	<b>1.704.169,71</b>	<b>0,7%</b>
023. Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale	73.696.174,00	20.398.685,14	27,7%	1.634.878,12	2,2%	143.995.130,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	217.691.304,00	20.398.685,14	9,4%	1.634.878,12	0,8%
ST3. Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale - Sostegno transitorio	20.705.194,00	914.095,69	4,4%	69.291,59	0,3%	2.300.577,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	23.005.771,00	914.095,69	4,0%	69.291,59	0,3%
0231. Ricettività e strutture di supporto all'attività turistica	24.445.200,00	13.694.657,01	56,0%	0,00	0,0%	138.522.800,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	162.968.000,00	13.694.657,01	8,4%	0,00	0,0%
0232. Diversificaz. dell'off. turistica e prolung. della stagionalità	69.956.168,00	7.618.123,82	10,9%	1.704.169,71	2,4%	7.772.907,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	77.729.075,00	7.618.123,82	9,8%	1.704.169,71	2,4%
ST32. Diversificaz. dell'off. turistica e prolung. della stagionalità - Sostegno transitorio	49.250.974,00	6.704.028,13	13,6%	1.634.878,12	3,3%	5.472.330,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	54.723.304,00	6.704.028,13	12,3%	1.634.878,12	3,0%
024. Ambiente e territorio	71.516.186,00	37.512.290,00	52,5%	15.438.492,44	21,6%	32.420.666,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	103.936.852,00	37.512.290,00	36,1%	15.438.492,44	14,9%
ST4. Ambiente e territorio - Sostegno transitorio	55.830.434,00	29.495.729,64	52,8%	11.556.674,38	20,7%	25.309.793,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	81.140.227,00	29.495.729,64	36,4%	11.556.674,38	14,2%
0241. Infrastrutture ambientali	27.176.150,00	20.124.351,34	73,9%	8.573.482,62	31,6%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	27.176.150,00	20.124.351,34	73,9%	8.573.482,62	31,6%
ST41. Infrastrutture ambientali - Sostegno transitorio	21.215.564,00	16.668.057,54	78,6%	6.838.272,65	32,2%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	21.215.564,00	16.668.057,54	78,6%	6.838.272,65	32,2%
0242. Tutela del territorio	25.682.000,00	10.346.828,79	40,3%	4.019.128,22	15,6%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	25.682.000,00	10.346.828,79	40,3%	4.019.128,22	15,6%
ST42. Tutela del territorio - Sostegno transitorio	7.215.446,00	3.718.844,42	51,5%	1.713.586,23	23,7%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	7.215.446,00	3.718.844,42	51,5%	1.713.586,23	23,7%
0243. Monitoraggio, informazione ed educazione ambientale	4.466.436,00	1.296.263,87	29,0%	699.273,51	15,7%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	4.466.436,00	1.296.263,87	29,0%	699.273,51	15,7%
ST43. Monitoraggio, informazione ed educazione ambientale - Sostegno transitorio	1.254.860,00	641.422,14	51,1%	433.021,86	34,5%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1.254.860,00	641.422,14	51,1%	433.021,86	34,5%
0244. Aiuti alle imprese per la tutela dell'ambiente	4.466.434,00	1.184.579,44	26,5%	0,00	0,0%	32.420.666,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	38.141.960,00	1.184.579,44	3,1%	0,00	0,0%
ST44. Aiuti alle imprese per la tutela dell'ambiente - Sostegno transitorio	1.254.860,00	200.000,00	15,9%	0,00	0,0%	7.110.873,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	8.365.733,00	200.000,00	2,4%	0,00	0,0%
<b>Asse 5. Assistenza tecnica</b>	<b>2.288.516,00</b>	<b>1.241.784,72</b>	<b>54,3%</b>	<b>848.829,21</b>	<b>37,1%</b>	<b>-</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>2.288.516,00</b>	<b>1.241.784,72</b>	<b>54,3%</b>	<b>848.829,21</b>	<b>37,1%</b>
025. Assistenza tecnica	1.786.572,00	866.006,42	48,5%	602.726,93	33,7%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1.786.572,00	866.006,42	48,5%	602.726,93	33,7%
ST5. Assistenza tecnica - Sostegno transitorio	501.944,00	375.778,30	74,9%	246.102,28	49,0%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	501.944,00	375.778,30	74,9%	246.102,28	49,0%
0251. Assistenza Tecnica	1.786.572,00	866.006,42	48,5%	602.726,93	33,7%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1.786.572,00	866.006,42	48,5%	602.726,93	33,7%
ST51. Assistenza Tecnica - Sostegno transitorio	501.944,00	375.778,30	74,9%	246.102,28	49,0%	-	0,00	0,0%	0,00	0,0%	501.944,00	375.778,30	74,9%	246.102,28	49,0%
<b>TOTALE</b>	<b>572.129.496,00</b>	<b>259.937.845,99</b>	<b>45,4%</b>	<b>139.165.606,38</b>	<b>24,3%</b>	<b>1.345.359.064,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,0%</b>	<b>1.917.488.560,00</b>	<b>259.937.845,99</b>	<b>13,6%</b>	<b>139.165.606,38</b>	<b>7,3%</b>
di cui Obiettivo 2	446.643.474,00	207.045.235,44	46,4%	112.038.983,83	25,1%	1.059.457.142,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	1.506.100.616,00	207.045.235,44	13,7%	112.038.983,83	7,4%
di cui Sostegno transitorio	125.486.022,00	52.892.610,55	42,2%	27.126.622,55	21,6%	285.901.922,00	0,00	0,0%	0,00	0,0%	411.387.944,00	52.892.610,55	12,9%	27.126.622,55	6,6%

## **3.2 Pagamenti ricevuti dalla Commissione europea**

**PROGRAMMA OPERATIVO - OBIETTIVO 2 2000-2006  
ANTICIPI INTROITATI NEL BILANCIO REGIONALE**

Valori in Euro

DESCRIZIONE	Reversale n.	Data	Capitolo	UE-FESR	FDR-FESR
<b>FESR</b> 1° anticipazione del 7%	1344	17/06/2002	3203	20.024.532,00	
<b>FDR</b> Acconto del 7%	1340	17/06/2002	3204		15.014.695,00
<b>TOTALE</b>				<b>20.024.532,00</b>	<b>15.014.695,00</b>

## **4 STATO DI AVANZAMENTO DEGLI ASSI PRIORITARI E DELLE MISURE PER CIASCUNO DEI FONDI**

### **Asse 1 “Potenziamento e sviluppo delle imprese”**

#### ***Misura 1.1 “Aiuti agli investimenti di piccole e medie imprese”***

##### ***Azione a) “Aiuti agli investimenti di PMI”***

L'azione a1) prevede il sostegno alle attività produttive attraverso gli aiuti agli investimenti materiali e ad alcune tipologie di investimenti immateriali delle imprese. Scopo dell'azione è, da un lato, potenziare e irrobustire i sistemi produttivi sedimentati che presentano più elevate potenzialità di ulteriore sviluppo e, dall'altro, sostenere la nascita di nuove imprese locali a basso tasso di mortalità.

L'azione a2) prevede il sostegno alle attività turistiche attraverso gli aiuti agli investimenti materiali e ad alcune tipologie di investimenti immateriali delle imprese. Scopo dell'azione è, nell'ambito di iniziative integrate, il potenziamento della competitività di strutture che presentano elevate potenzialità di ulteriore sviluppo ed il sostegno alle imprese locali a basso tasso di mortalità e con elevate prospettive di crescita.

##### ***Azione b) “Aiuti agli investimenti delle PMI di nuova costituzione a prevalente partecipazione femminile”***

L'azione b1) prevede, attraverso le risorse comunitarie, l'ampliamento delle disponibilità finanziarie regionali a valere sulla legge statale n. 215 del 25.02.1992, per il sostegno degli investimenti delle piccole imprese a prevalente partecipazione femminile nelle aree del territorio ammissibile e nei settori: industria, artigianato, commercio, turismo e servizi.

L'azione b2) prevede, attraverso le risorse comunitarie, l'ampliamento nelle zone di aiuto, delle disponibilità finanziarie regionali a valere sulla legge regionale n. 1 del 20.01.2000, destinate all'avvio dell'impresa femminile e dirette a promuovere, sostenere e incrementare il lavoro femminile, al fine di qualificarne la presenza nei settori produttivi del sistema economico veneto, tramite contributi agli investimenti per l'avvio dell'impresa.

## Piano finanziario (in euro) relativo a tutta la Misura

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
100.617.556	100.617.556	50.308.778	50.308.778	570.166,151

## STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		0	//		//
2001	20.743.668	5.776.916,54	//	121.398,36	//
2002	22.697.934	15.912.484,50	//	2.587.228,77	//
2003	19.756.250	8.101.130,14	//	5.239.155,62	//
2004	15.576.238		//		//
2005	12.866.894		//		//
2006	8.976.572		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	100.617.556	29.790.531,18	//	7.947.782,75	//

### Decorrenza ammissibilità delle spese

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
<b>Azione a1)</b>				
Imprese beneficiarie	N	700	0	133
Nuove imprese	N	70	0	17
Imprese mantenute	N	630	0	116
Investimenti attivati per tipologia	Meuro	480	0	219.689.402,82
<b>Azione a2)</b>				
Imprese beneficiarie	N	250	0	48
Nuove imprese	N	30	0	22
Imprese mantenute	N	220	0	26
Interventi	N	Superiore a 250	0	48
Investimenti attivati per tipologia	Meuro	157	0	84.632.824,97
<b>Azione b1)</b>				
Imprese beneficiarie	N	25	0	0
Imprese mantenute	N	25	0	0
Interventi	N	Superiore a 25	0	0
Investimenti attivati per tipologia	Meuro	17	0	0
<b>Azione b2)</b>				
Imprese beneficiarie	N	25	0	0
Nuove imprese	N	25	0	0
Interventi	N	25	0	0

\* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

## **OSSERVAZIONI:**

Misura 1.1 Azione a)

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario**

In merito alle Azioni A1 ed A2 che prevedono rispettivamente il cofinanziamento dell' 8°, 11° e 14° bando della 488/92 industria ed cofinanziamento del 9° e 12° bando 488/92 turismo lo stato di avanzamento finanziario al 30.12.2003 è il seguente:

	Impegni 31/12/2003	Pagamenti 31/12/2003
<u>Misura 1.1.A1</u>	19.899.091,30	4.405.729,46
<u>Misura 1.1.A2</u>	8.649.992,16	2.274.259,72
<b>Totale</b>	28.549.083,46	6.679.989,18

Lo stato di avanzamento procedurale a livello di azione è il seguente:

### **Azione a1)**

<b>DENOMINAZIONE INDICATORE</b>	<b>DESCRIZIONE INDICATORE</b>	<b>DATO RILEVATO</b>
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	135
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	135
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	135
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	60
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	4
Numero progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	2

## Azione a2)

DENOMINAZIONE INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	DATO RILEVATO
Numero progetti presentati	Numero progetti presentati alle scadenze previste (ammissibili e non)	48
Numero progetti ammissibili	Numero dei progetti che hanno superato l'esame formale e che rientrano nella graduatoria dei finanziabili	48
Numero progetti approvati/finanziati	Numero dei progetti il cui costo viene coperto, in tutto o in parte, dai contributi previsti dall'obiettivo 2	48
Numero progetti avviati	Numero dei progetti finanziati ed effettivamente avviati	26
Numero progetti conclusi	Numero dei progetti finanziati e conclusi	3
Numeri progetti oggetto di rinuncia	Numero dei progetti ammessi e finanziati che hanno rinunciato al contributo finanziario e non hanno portato a termine le realizzazioni	0
Numero progetti revocati	Numero dei progetti ammessi e finanziati ai quali, a seguito di verifiche formali o inadempienze procedurali, è stato revocato il contributo finanziario previsto	0

### **Stato di realizzazione fisica**

In considerazione del fatto che le risorse impegnate al 31.12.2003 dalla Azioni A1 ed A2 rappresentano circa il 35% delle risorse inizialmente assegnate alle due azioni per l'intero periodo di programmazione 2000-2006, si riporta la percentuale di contribuzione al 31.12.2003 ai risultati attesi per l'intera programmazione:

<b>Azione a1)</b>	<b>Risultati al 31/12/2003 su risultati attesi</b>
<b>Imprese beneficiarie</b>	19%
Nuove imprese	24%
Imprese mantenute	18%
Investimenti attivati per tipologia	46%
<b>Azione a2)</b>	
Imprese beneficiarie	19%
Nuove imprese	73%
Imprese mantenute	12%
Investimenti attivati per tipologia	54%

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

L'obiettivo di spesa prefissato per l'intera Misura 1.1 al 31.12.2003 era pari a 15.000.000 Euro di cui Euro 11.536.395 per le aree ob. 2 e Euro 3.463.605 per le aree a sostegno transitorio.

Le due Azioni A1 ed A2 raggiungono, al 31.12.2003, il 45% del totale dell'obiettivo di spesa (Euro 6.679.989,18 su Euro 15.000.000) di cui il 40% sulle aree obiettivo 2 (Euro 4.624.577,20 su Euro 11.536.395) ed il 59% sulle aree a sostegno transitorio (Euro 2.055.411,98 su Euro 3.463.605)

Dal punto di vista della spesa si registra una modalità più lenta rispetto a quella dei bandi precedenti dovuta ad un rallentamento economico generalizzato a tutto il settore industriale.

Misura 1.1 Azione b)

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

#### Azione b1

Il bando per l'assegnazione delle risorse finanziarie è stato approvato con dgr 7/02/2003 nr 291, pubblicata sul BUR il 28/02/03; i termini per la presentazione delle domande sono scaduti 90 giorni dopo la suddetta pubblicazione; sono pervenute 535 domande, di cui 375 da parte di imprese operanti in area obiettivo e 160 da parte di imprese operanti in aree a sostegno transitorio; l'istruttoria che ha comportato la richiesta di varie integrazioni alle imprese richiedenti è quasi terminata del 2002; seguirà quindi a breve l'emanazione del decreto dirigenziale che approva le graduatorie ed assegna le risorse.

#### Azione b2

Il bando per l'assegnazione delle risorse finanziarie è stato approvato con DGR 31/12/2001 n. 3920, pubblicata sul BUR il 1/02/2002; i termini per la presentazione delle domande sono scaduti 90 giorni dopo la suddetta pubblicazione; sono pervenute 97 domande, di cui 73 da parte di imprese operanti in area obiettivo e 24 da parte di imprese operanti in aree a sostegno transitorio; l'istruttoria che ha comportato la richiesta di varie integrazioni alle imprese richiedenti si è conclusa nel dicembre del 2002 con l'ammissione di 75 progetti di cui 60 relativi ad imprese operanti in area obiettivo e 15 progetti in aree a sostegno transitorio; la graduatoria è stata approvata con decreto del dirigente Industria 16/12/2002 n. 589. Successivamente è stata riconsiderata la ammissibilità di un progetto, inizialmente escluso, in tal senso i progetti definitivamente ammessi sono stati 76. Successivamente sono stati oggetto di revoca da parte dell'Amministrazione regionale 19 progetti; per 6 progetti è stata, invece, presentata rinuncia da parte delle imprese richiedenti. I progetti avviati sono stati quindi 51 rispetto ai 76 ammessi.

### **Stato di realizzazione fisica.**

#### Azione b2)

Sono pervenute in totale 97 domande, di cui 73 da parte di imprese operanti in area obiettivo e 24 da parte di impresa operanti in aree a sostegno transitorio; tenuto conto delle domande non ammesse e delle rinunce pervenute stati agevolati 51 progetti, implementati da altrettante piccole imprese femminili di nuova costituzione; di questi, 41 progetti sono relativi a imprese operanti in area obiettivo e 10 progetti invece, relativi ad imprese operanti in aree a sostegno transitorio.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

#### Azione b1)

La fase istruttoria è in fase di conclusione essa è stata molto complessa per le ragioni indicate al successivo punto.

#### Azione b2).

Le previsioni di spesa relativamente alla azione in parola sono state confermate dalle assegnazioni e quindi dalle erogazioni effettuate che ammontano in definitiva a complessivi euro 1.267.793,52. Prima della conclusione del Docup 2006, anche tenuto conto del “tiraggio” delle altre sub azioni della misura 1.1, potrà essere valutata l’opportunità di emanazione di un ulteriore bando relativamente agli interventi previsti dalla azione b2.

### **Misura 1.2 “Fondo di rotazione per l’artigianato”**

La Misura opera attraverso la concessione di finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi ed operazioni di leasing agevolato attuati con lo strumento del fondo di rotazione, collocato presso la “Veneto Sviluppo s.p.a.”, società finanziaria costituita dalla Regione Veneto, di cui è ente strumentale per operare nel suo territorio con lo scopo principale di promuoverne lo sviluppo economico e sociale.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
52.521.488	52.521.488	26.260.744	26.260.744	297.621.765

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		0	//		//
2001	10.785.456	0	//	0	//
2002	11.807.088	22.592.544	//	0	//
2003	10.295.872	29.928.944	//	52.521.488	//
2004	8.136.438		//		//
2005	6.740.418		//		//
2006	4.756.216		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	52.521.488	52.521.488	//	52.521.488	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell’agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
Imprese beneficiarie	N	1.000	0	162
Nuove imprese	N	100	0	0
Imprese mantenute	N	900	0	0
Strumenti innovativi attivati	N	Superiore a 1	0	0
Intermediari finanziari interessati	N	20	0	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

I fondi di rotazione risultano operativi con impegni deliberati al 31/12/03 di € 4.852.500,00 per l'Ob. 2 e di € 11.206.586,27 per l'Ob. 2 S.T.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Le imprese beneficiarie al 31/12/03 risultano essere n. 162 di cui 52 OB. 2 (+6 negative) e n. 110 Ob. 2 S.T. (+2 negative)

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Il F.d.R. dell' Ob. 2 S.T., il F.D.R. stenta ad oggi a conseguire delle buone performances nella collocazione dei mezzi finanziari nelle aree Ob. 2 mentre è buona la risposta delle aree a sostegno transitorio.

---

\* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

### **Misura 1.3 “Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi”**

La Misura persegue l'obiettivo generale di favorire l'accesso al credito da parte delle PMI. L'azione, per promuovere e raggiungere questo obiettivo, viene individuata nella creazione e consolidamento dei Fondi di Garanzia, intermediari finanziari che contribuiscono a dare accessibilità ed efficienza al sistema creditizio e consente la diffusione nelle aziende consorziate di una cultura organizzativa e gestionale funzionale al loro sviluppo.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
42.810.502	42.810.502	21.405.251	21.405.251	242.592.845

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//		//
2001	9.012.736	0	//	0	//
2002	9.837.564	0	//	0	//
2003	8.479.216	21.405.251,00	//	19.449.894,98	//
2004	6.601.992		//		//
2005	5.369.176		//		//
2006	3.509.818		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	42.810.502	21.405.251,00	//	19.449.894,98	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
Operazioni effettuate	N	9.700	0	0
Cons/coop. fidi e garanzia beneficiari	N	20	0	28
Imprese beneficiarie	N	9.215	0	0
Utilizzazione fondo garanzia (annuo)	%	100	0	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

La Regione Veneto assegna contributi a organismi di garanzia fidi, compresi i Consorzi fidi di secondo livello o grado, organizzati come consorzi, società consortili e società cooperative, qualificati quali intermediari finanziari ai sensi della normativa in materia di credito (Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993, art. 106).

Tali contributi sono destinati alla costituzione ed all'accrescimento di fondi rischi, vincolati alla concessione di garanzie aventi come "Destinatari Finali" PMI.

### **Le tipologie di operazioni finanziabili:**

Le operazioni finanziabili risultano finalizzate a potenziare il sistema delle imprese delle aree meno favorite, agevolando l'accessibilità delle PMI al capitale di rischio a fronte di investimenti finalizzati all'ampliamento delle attività esistenti e/o allo sviluppo di nuove e all'introduzione di innovazioni o nuove tecnologie.

Con deliberazione della Giunta Regionale 8 novembre 2002, n. 3219, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande relativo alla misura di aiuto in oggetto, con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Industria 30 luglio 2003, n. 243, sono stati ammessi a contributo n. 28 organismi di garanzia fidi ed impegnato il 50% della somma stanziata sulla misura pari ad €. 21.405.251,00.

### **Stato di realizzazione fisica**

La Giunta Regionale con deliberazione 5 dicembre 2003, n. 3807, ha stabilito i termini per la presentazione alla Direzione regionale Industria delle schede di monitoraggio fisico,

---

\* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

finanziario, procedurale, ambientale e del rapporto descrittivo che illustri in modo separato per ogni fondo rischi convenzionato i risultati conseguiti nel periodo dall'organismo di garanzia relativi ai progetti finanziati, che dovrà aver luogo entro i 30 giorni successivi a ciascuna scadenza, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, a partire dal 30 giugno 2004.

**Osservazioni generali relative all'attuazione**

Non vi sono ulteriori osservazioni.

### **Misura 1.4 “Aiuti al commercio e rivitalizzazione centri urbani”**

La Misura intende sostenere il piccolo dettaglio localizzato nelle zone degradate dei centri urbani e nelle aree di spopolamento caratterizzate da carenza nell’offerta di tali servizi mediante la realizzazione di programmi di risanamento, ristrutturazione e ammodernamento dei centri urbani, dei centri storici e a minore consistenza demografica, puntando all’integrazione delle componenti economico-commerciali e sociali e mirando alla rivitalizzazione della rete dei servizi commerciali.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
31.213.786	31.213.786	15.606.893	15.606.893	6.393.185

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		2.806.347,28	//	1.670,65	//
2001	6.409.806	6.175.688,80	//	1.441.044,68	//
2002	7.016.966	4.431.100,16	//	4.099.181,26	//
2003	6.118.872	1.977.055,85	//	1.730.920,15	//
2004	4.835.532		//		//
2005	4.005.890		//		//
2006	2.826.720		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	31.213.786	15.390.192,09	//	7.272.816,74	//

### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Nel caso di interventi infrastrutturali, oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 0014704 E/G D (2000) 620581.

In ogni caso la partecipazione dei Fondi comunitari sarà conforme a quanto previsto dall'articolo 29 punto 4 del Regolamento CE 1260/99.

Nel caso di regimi di aiuto, sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

### **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
<b>Azione a)</b>			
Centri urbani riattivati e/o riqualificati	N	90	0
Superficie oggetto di intervento	Mq	10.000	0
Popolazione utente di riferimento	N	45.000	0
Interventi	N	120	0
<b>Azione b)</b>			
Interventi	N	150	0
Imprese beneficiarie	N	150	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 73 del 18.1.2002 è stato approvato il bando pubblica per l'attuazione della Misura 1.4.

Con delibere di Giunta Regionale n. 1064 del 4 aprile 2003 n. 1165 del 18 aprile 2003 sono state approvate le graduatorie relativamente ai progetti integrati azioni A+B priorità 1, Obiettivo 2 e Sostegno Transitorio. Con la DGR n.1064 sono stati ammessi a finanziamento n. 70 interventi in Ob. 2, con la DGR n. 1165 sono stati ammessi a finanziamento n. 14 in sostegno transitorio.

Tali interventi sono cofinanziati con fondi comunitari come da piano finanziario.

Successivamente con DGR n. 1778 del 6 giugno 2003 sono stati ammessi a finanziamento i restanti interventi fino ad esaurimento delle graduatorie, rispettivamente per n. 65 in area Ob. 2 e n. 9 in area Sostegno transitorio.

Tali interventi sono finanziati con fondi regionali.

Il profilo finanziario previsto dal bando per l'anno 2003 prevedeva una rendicontazione pari a Euro 6.000.000.

L'obiettivo previsto è stato abbondantemente raggiunto e superato vista la certificazione di spesa per l'anno 2003 che riporta la somma di Euro 7.272.816,74.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Lo stato di realizzazione fisica risente pesantemente della localizzazione di buona parte degli interventi che insistendo in località montane sono sensibili alle condizioni meteorologiche (quest'anno maggiormente influenzato da un forte innevamento dei luoghi).

Parte dei lavori iniziati sono stati sospesi sia per l'impossibilità di operare nei siti, sia per non intralciare la stagione turistica in atto.

Buono è l'avanzamento di realizzazione delle opere che si trovano in pianura, l'ottima performance di rendicontazione finanziaria è stata raggiunta prevalentemente grazie all'attuazione in tempi rapidi di interventi che si trovano in queste aree.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

In considerazione di quanto sopra esposto e in base alle informazioni sullo stato di avanzamento delle procedure per la realizzazione degli interventi previsti, si ritiene che non vi siano particolare problematiche per il raggiungimento degli obiettivi previsti.

Allo stato attuale gran parte degli interventi previsti sono stati avviati o sono in fase di definizione le prassi amministrative per l'aggiudicazione dei lavori.

In funzione della rendicontazione, ci si attende una successiva trasmissione di giustificativi nella tarda primavera, in concomitanza con la ripresa dei lavori nelle zone montane.

### **Misura 1.5 “Servizi alle imprese”**

La Misura prevede di facilitare alle imprese l'accesso ai servizi di consulenza esterna aventi carattere innovativo finalizzati all'innalzamento dei livelli di qualità aziendale, al miglioramento della capacità di gestione delle conoscenze di impresa e innalzamento dei livelli di innovazione tecnologica di processo e di prodotto, miglioramento dei livelli di sicurezza, igiene ed impatto ambientale, introduzione in azienda di strategie innovative (es: banchmarking, leanproduction), ecc.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
15.563.488	15.563.488	7.781.744	7.781.744	36.314.806

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//	0	//
2001	3.119.240	0	//	0	//
2002	3.424.718	0	//	0	//
2003	3.020.776	7.106.087,96	//	0	//
2004	2.421.458		//		//
2005	2.040.682		//		//
2006	1.536.614		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	15.563.488	7.106.087,96	//	0	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Nel caso di interventi infrastrutturali, oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 0014704 E/G D (2000) 620581.

In ogni caso la partecipazione dei Fondi comunitari sarà conforme a quanto previsto dall'articolo 29 punto 4 del Regolamento CE 1260/99.

Nel caso di regimi di aiuto, sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

### **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
Imprese beneficiarie	N	460	0
Interventi	N	480	0
Soggetti attuatori	N	5	0
Imprese beneficiarie per l'introduzione di sistemi di qualità	N	335	0
Imprese certificate	N	335	0
Prodotti certificati	N	167	0

### **OSSERVAZIONI:**

#### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

La misura 1.5 prevede diverse tipologie di intervento individuate con le lettere A), B), C), D), E) ed F). Con DDI n. 357 del 25.11.2003 si è provveduto all'approvazione delle graduatorie e ammissione a contributo per gli interventi di cui alle lettere A,C,D,E,F. L'ammontare complessivo delle risorse impegnate, riferite agli anni 2001-2002-2003, è di Euro 7.106.087,96 (comprensivi della quota da assegnare al Soggetto gestore). L'attività istruttoria è stata affidata, per la sua complessità, ad un soggetto gestore unitario.

Alla data del 31.12.2003 non è stato erogato alcun contributo.

Per quanto riguarda gli interventi lett. B) - la cui attività istruttoria è invece affidata alla società partecipata dalla Regione, Veneto innovazione Spa - la procedura è diversa dalle altre tipologie. Sono previste due fasi. Alla prima fase di audit aziendale - che si è conclusa alla fine di gennaio - sono state ammesse n. 19 imprese. Per quanto riguarda la seconda fase - di consulenza - le domande di ammissione a contributo devono essere presentate entro la fine di marzo 2004. Seguirà il decreto di ammissione a contributo e di impegno della spesa. I progetti devono concludersi entro i successivi 18 mesi. Le risorse a disposizione per gli interventi lett. B) ammontano a complessivi Euro 478.236,70 (comprensivi della quota da assegnare al Soggetto gestore).

### **Stato di realizzazione fisica.**

Per quanto riguarda gli interventi lett. B), si faccia riferimento al precedente punto.

Per quanto riguarda gli interventi lett. A)-C)-D)-E)-F), le domande pervenute sono n. 1007, delle quali n. 951 sono ammissibili e n. 56 sono risultate non ammissibili; di quelle ammissibili, n. 207 relative ad interventi in area a sostegno transitorio non sono state finanziate per carenza di risorse. Il fabbisogno di risorse risulta essere pari ad Euro 1.472.445,96 al quale deve essere aggiunto il compenso al soggetto gestore per Euro 354.601,11 per un totale di Euro 1.827.047,07. Il piano finanziario stanziato per le annualità 2004 e 2005 l'importo di Euro 567.622,00, rimane quindi un fabbisogno insoddisfatto di Euro 1.259.425,07.

Alla scadenza del 16 febbraio 2004, data ultima per la presentazione del contratto impresa/consulente e dichiarazione di inizio attività, il Soggetto Gestore ha comunicato che n. 134 imprese, pari al 14,09% delle domande ammesse a contributo e finanziate, non hanno provveduto ad inviare il contratto tra impresa e consulente e non hanno quindi avviato le attività. Le n. 134 rinunce si suddividono in: n. 110 in area ob. 2 e n. 24 in area a sostegno transitorio, rendendo così disponibili Euro 795.165,23 pari al 13,85% circa, dell'impegno assunto con DDI n. 357/2003. Si farà quindi luogo a scorrimento delle domande in lista d'attesa.

I progetti devono concludersi entro il termine perentorio di 18 mesi decorrenti dalla data del decreto di ammissione a contributo e quindi entro il 25.05.2005.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Per quanto riguarda gli interventi lett. B), la durata della fase di audit aziendale (di circa sei mesi) è stata ritenuta da parte delle imprese e dagli auditors eccessiva. E' stata proposta una riduzione dei tempi di tale fase a circa tre mesi.

Le risorse a disposizione per le annualità 2001-2002-2003 per interventi in area a sostegno transitorio sono risultate insufficienti, mentre si è realizzata una eccedenza di risorse disponibili per le stesse annualità, per gli interventi in area ob. 2.

### **Misura 1.6 “Interventi di animazione economica”**

Saranno realizzate attività di informazione, sensibilizzazione e sostegno organizzativi per: l'orientamento manageriale, finanziario e tecnologico finalizzato alla creazione di nuove imprese e alla ristrutturazione e riconversione di quelle esistenti; la promozione di progetti di interesse generale volti a migliorare le condizioni di accesso al mercato dell'energia, di programmi di sviluppo territoriale, ecc.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
6.097.202	6.097.202	3.048.601	3.048.601	677.467

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000- 2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		1.346	//		//
2001	1.158.468	0	//	0	//
2002	1.280.412	0	//	0	//
2003	1.158.468	419.631,08	//	148.606,70	//
2004	957.260		//		//
2005	835.316		//		//
2006	707.278		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	6.097.202	420.977,08	//	148.606,70	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

misura 1.6 prima parte

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
Interventi	N	95	0	69
Imprese interessate	N	900	0	1515
Soggetti attuatori	N	Superiore a 5	n.d	17

\* il dato si riferisce all'attività degli sportelli dalla loro costituzione, aprile 2003, fino al dicembre 2003. Si fa presente che la loro attività, ai fini dell'aiuto previsto dal bando, dovrà estendersi fino al 2006.

\*\* per la formulazione di questa grandezza vedi il successivo punto C2, stato di realizzazione fisica.

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

La misura 1.6 è stata attuata tramite l'emanazione di due bandi:

- 1) bando misura 1.6, prima parte;
- 2) bando misura 1.6, seconda parte.

Il primo bando, relativo alla realizzazione di incontri di lavoro, conferenze, specializzazione di sportelli è stato emanato con la dgr 26 luglio 2002, nr. 2077, pubblicata sul BUR n. 84 del 23 agosto 2002; le domande dovevano essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando, quindi, entro il 22 ottobre 2002.

L'istruttoria si è conclusa con il decreto n. 603 del 30 dicembre 2002; con tale decreto sono stati ammessi a contributo 25 soggetti che hanno presentato complessivamente n. 211 progetti così suddivisi: 61 conferenze, 130 incontri di lavoro e 20 sportelli per un totale di contributi di euro 1.041.840,65.

Il secondo bando, relativo ad ulteriori interventi previsti dalla scheda misura: progetti per l'utilizzo delle materie seconde e delle fonti energetiche rinnovabili, progetti di costituzione di gruppi di acquisto di energia, progetti di sviluppo territoriale attraverso azioni di

---

\* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

marketing territoriale, progetti di reti integrate di comunicazione ed informazione, progetti di certificazione ambientale, progetti di gestione integrata della logistica aziendale, è stato emanato con la dgr 10 marzo 2003, n. 609, pubblicata sul BUR n. 32 del 28 marzo 2003; le domande dovevano essere presentate entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando, quindi, entro il 27 novembre 2003.

Al termine dell'istruttoria, con il decreto n. 378 del 29 dicembre 2003, sono stati ammessi 32 soggetti che hanno presentato complessivamente n. 37 progetti.

Per il finanziamento di tali progetti sono state impegnate dalla Regione risorse per euro 4.578.481,00.

I progetti per i quali è prevista la realizzazione entro il 2004 e, quindi, l'erogazione dei relativi contributi, si riferiscono ai progetti di gestione integrata di funzioni logistiche per i quali si prevede l'erogazione di 221.000,00 euro.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Con riferimento al primo bando sono stati finanziati n. 69 progetti di cui n. 21 incontri di lavoro, n. 39 conferenze e n. 9 specializzazione di sportelli .

Le imprese risultate coinvolte dalla realizzazione dei progetti sono risultate n. 1515 di cui n. 315 nell'ambito di incontri di lavoro, n. 390 relativamente alle conferenze e n. 810 con riguardo a progetti di specializzazione di sportello. Per quanto riguarda il numero delle imprese coinvolte esso è il risultato di una stima realizzata nel modo seguente: per gli incontri di lavoro, il bando prevedeva che essi fossero rivolti a titolari d'azienda, a dirigenti d'azienda ed a titolari di collaborazione coordinata e continuativa il numero dei presenti agli incontri doveva essere di un minimo di 15; per la tipologia specialistica dei temi trattati si è valutato che nei 21 incontri, il numero minimo richiesto di presenti fosse costituito totalmente da rappresentanti d'azienda.

Per le conferenze, il bando richiedeva che esse dovevano essere rivolte a titolari d'azienda, dirigenti d'azienda, soggetti titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, soggetti occupati in cerca di altra occupazione, inoccupati e disoccupati per un numero minimo di 30 partecipanti. Per i temi meno specialistici trattati nelle 39 conferenze realizzate si è valutato che solo 10 partecipanti fossero rappresentanti di imprese.

Per quanto riguarda gli sportelli risulta che sono stati costituite 9 unità operanti da aprile 2003, considerando che la loro attività deve realizzare almeno 10 nuovi contatti al mese, si stima che in 9 mesi di attività, fino al dicembre 2003, essi abbiano contattato complessivamente 810 imprese. Si fa presente che il monitoraggio dell'attività degli sportelli, ai fini della determinazione delle imprese coinvolte, si estende su tutto il periodo di interesse del DOCUP cioè fino al 2006.

Con riferimento al secondo bando, i 37 progetti ammessi a contributo, relativamente alle tipologie di appartenenza, sono così distribuiti:

- n. 1 progetti per l'accesso al mercato dell'energia;
- n. 19 progetti di marketing territoriale;
- n. 12 progetti di reti integrate di comunicazione;
- n. 1 progetti di certificazione ambientale,
- n. 4 progetti di gestione integrata della logistica aziendale.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Per quanto riguarda la seconda parte della misura 1.6, si fa osservare che i progetti relativi alle domande presentate sono in fase di realizzazione da parte dei soggetti beneficiari; la loro conclusione avverrà in modo differenziato in rapporto alla tipologia dei progetti. Considerando che l'avvio di tutti i progetti deve risultare entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a contributo e, quindi, entro marzo 2004, la loro conclusione dovrà avvenire:

- entro settembre 2004, per i progetti di gestione integrata di funzioni logistiche, per la realizzazione dei quali sono concessi 6 mesi;
- entro il marzo 2005, per i progetti per la costituzione di gruppi di acquisto di energia e per le certificazioni volontarie ambientali, per cui sono concessi 12 mesi;
- entro luglio 2005, per i progetti di marketing territoriale, per cui sono concessi 18 mesi.

Considerato che sono concessi 60 giorni per l'invio della rendicontazione della realizzazione dei progetti, si può prevedere che l'erogazione dei contributi relativi alla realizzazione di tutte le attività della seconda parte della misura 1.6, sarà conclusa alla fine del 2005.

**Misura 1.7 a) "Contributi per la ricerca e l'innovazione"**

L'azione prevede, attraverso l'utilizzo delle risorse comunitarie, l'ampliamento delle disponibilità finanziarie regionali a valere sulla legge statale n. 140/1997, per il sostegno degli investimenti delle imprese finalizzati: al miglioramento dei prodotti esistenti, alla realizzazione di prototipi, nuovi prodotti, processi o servizi e al miglioramento delle tecnologie produttive impiegate.

**Misura 1.7 b) "Contributi per l' utilizzo da parte delle PMI di strutture qualificate per l'attività di ricerca"**

L'azione si pone come obiettivo lo sviluppo della competitività delle imprese facilitando l'acquisizione di conoscenze innovative, da strutture esterne, qualificate, di ricerca e servizi.

**Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
8.634.252	8.634.252	4.317.126	4.317.126	8.634.252

**STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000- 2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//		//
2001	1.640.508	0	//	0	//
2002	1.813.192	0	//	0	//
2003	1.640.508	4.862.557,75	//	4.862.557,75	//
2004	1.355.578		//		//
2005	1.182.892		//		//
2006	1.001.574		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	8.634.252	4.862.557,75	//	4.862.557,75	//

### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

### **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
<b>Azione a)</b>				
Imprese beneficiarie	N	8	0	123
Interventi	N	11	0	123
<b>Azione b)</b>				
Beneficiari	N	2	0	0
Interventi	N	2	0	0
Centri/università di ricerca coinvolti	N	1	0	0
Progetti gestiti in cooperazione	N	1	0	0

### **OSSERVAZIONI:**

#### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

##### Azione a)

Il bando per l'assegnazione delle risorse finanziarie è stato approvato con dgr 11 aprile 2003 nr 1065, pubblicata sul BUR il 9/05/2003; i termini per la presentazione delle domande sono scaduti il 4 luglio 2003; sono pervenute 153 domande da parte di altrettante imprese operanti in area obiettivo; l'istruttoria si è conclusa nel settembre del 2003 con l'ammissione di 123 progetti; dei rimanenti 30 progetti presentati, 24 sono stati ritenuti non ammissibili in sede di istruttoria, mentre 6 sono stati oggetto di successiva rinuncia da parte dei richiedenti. La graduatoria è stata approvata con il decreto dirigenziale 10/09/2003 n. 271. A fronte dei 123 progetti definitivamente ammessi sono

---

\* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

stati impegnati 4.862.557,75 euro; le relative erogazioni sono state effettuate entro lo stesso settembre 2003.

Azione b); La misura 1.7, azione b, è stata attuata con l'emanazione di un bando approvato con dgr n. 2633 dell'8 agosto 2003, pubblicato sul B.U.R. n. 81 del 29 agosto 2003. Le domande di concessione dell'aiuto dovevano essere presentate non oltre il 90° giorno dalla data di pubblicazione del bando e, quindi, non oltre il 27 novembre 2003. Il bando prevedeva aiuti per un'intensità massima del 50% per le seguenti attività:

- 1) studi di fattibilità preliminari alla valutazione della realizzabilità dell'attività di ricerca industriale e/o di sviluppo precompetitivo relativamente a prodotti, processi o servizi;
- 2) commesse di ricerca per progetti di ricerca industriale, cioè progetti di attività di ricerca rivolta alla messa a punto di nuovi processi produttivi o servizi o prodotti o che abbia per obiettivo un loro consistente miglioramento;
- 3) progetti di sviluppo precompetitivo, cioè attività aventi per scopo la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o servizi nuovi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o all'utilizzazione, compresa la creazione di un primo prototipo non idoneo ai fini commerciali.

Le risorse finanziarie complessive riservate alla misura dalla dgr 2633/2003, risultano per un ammontare di 2.600.000,00 euro.

A seguito della pubblicazione del bando sono pervenute 27 domande riguardanti un progetto di cui al precedente punto 1) e 26 per l'attività di cui al punto 2).

L'importo complessivo del contributo erogabile, calcolato sulla base del costo previsto dei progetti da realizzare, supponendo che l'attività di valutazione li consideri tutti ammissibili a contributo, risulta di 2.751.215 euro.

Si fa presente che l'eventuale ulteriore fabbisogno finanziario per 151.215 euro potrà essere coperto dalla disponibilità, per la misura 1.7, azione b, risultante dal piano finanziario 2000-2006.

L'istruttoria delle domande si svolgerà in due fasi, una amministrativa, in via di conclusione, svolta dalla Direzione Industria, ed una tecnica svolta da Veneto Innovazione SpA concernente la valutazione, sulla base dei criteri previsti dal bando, dei singoli progetti presentati. Tale attività valutativa sarà regolata da una convenzione, in fase di redazione, tra la società e la Direzione Programmi Comunitari.

### **Stato di realizzazione fisica**

Azione a) i 123 progetti finanziati sono stati tutti realizzati e i relativi contributi erogati.

Il volume delle spese sostenute dai beneficiari a fronte dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo, oggetto di contributo, è stato di circa 31,22 meuro.

Azione b) nessuna osservazione da farsi su questo punto vista la descrizione sullo stato di avanzamento procedurale svolta sopra.

**Osservazioni generali relative all'attuazione:**

Non vi sono ulteriori osservazioni.

## **Asse 2 “Infrastrutture per la competitività del sistema produttivo regionale”**

### **Misura 2.1 “Aree attrezzate per l’ubicazione di servizi alle imprese”**

La Misura risponde all’esigenza di creare nuove opportunità insediative nei settori produttivi, di servizio e laboratoristici, attraverso interventi di urbanizzazione e infrastrutturazione, attuando, parimenti, criteri di economia nell’utilizzazione nel territorio. L’azione è volta alla creazione di strutture e infrastrutture in aree e siti già conformi alle previsioni urbanistiche comunali, con priorità ad interventi comportanti il recupero di edifici e siti dimessi in stato di abbandono, con attenzione a costruzioni di pregio storico-architettonico o edifici pubblici dimessi.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
62.845.800	62.845.800	31.422.900	31.422.900	0

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		2.230.313,55	//	71.012,82	//
2001	7.795.248	52.011,66	//	2.399.206,38	//
2002	10.434.772	6.690.122,98	//	1.023.783,39	//
2003	11.593.842	41.471.486,82	//	11.912.135,19	//
2004	10.674.002		//		//
2005	11.387.936		//		//
2006	10.960.000		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	62.845.800	43.753.812,03	//	15.406.137,78	//

**Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
Progetti su siti abbandonati	N	10	0
Superficie recuperata	Ha	20	0
Edifici recuperati	N	30	0
Superficie edifici recuperati	Mq	20.000	0
Volume edifici recuperati	Mc	2.000	0
Superficie infrastrutturata	Mq	15.000	0
Edifici attrezzati	Mc	1.500	0
interventi	N	10	1

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Per l'attuazione della Misura i progetti sono stati individuati mediante procedure a bando e a regia regionale.

I progetti a bando sono distinti tra zone Obiettivo 2 e Sostegno transitorio: nel primo caso, con DGR n. 4068 del 19.12.2003 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria, con impegno sul Capitolo 84930 del Bilancio Regionale, che ha portato da n. 2 a n. 8 i progetti cofinanziati. Al 31.12.2003 hanno presentato una prima rendicontazione di spesa n. 2 progetti, dimostrando spese sostenute per progettazione e per lavori urgenti di messa in sicurezza e restauro, pari ad euro 442.297,95.

Per le zone a sostegno transitorio i progetti cofinanziati sono n.9: per uno è stata presentata richiesta di subentro del soggetto beneficiario; per un altro è stato comunicato dal soggetto attuatore di volersi avvalere di una società di trasformazione urbana per l'attuazione dell'intervento. Al 31.12.2003 hanno presentato una prima rendicontazione di spesa n. 5 progetti, dimostrando spese sostenute per progettazione , acquisto immobili, stati di avanzamento lavori, pari ad euro 1.238.882,02.

Per i progetti a regia regionale alla data del 31.12.2003 sono stati approvati dalla Giunta Regionale e sottoscritti dai soggetti attuatori anche i 3 disciplinari, sui 17 complessivi, che al 30.09.2003 erano ancora in fase di predisposizione.

Sono stati impegnati sul Bilancio Regionale i contributi relativi a n. 16 interventi: per il rimanente è in corso la procedura di impegno.

Al 31.12.2003 hanno presentato una prima rendicontazione di spesa n. 13 progetti, sui 17 approvati, dimostrando spese sostenute, per un importo pari ad euro 13.724.957,79., relative all'acquisto degli immobili, a spese tecniche, alla pubblicità prevista dalla legge quadro sui lavori pubblici e all'inizio dei lavori.

Complessivamente per i progetti a bando e a regia regionale sono state ritenute ammissibili a rendicontazione spese per euro 15.406.137,76.

#### **Stato di realizzazione fisica.**

Alla data del 31.12.2003 i progetti risultano avviati , principalmente per quanto riguarda le fasi di progettazione, l'acquisto immobili e i primi stati di avanzamento dei lavori e pertanto non è ancora possibile quantificare il conseguimento degli obiettivi previsti. Nessuno dei progetti finanziati è concluso.

#### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

L'attuazione della Misura è coerente con gli obiettivi del DOCUP e sta avendo un concreto riscontro nell'ambito del territorio. I progetti a regia regionale sono rivolti principalmente al recupero di edifici dismessi, alcuni in particolare di archeologia industriale; i progetti a bando riguardano soprattutto Piani e loro ampliamenti in aree per insediamenti produttivi.

## Misura 2.2 "Investimenti di carattere energetico"

Gli obiettivi della Misura sono: aumentare la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili; incentivare il risparmio energetico e il miglioramento dell'efficienza degli impianti; realizzare progetti dimostrativi per la promozione del risparmio energetico.

### Piano finanziario (in euro)

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
18.107.594	18.107.594	9.053.757	9.053.797	0

### STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//		//
2001	2.304.818	0	//	0	//
2002	3.065.336	0	//	0	//
2003	3.370.516	0	//	0	//
2004	3.072.594		//		//
2005	3.240.062		//		//
2006	3.054.268		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	18.107.594	0	//	0	//

### Decorrenza ammissibilità delle spese

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
Potenza installata	MW	1,2	0
Interventi	N	24	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Al 31/12/2003:

- n° 29 richiedenti hanno provveduto all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti;
- n° 32 richiedenti hanno chiesto la proroga dei termini per l'assunzione degli impegni di cui sopra (alcuni dovevano solo perfezionare l'aggiudicazione delle gare di appalto)

Il provvedimento di proroga è in corso di istruttoria.

- n° 3 richiedenti hanno comunicato di rinunciare al contributo.

Il provvedimento di ricognizione sarà predisposto dopo la scadenza della proroga.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Numerose gare di appalto per la realizzazione degli interventi sono in fase di aggiudicazione e quindi indicazioni sul conseguimento degli obiettivi quantitativi previsti saranno disponibili entro la primavera 2004.

Per ora emerge che essendo state aggiudicate n. 29 gare di appalto, può ritenersi che i progetti già avviati sono fin d'ora superiori per numero ai risultati attesi.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Sono emerse notevoli difficoltà da parte dei richiedenti pubblici per concludere nei termini stabiliti dal bando le procedure per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti.

Sensibili ritardi sono dovuti alle procedure per l'ottenimento delle concessioni di derivazione d'acqua e dei pareri della Commissione VIA (L.R. 10/1999).

### **Misura 2.3 “Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia”**

La Misura si pone come obiettivo lo sviluppo dell'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione tecnologica per mantenere la competitività e sviluppare i processi di riconversione e di innovazione delle PMI. A tal fine, vengono finanziati progetti per il potenziamento e lo sviluppo delle attività dei laboratori e dei centri di ricerca operanti nell'area oggetto di aiuto.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
5.333.694	5.333.694	2.666.847	2.666.847	0

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		0	//		//
2001	704.706	0	//	0	//
2002	928.720	0	//	0	//
2003	1.005.980	0	//	0	//
2004	903.786		//		//
2005	936.332		//		//
2006	854.170		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	5.333.694	0	//	0	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
Interventi	N	24	0
Beneficiari	N	17	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

La misura è stata attuata con l'emanazione di un bando approvato con dgr n. 603 del 5 marzo 2004, pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 26 marzo 2004.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata entro 60 giorni dalla pubblicazione del bando e, quindi, il termine ultimo risulta il 25 maggio 2004.

Gli interventi finanziabili si riferiscono a progetti di:

- a) ricerca industriale;
- b) sviluppo precompetitivo;
- c) trasferimento tecnologico.

Le risorse assegnate per il presente bando ammontano ad euro 4.433.694,00 così distribuite:

euro 3.089.564,00 per aree obiettivo 2 (periodo 2000-2006);

euro 1.344.130,00 per aree a sostegno transitorio (periodo 2000-2005).

Gli interventi finanziati dovranno concludersi entro il 30 settembre 2006.

### **Stato di realizzazione fisica**

Al 31.12.2004 non vi sono realizzazioni fisiche.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione**

Non vi sono ulteriori osservazioni.

## Misura 2.4. "Intermodalità e logistica"

La Misura si pone come obiettivo il finanziamento della realizzazione o del completamento di infrastrutture di stoccaggio e lavorazione intermedia della catena della distribuzione, interporti e strutture intermodali, autoparchi o aree di servizio per l'autotrasporto, piattaforme logistiche, nonché costituzione e avvio di centri servizio di logistica.

### Piano finanziario (in euro)

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
47.451.402	47.451.402	23.725.701	23.725.701	0

### STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		5.737.409,14	//	0	//
2001	3.796.112	7.561.977,46	//	317.986,16	//
2002	5.789.070	183.000	//	7.418.968,16	//
2003	7.687.128	11.137.706,70	//	5.827.876,10	//
2004	8.161.640		//		//
2005	10.059.698		//		//
2006	11.957.754		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	47.451.402	24.620.093,30	//	13.564.830,33	//

### Decorrenza ammissibilità delle spese

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
Strutture di stoccaggio e lavorazione intermodali	N	3	0
Strutture intermodali	N	4	0
Superficie infrastrutturata	Mq	100.000	0
Interventi	N	8	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Per l'attuazione della Misura i progetti sono stati individuati mediante procedure a bando e a regia regionale.

I progetti a bando (DGR n. 2397/1.8.2003) finanziati risultano al 31.12.03 n. 5, di cui n. 3 con finanziamento al 65% e n. 2 con finanziamento al 37,14%.

Per tutti i 9 progetti a regia regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale il relativo disciplinare, di cui uno non risulta recepito dal soggetto beneficiario (termine assegnato con scadenza nel 2004). Sono stati impegnati sul bilancio regionale i contributi relativi a tutti i progetti.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Alla data del 31.12.2003 i progetti risultano tutti avviati, principalmente per quanto concerne le fasi di progettazione.

Un progetto risulta in fase di realizzazione finale.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

L'attuazione della Misura è coerente con gli obiettivi del DOCUP.

## Misura 2.5. "Sviluppo della società dell'informazione"

La Misura si pone come obiettivo la creazione di infrastrutture telematiche e la realizzazione di servizi a valore aggiunto, all'interno di una strategia complessiva, anche con riferimento, ove possibile ed opportuno, alla politica e alle azioni regionali in tema di Distretti Industriali e di ambiti territoriali turistici.

### Piano finanziario (in euro)

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
12.726.662	12.726.662	6.363.331	6.363.331	4.242.220

### STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		0	//	0	//
2001	1.710.120	0	//	0	//
2002	2.244.642	0	//	0	//
2003	2.414.970	0	//	0	//
2004	2.155.112		//		//
2005	2.214.144		//		//
2006	1.987.674		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	12.726.662	0	//	0	//

### Decorrenza ammissibilità delle spese

Nel caso di interventi infrastrutturali, oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 0014704 E/G D (2000) 620581.

In ogni caso la partecipazione dei Fondi comunitari sarà conforme a quanto previsto dall'articolo 29 punto 4 del Regolamento CE 1260/99.

Nel caso di regimi di aiuto, sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

### **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
<b>Azione a)</b>			
Superficie cablata	Km	20	0
Portali Enti Pubblici	N	8	0
Altre dotazioni hardware	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Enti collegati	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Nodi di rete	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Sistemi formativi collegati	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
terminali	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
<b>Azione b)</b>			
Sistemi di accesso in rete	N	n.d.	0
Postazioni/terminali installati	N	n.d.	0
Imprese beneficiarie	N	Da rilevare in fase di attuazione	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario della Misura.**

Azione a). per i progetti a regia regionale individuati con DGR 1713/03 e con DGR n. 4003/03 risulta in fase di definizione il disciplinare e, conseguentemente, risulta da perfezionare l'impegno dell'importo del contributo concesso.

Azione b). il testo dei bandi predisposto è in fase di verifica tecnica con la competente Direzione per il Sistema Informatico.

### **Stato di realizzazione fisica.**

I progetti a regia regionale individuati non risultano ancora iniziati.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

L'avvio della Misura è stato collegato al *Piano di Sviluppo della Società Veneta dell'informazione*, approvato con DGR 9 agosto 2002, n. 2386. In particolare per la predisposizione dei bandi si è dovuto tenere conto delle indicazioni contenute in detto documento.

### **Asse 3 “Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale”**

#### **Misura 3.1. “Ricettività e strutture a supporto dell’attività turistica”**

Al fine di valorizzare tematismi e aree le misure saranno attuate tramite progetti che promuovono la convergenza tra gli interventi pubblici, per la realizzazione di infrastrutture, azioni promozionali e di animazione e quelli privati per gli investimenti produttivi su obiettivi determinati e per aree territoriali storicamente, culturalmente ed ambientalmente omogenee. I progetti integrati proposti sviluppano due temi fondamentali per la qualificazione dell’offerta turistica: il patrimonio culturale e il patrimonio ambientale.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
24.445.200	24.445.200	12.222.600	12.222.600	138.522.800

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//		//
2001	3.087.262	0	//	0	//
2002	4.007.312	0	//	0	//
2003	4.166.564	13.694.657,01	//	0	//
2004	4.260.474		//		//
2005	4.382.042		//		//
2006	4.541.546		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	24.445.200	13.694.657,01	//	0	//

### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

### **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
<b>Azione a)</b>			
Imprese beneficiarie	N	100	0
<i>Posti letto</i>	N	400	0
Interventi	N	100	0
<b>Azione b)</b>			
Capienza (posti) strutture/spazi	N	n.d.	0
Interventi	N	16	0
Strutture complementari	N	16	0
Superficie oggetto di intervento	Mq	Da rilevare in fase di attuazione	0
<b>Azione c)</b>			
Superficie oggetto di intervento	Mq	n.d.	0
Lunghezza interventi	Km	n.d.	0
Interventi	N	16	0
Capienza (posti) strutture/spazi	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
<b>Azione d)</b>			
Imprese beneficiarie	N	15	0
Interventi	N	15	0
Soggetti attuatori	N	Superiore a 5	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Con deliberazione dell'8.11.2002, n. 3217, integrata con Deliberazione del 30.12.2003 n. 4141, è stato approvato il bando per la presentazione delle domande di contributo relative alla Misura 3.1 affidandone l'istruttoria alla Società finanziaria regionale Veneto Sviluppo s.p.a.

Il bando prevedeva che le risorse a disposizione, previste dal piano finanziario allegato al Complemento di Programmazione e pari a € 24.445.200,00, fossero ripartite per tipologie di azione e che la presentazione delle domande fosse suddivisa in quattro scaglioni, di cui l'ultimo con scadenza al 30.09.2003.

Al 31.12.2003 la situazione finale delle istruttorie è risultata la seguente:

<b>Azione</b>	<b>Stanziamento €</b>	<b>n. progetti</b>	<b>Totale contributi assegnati</b>
A	10.245.200,00	92	10.883.298,40
B	3.000.000,00	4	894.055,53
C	10.000.000,00	34	16.314.481,92
D	1.200.000,00	4	6.675,00
<b>Totale</b>	<b>24.445.200,00</b>	<b>134</b>	<b>28.098.510,85</b>

Le risorse assegnate con atti della Società Veneto Sviluppo risultano superiori alle risorse del Docup in quanto si è utilizzato il fondo overbooking per € 3.000.000,00 come deliberato con provvedimento di Giunta Regionale n. 4394 del 30.12.2003.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Alla data del 31.12.2003 nessun intervento risultava concluso, anche se più della metà delle iniziative risultava iniziata.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

L'aver indetto un unico bando scaglionando il termine per la presentazione delle domande in 4 scadenze a distanza di tre mesi l'una dalle altre, ha permesso alle imprese in possesso di un progetto definitivo/esecutivo di partecipare a ridosso dell'uscita del bando e a tutte le altre imprese ha dato comunque l'opportunità di organizzarsi per le scadenze seguenti. Grazie a questa modalità si è riusciti ad ottenere da un lato una ampia adesione da parte di possibili beneficiari e dall'altro un frazionamento dell'attività istruttoria.

**Misura 3.2. "Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità"**

Si intende realizzare alcuni investimenti all'interno dei progetti integrati (lagune e entroterra; la montagna veneta; i parchi nazionali, regionali e riserve naturali; ecc), in modo da favorire lo sviluppo di sistemi organici da offrire al turista sotto forma di itinerari, pacchetti turistici, percorsi di visitazione, oltre che per contribuire a creare opportunità di lavoro, in particolare per le donne.

**Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
69.956.168	69.956.168	34.978.084	34.978.084	7.772.907

**STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		145.402,39	//	0	//
2001	11.194.300	72.181,20	//	45.426,30	/
2002	13.682.982	2.300.269,70	//	364.452,29	//
2003	13.111.444	5.100.270,53	//	1.294.291,12	//
2004	11.776.428		//		//
2005	11.040.934		//		//
2006	9.150.080		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	69.956.168	7.618.123,82	//	1.294.291,12	//

**Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
<b>Azione a)</b>				
Interventi	N	10	0	0
Imprese interessate	N	10	0	0
<b>Azione b)</b>				
Superficie area interessata	Mq	Da rilevare in fase di attuazione	0	0
Interventi	N	18	0	0
<b>Azione c)</b>				
Posti letto	N	150	0	0
Interventi	N	3	0	1
Imprese beneficiarie	N	3	0	0
<b>Azione d)</b>				
Superficie oggetto di intervento	Mq.	n.d.	0	0
Interventi	N	14	0	3
Capienza (posti) strutture/spazi	N	Da rilevare in fase di attuazione	0	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

#### **Azione a)**

Per l'attuazione dell'azione 3.2.a relativa all'attività di promozione dell'immagine turistica del Veneto, che prevede una spesa di € 10.500.000,00, è stata indetta con D.G.R. n. 3267 del 23.10.2003 una gara di affidamento del servizio di promozione attraverso la procedura del pubblico incanto di cui all'art. 6 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 157/95 sue modifiche ed integrazioni. Attualmente è in corso l'esame delle offerte da parte dell'apposita commissione giudicatrice - nominata con Delibera n. 42 del 16.1.2004 - che concluderà la propria attività con l'aggiudicazione del servizio entro il 9 luglio 2004.

#### **Azione b) Ville Venete di Proprietà Privata**

Con provvedimento di Giunta Regionale n. 1573 del 23 maggio 2003, è stata indetta una prima procedura pubblica per la concessione di contributi per soggetti privati proprietari di

---

\* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

Ville Venete, per un ammontare complessivo pari ad € 2.500.000,00 previsti nel Complemento di Programmazione della Mis. 3.2. Alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, (il 31.07.2003), ne sono pervenute cinque, nessuna delle quali è risultata ammissibile.

Successivamente con D.G.R. n. 3543 del 14.11.2003 è stato indetto un secondo bando, la cui istruttoria amministrativa e tecnica verrà ultimata entro il 31.5.2004.

#### Azione b) c) d)

All'interno della Misura 3.2 sono stati selezionati, con deliberazioni n. 2381/2002, n. 3005/2003 e n. 3447/2003, n. 151 progetti per una spesa pubblica pari a € 51.289.925,44 ed un contributo complessivo di € 35.902.947,81 (di cui € 28.5980.469,52 per le aree art. 4 e € 7.312.478,29 per le aree art. 6).

Per 86 di questi progetti sono state assunte anche le relative delibere di impegno del contributo comunitario e, in adempimento con quanto previsto nel Complemento di Programmazione, per quasi tutti i progetti sono stati già sottoscritti gli accordi di collaborazione. Gli accordi stipulati tra gli Enti Beneficiari e la Regione Veneto, definiscono le modalità di realizzazione dell'iniziativa, i rispettivi impegni finanziari e i termini di inizio e fine lavori compatibili con gli obiettivi di spesa predefiniti.

Per i restanti interventi (di cui 50 selezionati con successive delibere n. 3005/2003 e n. 3447/2003, che attivano un'ulteriore spesa pubblica pari a € 21.500.000,00) è in corso l'attività istruttoria amministrativa e tecnica.

#### **Stato di realizzazione fisica.**

Entro il 31.12.2003 sono iniziati i lavori relativi a n. 58 iniziative, mentre altre n. 15 inizieranno entro il 31.03.2004.

#### **Osservazioni generali relative all'attuazione**

Non vi sono ulteriori osservazioni.

## **Asse 4 “Ambiente e territorio”**

### **Misura 4.1 “Infrastrutture ambientali”**

La Misura si pone l'obiettivo di porre rimedio ai ritardi nella realizzazione e adeguamento delle necessarie infrastrutture di base da parte degli enti pubblici, al fine di permettere alle imprese di raggiungere adeguati standard di sviluppo, mettendo a disposizione nelle aree più svantaggiate, contributi agli investimenti infrastrutturali pubblici a carattere collettivo, per migliorare lo stato dell'ambiente attraverso l'adeguamento delle dotazioni, consentendo l'accesso ai servizi da parte delle imprese a prezzi di mercato.

La Misura si articola in due diverse azioni:

#### **Azione a) Gestione dei rifiuti:**

Si prevede il finanziamento di infrastrutture per la gestione dei rifiuti che si attengono a tutta una serie di principi guida fissati dal Complemento di Programmazione, con lo scopo di ridurre la quantità e la pericolosità di rifiuto, diversificarne i flussi ed introdurre migliori tecnologie;

#### **Azione b) Gestione delle acque:**

l'obiettivo è la realizzazione e l'adeguamento delle infrastrutture per la gestione delle acque per renderle congruenti con le previsioni di sviluppo di comprensori industriali/artigianali specializzati o di aree a vocazione turistica.

### **Piano finanziario (in euro)**

	COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
Complemento di programmazione	27.176.150	27.176.150	13.588.075	13.588.075	0
Progetti di Prima fase	13.281.205,62	13.281.205,62		13.281.205,62	
Revoche	- 2.000.000	- 2.000.000		2.000.000	
TOTALE	38.457.355,62	38.457.355,62	13.588.075	24.869.280,62	

**STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000- 2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		58.127,90	//	0	//
2001	4.111.360	877.692,11	//	191.873,28	//
2002	5.092.658	9.671.984,48	//	1.447.830,86	//
2003	4.973.972	9.516.546,85	//	6.933.778,48	//
2004	4.616.684		//		//
2005	4.439.948		//		//
2006	3.941.528		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	27.176.150	20.124.351,34	//	8.573.482,62	//

**Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
<b>Azione a)</b>			
Interventi	N	10	3
Capacità (inceneritori)	Tonn./anno	Da rilevare in fase di attuazione	0
Capacità (discariche)	Mq	Da rilevare in fase di attuazione	0
Quantitativi rifiuti recuperati	Ton./anno	300.000	0
Fasi degli interventi	N	10	6
Popolazione interessata	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
<b>Azione b)</b>			
Interventi gestione delle acque	N	5	24
Interventi	N	5	8
Lunghezza rete	Km	10	13,23
Impianti di depurazione adeguati	N	4	4
Capacità impianti	Mcg	Da rilevare in fase di attuazione	0
Abitanti equivalenti	N	Da rilevare in fase di attuazione	0

**OSSERVAZIONI:****Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

<i>PROGETTI DOCUP IN OBIETTIVO 2 ( cap. 51250)</i>				
PROGETTO	CODICE PROCOM	INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	PROV
P17GCA	6561	Razionalizzazione fonti e rete acquedottistica nel Comune di Recoaro Terme	Comune di Recoaro Terme	VI
P18GCA	6570	Collegamento acquedottistico Rocca Pietore-Arabba	Comune di Livinallongo	BL

A		(Tratto Padon-Arabba nel comune di Livinallongo)		
P18GCA B	6577	Collegamento acquedottistico Rocca Pietore-Arabba	Comune di Rocca Pietore	BL
P19GCA	6563	Adeguamento dello schema fognario-depurativo del Comune di Lorenzago	Comune di Lorenzago	BL
P20/57GCA	6585	MOSAV - Adduzione idrica a servizio delle zone industriali del medio e alto polesine	Polesine Acque	RO
P21GCA	6565	MOSAV – Collegamento Monselice con Este Z.I.	Centro Veneto Servizi S.p.A.	PD
P22GCA	6567	Ampliamento dello schema fognario depurativo del Comune di Pramaggiore	Comune di Pramaggiore	VE
P23GCA A	6572	Ampliamento schema fognario-depurativo comuni siti nel Parco Regionale della Lessinia (Intervento nel Comune di Erbezzo)	Comunità Montana della Lessinia	VR
P23GCA B	6576	Ampliamento schema fognario-depurativo comuni siti nel Parco Regionale della Lessinia (Intervento nel Comune di Roverè Veronese)	Comunità Montana della Lessinia	VR
P23GCA C	6580	Ampliamento schema fognario-depurativo comuni siti nel Parco Regionale della Lessinia (Intervento nel Comune di Velo Veronese)	Comunità Montana della Lessinia	VR
P23GCA D	6584	Ampliamento schema fognario-depurativo comuni siti nel Parco Regionale della Lessinia (Intervento nel Comune di S. Anna di Alfaedo)	Comunità Montana della Lessinia	VR
P24GCA	6566	Ampliamento schema fognario-depurativo del Comune di Cavarzere	Comune di Cavarzere	VE
P25GCA	6568	Ampliamento schema fognario-depurativo Conorzio Acquedotto Medio Delta Po	Polesine Acque	RO
P27 DS	6599	Interventi per la conservazione funzionale di opere idrauliche ai fini della salvaguardia delle risorse idriche	Consorzio di Bonifica Valli Grandi	VR
P28 AMB	6589	Impianto recupero frazione secca- impianto raffinazione CDR	Consorzio per smaltimento RSU bacino RO	RO
P29 AMB		Impianto recupero frazione secca - impianto produzione CDR	Comune Legnago	
P30 AMB	6587	Progetto integrato di infrastrutture per recupero di materia da rifiuti	Comm. Mont. Feltrina	BL
P32AMB	6590	Impianto pressatura, pellettizzazione e caricamento CDR - Fusina	Vesta	VE
P56GCA	6569	Collegamento acquedottistico Comelico Superiore	Comune di Comelico Superiore	BL

**PROGETTI DOCUP IN SOSTEGNO TRANSITORIO ( cap. 51251)**

PROGETTO	CODICE PROCOM	INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	PROV
P33GCA	6562	MOSAV : collegamento Monselice-Monselice Z.I.	Centro Veneto Servizi S.p.A.	PD

P34GCA	6564	Ampliamento schema fognario-depurativo recapitante all'impianto di Sernaglia della Battaglia	Comune di Pieve di Soligo	TV
P35DS	6600	Interventi per il risparmio e la migliore gestione della risorsa idrica - I stralcio	Consorzio di Bonifica Pedemontano Brentella	TV
P36DS	6601	Interventi per il risparmio e la migliore gestione della risorsa idrica	Consorzio di Bonifica Pedemontano Sinistra Piave	TV
<b><u>PROGETTI DI PRIMA FASE IN OBIETTIVO 2 (cap.84930)</u></b>				
PROGETTO	CODICE PROCOM	INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	PROV
I1A2P018	9248	Modello strutturale degli acquedotti del Veneto - Schema del Veneto Centrale. Condotta Corbola - Taglio di Po	Polesine Acque	
I1A2P019	8034	Razionalizzazione del sistema acquedottistico comunale	Comune di Cibiana	BL
I1A2P043	8035	Ampliamento dello schema fognario e depurativo nel Comune di Piacenza d'Adige	Centro Veneto Servizi S.p.A.	PD
I1A2P044	8036	Ampliamento dello schema fognario e depurativo nel Comune di Sant'Urbano	Centro Veneto Servizi S.p.A.	PD
I1A2P045	8037	Ampliamento dello schema fognario e depurativo nel Comune di Urbana	Centro Veneto Servizi S.p.A.	PD
I1A2P046	8038	Ampliamento dello schema fognario e depurativo nel Comune di Megliadino San Fidenzio	Centro Veneto Servizi S.p.A.	PD
I1A2P047	8057	Ampliamento dello schema fognario e depurativo consorziale	Acque del Basso Livenza S.p.A.	
I1A2P048	8227	Ampliamento schema fognario nel Comune di Gruaro	Comune di Gruaro	VE
I1A2P049	8228	Ampliamento schema fognario	Comune di Teglio Veneto	VE
I1A2P050	8041	Ampliamento dello schema fognario	Com. Montana della Lessinia (BOSCO CHIESA NUOVA)	
I1A2P051	8044	Completamento fognature a Recoaro Mille e Fongara a protezione opere di presa acquedottistiche della Valle dell'Agno	Comune di Recoaro Terme	VI
I1A2P053	8046	Ampliamento schema fognario e depurativo comunale	Comune di Montagnana	PD
I1A2P056	8346	Ampliamento schema fognario e depurativo comunale	Comune di Calalzo di Cadore	BL
I1A2P057	8016	Ampliamento schema fognario comunale	Comune di Forno di Zoldo	BL
I1A2P058	8048	Ampliamento schema fognario depurativo	Comunità Montana Agordina	BL
<b><u>PROGETTI DI PRIMA FASE IN SOSTEGNO TRANSITORIO (cap.84930)</u></b>				
PROGETTO	CODICE PROCOM	INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	PROV
I1A2P047	8237	Ampliamento dello schema fognario e depurativo consorziale	Acque del Basso Livenza S.p.A.	
I1A2P050	8233	Ampliamento dello schema fognario	Com. Montana della Lessinia (S. MAURO DI SALINE)	
I1A2P052	8161	Dismissione impianto di depurazione di Tonezza e collegamento rete dell'Astico Acque	Comunità Montana Alto Astico e Posina	VI
I1A2P054	8343	Ampliamento schema fognario e depurativo comunale	Comune di Motta di Livenza	TV

I1A2P055	8163	Collegamento allo schema fognario comunale con l'impianto consortile di Sernaglia della Battaglia	Comune di Refrontolo	TV
P70	8049	Realizzazione rete fognaria	Comune di Sernaglia	TV
P78	8506	Costruzione fognatura nera e rete idrica - 16° Lotto	Servizi Idrici della Castellana	TV

Nella fase di avvio degli interventi si sono verificati ritardi nell'avanzamento procedurale e finanziario, principalmente per i seguenti problemi:

- ritardato recepimento da parte sia degli enti attuatori che degli uffici regionali, delle direttive comunitarie inerenti la valutazione di incidenza.
- ritardi da parte delle provincie nella fase di esame progetto e rilascio autorizzazione relativamente agli impianti di depurazione ed agli impianti di trattamento rifiuti;
- inappellabilità dei tempi previsti, per le procedure di gara, dalla normativa sui lavori pubblici.

Superata questa prima fase, gli interventi sono stati avviati e la spesa ha subito una notevole accelerazione portando i pagamenti realizzati da € 1.447.830,86 del 31.12.2002 ad € 8.573.482,62 del 31.12.2003.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al Ciclo Integrato dell'Acqua il Complemento di Programmazione consentiva, nelle more dell'approvazione dei Piani d'Ambito, in una prima fase che si è esaurita il 31.12.2003, l'utilizzo di una quota di finanziamento pari al 30% degli importi globalmente previsti per il settore delle risorse idriche.

Allo stato attuale, i Piani d'Ambito approvati risultano essere i seguenti:

Autorità d'Ambito	delibera Assemblea di approvazione Piano d'Ambito
Bacchiglione	n. 11 del 22.12.2003
Brenta	n. 17 del 22.12.2003
Polesine	n. 14 del 23.12.2003
Veneto orientale	n. 9 del 09.12.2003
Veronese	n. 14 del 19.12.2003
Valle del Chiampo	n. 3 del 02.02.2000
Laguna di Venezia	n. 13 del 31.12.2003
Alto veneto	n. 39 del 27.06.2003

Rimangono esclusi, per la definizione dell'ATO interregionale livenza-Tagliamento ai sensi del comma 4 dell'art. 2 della L.R. 27.03.1998 n. 5, i seguenti comuni:

Meduna di Livenza

Annone Veneto

Cinto Caomaggiore

Concordia Saggitaria

Fossalta di Portogruaro

Gruaro,  
 Portogruaro  
 Pramaggiore  
 San Michele al Tagliamento  
 San Stino di Livenza  
 Teglio Veneto

il cui Piano d'Ambito sarà oggetto delle attività assegnate ad un Commissario Straordinario, attualmente in fase di nomina.

Ciò ha comportato, a partire dal 01.01.2004, la sospensione dei pagamenti relativi ai seguenti interventi:

PROGETTO	CODICE PROCOM	INTERVENTO	ENTE BENEFICIARIO	PROV
P22GCA	6567	Ampliamento dello schema fognario depurativo del Comune di Pramaggiore	Comune dia Pramaggiore	VE
I1A2P047	8237	Ampliamento dello schema fognario e depurativo consorziale	Acque del Basso Livenza S.p.A.	
I1A2P048	8227	Ampliamento schema fognario nel Comune di Gruaro	Comune di Gruaro	VE
I1A2P049	8228	Ampliamento schema fognario	Comune di Teglio Veneto	VE

#### **Stato di realizzazione fisica.**

Allo stato attuale, dei 41 interventi originariamente previsti, divenuti (a seguito di fusioni e frazionamenti) 46, risultano:

- 2 (P32 e P78) ultimati entro il 30 settembre 2003
- 43 avviati o in fase di gara
- 1 (P31 "Impianto di selezione e compostaggio") rinunciatario. Si è pertanto provveduto alla revoca del contributo con DDR n. 290 del 31.10.2003

Per alcuni interventi, il ritardato avvio non ha consentito il completamento dei lavori prima dell'arrivo della stagione invernale. Questo ha comportato una sospensione dei lavori nel periodo invernale e l'esigenza di prorogare il termine, per la scadenza degli stessi, di alcuni mesi.

Un limitato scostamento nei tempi di realizzazione, risulta comunque ininfluenza ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti dal DocUP Obiettivo 2 (2000-2006) e relativo Complemento di Programmazione.

#### **Misura 4.2 "Tutela del territorio"**

L'obiettivo della Misura è quello di consentire un'adeguata fruibilità sociale delle risorse naturali nel rispetto dell'ambiente e della vocazione turistica del territorio. Attraverso azioni specifiche si intende aggredire i problemi di degrado aventi rilevante impatto socioeconomico ed ambientale.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
32.897.446	32.897.446	16.448.723	16.448.723	0

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000		2.600.987,59	//	0	//
2001	4.976.908	3.487,95	//	13.100,15	//
2002	6.164.796	420.288,41	//	1.460.102,95	//
2003	6.021.126	11.040.909,26	//	4.259.511,35	//
2004	5.588.618		//		//
2005	5.374.674		//		//
2006	4.771.324		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	32.897.446	14.065.673,21	//	5.732.714,45	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
<b>Azione a)</b>			
Interventi	N	7	4
Volume materiali inquinanti rimossi / trattati	Mc	100.000	237.115,08
Superficie bonificata	Ha	200	12,54
<b>Azione b)</b>			
Interventi	N	3	2
Lunghezza opere	MI	2.750	0
Lunghezza arenile	Km	2,5	0
Superficie aree lagunari	Ha	1300	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Gli interventi inseriti nella Misura 4.2 "Tutela del Territorio" sono tutti progetti "a regia regionale" adottati nell'ambito della programmazione regionale ed ammessi ai finanziamenti comunitari previsti dal DOCUP Obiettivo 2 (2000-2006) con deliberazioni della Giunta regionale n. 835 del 12.04.02 e n. 4145 del 30.12.2002.

Con successiva DGR n. 2091 del 02.08.02, oltre a fornire ai soggetti beneficiari indicazioni sull'attuazione delle azioni previste dalle precedenti deliberazioni, sono stati stabiliti i tempi di attuazione dei singoli interventi, nonché il costo minimo di ciascuno di essi e l'importo di cofinanziamento previsto a fronte di quest'ultimo.

Successivamente, a seguito di verifiche d'ufficio, è emerso che le condizioni di cui alle precedenti deliberazioni erano sostanzialmente variate per alcuni interventi, determinando la necessità di procedere alla modifica degli stessi, al fine di adeguare la mutata situazione alle indicazioni ed ai requisiti richiesti dagli strumenti di programmazione e dalle strategie di pianificazione regionale espresse dal territorio.

Pertanto, con DGR n. 2226 del 16.07.2003, è stato approvato l'elenco aggiornato degli interventi relativi alla Misura 4.2 "Tutela del Territorio", che sostituisce integralmente quello

precedentemente approvato con DGR n. 835/02, così come integrato dalla DGR n. 4145/02, e che comprende n. 23 interventi ammessi a contributo.

Al 31.12.2003, l'ammontare degli impegni di spesa della Regione Veneto per la Misura 4.2, assunti con i decreti del Dirigente Regionale della Direzione Tutela dell'Ambiente n. 160/02, 13/03, 23/03, 24/03 e 93/03, si attesta su un valore complessivo di euro 12.080.000,00.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Entro la fine del 2003 sono stati ultimati i lavori previsti nell'ambito di tre interventi sui ventitré ammessi a finanziamento; è stato inoltre dato il regolare avvio ai lavori per la realizzazione delle opere previste nell'ambito di altri otto interventi.

Tra i rimanenti dodici interventi, cinque hanno concluso il proprio iter amministrativo - procedurale ottenendo tutti i pareri e le approvazioni previste dalla normativa vigente.

Gli interventi relativi alla riqualificazione paesaggistica ed al recupero dei siti inquinati, già conclusi o in fase avanzata di esecuzione, contribuiscono in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi quantitativi previsti dagli indicatori di realizzazione fisica "volume materiali inquinati rimossi/trattati", "superficie bonificata" e "lunghezza opere". Gli interventi relativi alla valorizzazione e difesa delle aree costiere e lagunari, invece, essendo ancora in una fase iniziale di esecuzione, hanno fatto sì che gli indicatori "lunghezza arenile" e "superficie aree lagunari" siano ancora a zero.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Per la fragilità ambientale e paesaggistica dei siti in cui si inseriscono, gli interventi della misura 4.2 sono particolarmente complessi e delicati; per questo motivo, si sono verificati, in alcuni casi, dei ritardi nelle procedure amministrative di approvazione e di attuazione dei progetti.

Ciononostante, l'avanzamento procedurale della misura risulta abbastanza buono anche in considerazione del fatto che gli interventi caratterizzati da ritardi nell'avvio dei lavori dovrebbero essere tuttavia eseguibili in tempi brevi garantendo così, in media, il rispetto della tempistica e delle scadenze previste dal DOCUP.

Per tutti gli interventi della misura si registra inoltre il pieno coinvolgimento nella loro realizzazione da parte dei soggetti pubblici interessati; si tratta, infatti, di interventi riguardanti la tutela del territorio ed il risanamento di alcune situazioni di degrado ambientale verso cui la sensibilità delle amministrazioni e delle popolazioni locali è rilevante.

In alcuni casi la concessione del contributo comunitario ha spinto i soggetti beneficiari ad investire somme aggiuntive rispetto alle quote previste di cofinanziamento.

In termini di realizzazioni effettive, l'avanzamento fisico della misura risulta più che soddisfacente, come evidenziato dalla tabella riportata al punto B della presente relazione.

Gli interventi caratterizzati da una più veloce esecuzione sono quelli relativi alla riqualificazione paesaggistica ed al recupero di siti inquinati (discariche ed aree industriali) mentre quelli caratterizzati da una più lenta attuazione sono gli interventi relativi alla difesa e valorizzazione di aree costiere e lagunari a causa della fragilità ambientale dei siti in cui si inseriscono. Per questo tipo di interventi, inoltre, la velocità di avanzamento dei lavori risulta dipendente dalla stagionalità, ovvero dalla minore o maggiore interferenza degli stessi sulle attività turistico – ricettive delle aree in cui vengono eseguiti.

Anche l'avanzamento finanziario della misura risulta soddisfacente: nel corso del 2003 sono stati recuperati, infatti, i ritardi conseguiti nei primi due anni della programmazione come evidenziato dal fatto che circa il 74% dei pagamenti effettuati dai soggetti beneficiari sono relativi appunto al 2003 ed, in particolare, al secondo semestre dello stesso.

### **Misura 4.3 “Monitoraggio, informazione ed educazione ambientale”**

Con l’attuazione della Misura si provvederà a raccogliere e ordinare i dati ambientali per offrire il quadro di riferimento per la definizione delle scelte per lo sviluppo sostenibile e per la valutazione degli effetti degli interventi strutturali, creando una solida base di carattere tecnico-operativo, che consenta il costante aggiornamento sullo stato dell’ambiente.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
5.721.296	5.721.296	2.860.648	2.860.648	0

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//		//
2001	865.548	0	//	0	//
2002	1.072.138	1.937.686,01	//	36.525,40	//
2003	1.047.152	0	//	1.095.769,97	//
2004	971.934		//		//
2005	934.726		//		//
2006	829.798		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	5.721.296	1.937.686,01	//	1.132.295,37	//

#### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

## **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
<b>Azione a)</b>			
Banche dati	N	7	0
Osservatori realizzati/potenziati	N	8	0
Postazioni di rilevazione	N	14	0
Area interessata	Kmq	Da rilevare in fase di attuazione	0
Centri operativi attrezzati	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Enti coinvolti	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Imprese coinvolte	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Giornate/Uomo	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Interventi	N	Da rivedere in fase di attuazione	0
Popolazione di riferimento	N	Da rivedere in fase di attuazione	0
Sistemi informativi territoriali/GIS	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
<b>Azione b)</b>			
Interventi	N	16	0
Imprese interessate	N	16	0
Laboratori territoriali realizzati e/o potenziati	N	7	0
Area interessata	Kmq	Da rilevare in fase di attuazione	0
Popolazione di riferimento	N	Da rilevare in fase di attuazione	0
Soggetti attuatori	N	Da rilevare in fase di attuazione	0

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Le attività poste in essere per la realizzazione della Misura 4.3 si sono concentrate soprattutto nel periodo *luglio – settembre 2003*; con la relazione predisposta dall'ARPAV per tale periodo, acquisita agli atti con prot. n. 11002/46.01 del 13.10.2003, l'ente ha

mostrato lo stato di avanzamento dei quattro progetti di sua competenza. Brevemente si può affermare che il primo progetto relativo al Monitoraggio della qualità dell'aria ha raggiunto un buon livello di spesa con l'acquisto di impianti, il secondo progetto relativo al Sistema integrato di monitoraggio meteoambientale è ancora nella fase iniziale e deve ultimare il progetto esecutivo, il terzo progetto relativo al Monitoraggio per la protezione delle acque sotterranee è stato avviato e vi sono dei programmi operativi presso ogni Dipartimento Provinciale, infine il quarto programma relativo all'Informazione ed educazione ambientale ha avviato parecchi progetti e ha raggiunto un discreto livello di spesa.

A fine 2003 sono stati liquidati a favore dell'ARPAV Euro 699.273,45 in Obiettivo 2 ed Euro 433.021,78 in Sostegno transitorio, per un totale di Euro 1.132.295,23.

#### **Stato di realizzazione fisica.**

I risultati attesi per la realizzazione fisica sono in fase di concretizzazione, alcuni interventi dell'ARPAV sono ancora in uno stadio embrionale e necessitano di ulteriore tempo per ottenere qualche esito.

#### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Al momento non vi sono da segnalare significativi scostamenti rispetto gli obiettivi fissati nel Complemento di Programmazione. I programmi dell'ARPAV richiedono sovente l'indizione di gare di appalto per la fornitura e l'installazione di impianti di una certa mole e complessità, pertanto si dovrà attendere la conclusione di tali procedure prima di avere una configurazione attendibile dello stato di realizzazione.

#### **Misura 4.4 “Aiuti alle imprese per la tutela dell’ambiente”**

Si darà un concreto aiuto alle imprese, attraverso un approccio incitativo, che introdurranno accorgimenti tecnici riproducibili e/o innovativi e aventi le caratteristiche di un approccio preventivo alla tutela dell’ambiente. Gli aiuti saranno diretti ad introdurre tecnologie pulite nel processo di produzione al fine di ridurre l’impatto ambientale, attraverso la realizzazione o l’acquisizione di sistemi e macchinari finalizzati a contenere la generazione di fattori inquinanti.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
5.721.294	5.721.294	2.860.647	2.860.647	32.420.666

#### **STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:**

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
		Importo	%	Importo	%
Anni					
2000		0	//	0	//
2001	865.550	0	//	0	//
2002	1.072.142	0	//	0	//
2003	1.047.152	1.384.579,44	//	0	//
2004	971.934		//		//
2005	934.724		//		//
2006	829.792		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	5.721.294	1.384.579,44	//	0	//

### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute in data successiva a quella della domanda di ottenimento dell'agevolazione, presentata entro i termini previsti dal bando e, pertanto, non saranno considerate ammissibili le spese sostenute in data anteriore alla domanda stessa.

### **INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:**

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI EFFETTIVE
Imprese beneficiarie	N	20	0
Imprese certificate	N	10	0
Interventi	N	20	0
Superficie bonificata	Ha	Da rilevare in fase di attuazione	
Volume materiali inquinanti rimossi /trattati	Mc	Da rilevare in fase di attuazione	0

### **OSSERVAZIONI:**

#### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

*Gennaio 2003:* considerato che con il primo bando indetto nel maggio 2002 nessuna delle domande di contributo è stata ammessa a finanziamento e che il Comitato di Sorveglianza ha apportato delle rilevanti modifiche al CdP, si prospetta l'opportunità di indire un nuovo bando per la Misura 4.4 al fine di non perdere il finanziamento

*Febbraio 2003:* con DGR n. 367 del 14.02.2003 viene approvata la graduatoria e così si chiude il bando indetto con DGR n. 1295 del 17.05.2002 e poi riaperto con DGR n. 2385 del 9.08.2002. Contemporaneamente viene presentato alla Giunta un nuovo bando per la misura 4.4 che viene indetto con DGR n. 368 del 14.02.2003 (pubblicata nel BURV n. 28 del 14.03.2003) con scadenza il 28 aprile 2003. Il nuovo bando presenta delle importanti novità rispetto il precedente, prime fra tutte:

- la possibilità di usufruire dell'aiuto in regime di "de minimis" oltre che in conformità al regolamento di esenzione – Reg. CE 70/2001
- il taglio dei progetti ammissibili si è abbassato a 50.000,00 Euro (nel bando precedente si arrivava fino a 100.000,00)
- la documentazione richiesta alle imprese per partecipare al bando è meno gravosa

*Aprile 2003:* alla scadenza del bando sono giunte alla Direzione Tutela dell'ambiente n. 17 domande di contributo

*Maggio 2003:* con Decreto n. 44 del 09.05.2003 del Dirigente per la tutela dell'Ambiente viene costituita la Commissione istruttoria con il compito di valutare le istanze per l'accesso ai contributi previsti dalla Misura in oggetto.

*Giugno 2003:* con DGR n. 1860 del 13.06.2003 viene approvata la graduatoria, vengono ammessi a contributo n. 2 progetti in zone a Sostegno transitorio e n. 6 progetti in zone Obiettivo 2.

*Settembre – Ottobre 2003:* Con DDR Tutela dell'Ambiente n. 138 del 19 settembre 2003 si è provveduto ad impegnare una spesa di Euro 1.184.579,41 sul cap. 51256 (Obiettivo 2) e di Euro 200.000,00 sul cap. 51257 (Sostegno transitorio), per un totale di euro 1.384.579,41.

Gli interventi ammessi a contributo riguardano principalmente l'acquisto di macchinari che dovranno essere installati presso le ditte beneficiarie.

### **Stato di realizzazione fisica.**

I risultati attesi previsti nella Tabella B sono ad oggi difficilmente realizzabili per ciascuno degli indicatori fisici, tuttavia vi è la possibilità che a breve si giunga all'indizione di un ulteriore bando, preferibilmente indirizzato ad un comparto specifico, con il quale si potrebbe ancora pervenire agli obiettivi prefissi.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

Gli scostamenti rispetto a quanto previsto dal Complemento di Programmazione sono difficilmente correggibili, la scarsità di risorse destinate alla Misura e i suoi ambiti applicativi la rendono probabilmente poco appetibile alle imprese.

### **Misura 5.1 “Assistenza Tecnica”**

Azione a) L'azione prevede la promozione e pubblicità del Programma al fine della sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei potenziali beneficiari in ciascuna delle tre fasi di intervento (avvio, gestione ed attuazione e conclusione) che si andranno a realizzare per la divulgazione di informazioni e risultati del DOCUP. La diffusione delle informazioni verrà raggiunta attraverso l'impiego di studi, convegni, seminari, annunci, pagine web, pubblicazioni, ecc. Inoltre l'azione si concretizza attraverso il supporto tecnico alla valutazione e monitoraggio del Programma (consulenze, azioni di divulgazione e diffusione dei risultati, acquisizione e installazione di sistemi informatici e di telecomunicazione, ecc.).

Azione b) l'azione prevede le seguenti tipologie di intervento: sostegno alle strutture interessate alle attività di attuazione e monitoraggio del programma; supporto alla preparazione e organizzazione delle riunioni del Comitato di Sorveglianza; costituzione e funzionamento di una segreteria tecnica con funzione di supporto dell'attività del CdS; supporto alla revisione contabile ed ai controlli in loco delle operazioni; affidamento ad un soggetto indipendente dell'incarico per lo svolgimento della valutazione intermedia al fine di verificare il grado di efficienza ed efficacia degli investimenti attivati.

#### **Piano finanziario (in euro)**

COSTO TOTALE	SPESA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO U.E.	CONTRIBUTO PUBBLICO SM	RISORSE PRIVATE INDICATIVE
2.288.516	2.288.516	1.144.258	1.144.258	0

## STATO DI AVANZAMENTO FINANZIARIO DELLA MISURA AL 31/12/2003:

PO 2000-2006	SPESA AMMISSIBILE (spesa pubblica da piano finanziario)	REALIZZAZIONI			
		Impegni		Pagamenti	
Anni		Importo	%	Importo	%
2000			//		//
2001	378.642,00	0	//	0	//
2002	447.818,00	623.360,08	//	220.926,48	//
2003	429.356,00	618.424,63	//	627.902,72	//
2004	373.644,00		//		//
2005	353.362,00		//		//
2006	305.991,00		//		//
2007			//		//
2008			//		//
<b>Totale</b>	2.288.516	1.241.784,71	//	848.829,20	//

### **Decorrenza ammissibilità delle spese**

Oltre a nuove iniziative, possono essere accolti progetti già attivati e non ultimati, purchè le relative spese siano successive alla data del 27.11.2000, giorno di ricezione del DOCUP Obiettivo 2 da parte della Commissione europea (lettera della Commissione europea, Direzione Generale Politica Regionale del 12.12.2000 001474 E/G D 620581).

### INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA:

DESCRIZIONE INDICATORE	UNITA' DI MISURA	RISULTATI ATTESI	REALIZZAZIONI DA SISTEMA	REALIZZAZIONI EFFETTIVE*
Attività	N	35	42	42
Gg attività di valutazione	N	150 gg/anno	0	150 gg/anno
Contratti	N	Superiore a 3	0	7
Gg /uomo	N	Da rilevare in fase di attuazione	2144	2144

\* \* Per problematiche di carattere tecnico occorse al momento dell'invio, i dati trasmessi a livello nazionale non rappresentano le effettive realizzazioni conseguite e trasmesse dalle strutture responsabili di misura. Si ritiene pertanto di evidenziare quanto sopra descritto, assicurando l'implementazione dei dati alla prossima trasmissione.

## **OSSERVAZIONI:**

### **Stato di avanzamento procedurale e finanziario.**

Le informazioni sono contenute nel precedente paragrafo 2.3.

### **Stato di realizzazione fisica.**

Le informazioni sono contenute nel precedente paragrafo 2.3.

### **Osservazioni generali relative all'attuazione.**

La misura è attuata dalla Direzione Programmi Comunitari in collaborazione con altre Direzioni regionali di volta in volta interessate.

In particolare, le attività di informazione e pubblicità sono coordinate dal Dirigente della Direzione Comunicazione e Informazione, nominato responsabile per tali attività come comunicato nella riunione del Comitato di Sorveglianza del 20.11.2002.

Ad oggi, l'attuazione prosegue secondo quanto previsto dal Programma di assistenza tecnica, presentato nella riunione del Comitato di Sorveglianza del 02.12.2003 e dal Piano di Comunicazione presentato nel Comitato di Sorveglianza del 20.11.2002.

## 5 INDICATORI RELATIVI ALLA RISERVA DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA

### **Analisi dei criteri di attribuzione**

In ottemperanza all'art.44 del Reg (CE) 1260/99 e sulla scorta dei documenti di riferimento predisposti in materia dalla Commissione Europea, il Ministero dell'Economia e delle Finanze in collaborazione con le Regioni italiane ha elaborato una proposta nazionale in merito alla Riserva di efficacia ed efficienza.

Tale proposta ha ricevuto l'approvazione dalla stessa Commissione il 21 gennaio 2002.

In sintesi la proposta contiene tre possibili categorie di criteri: efficacia, gestione ed attuazione finanziaria.

Nel **criterio di efficacia** è previsto un "Indicatore di Valutazione fisica" (A.1) che valuta il raggiungimento di un target previsto entro il 30 settembre 2003.

Tale target è individuato sulla base di indicatori scelti a livello regionale per un insieme di misure che, per costo totale, siano pari almeno al 50 % del totale Programma Operativo.

Il **criterio di gestione** valuta invece vari profili di qualità del sistema gestionale. E' composto da quattro requisiti: "Qualità del sistema di sorveglianza"(A.2.1) che prende in considerazione le modalità di adozione di procedure di monitoraggio e l'effettiva disponibilità di dati finanziari, fisici e procedurali; "Qualità del sistema di controllo"(A.2.2.) che valuta l'organizzazione e l'indipendenza degli uffici che esercitano funzioni di controllo oltre che l'effettiva realizzazione dei controlli a campione secondo le previsioni del Reg(CE) 438/00 per il periodo 2001-2003; "Qualità dei criteri di selezione"(A.2.3) che valuta le procedure di selezione seguite per i progetti infrastrutturali finanziati; "Qualità del sistema di valutazione"(A.2.4) che prende in considerazione le procedure seguite per la selezione del valutatore indipendente nonché la soddisfazione dei requisiti di indipendenza del valutatore e la qualità della valutazione prodotta.

Il criterio è soddisfatto se sono realizzati al meno tre requisiti su quattro.

Il **criterio finanziario** monitora invece l'"Assorbimento dei fondi" (A.3) e si considera soddisfatto se entro il 30.9.2003 risulta spesa una somma pari all'ammontare degli impegni 2001.

Conseguono l'assegnazione della Riserva le Regioni che soddisfano i tre criteri sopra esposti.

La Regione Veneto ha individuato misure e indicatori in relazione al Criterio di efficacia (A.1) con DGR 685 del 22 marzo 2002. La proposta formulata (vedi tabella) ha individuato 6 misure, pari al 62% del costo totale dell'intero programma.

Due di queste, la 1.1 "Aiuti agli investimenti delle PMI" e la 1.2 "Fondo di rotazione per l'artigianato", sono misure di aiuto.

Le altre quattro, 2.1 "Aree attrezzate per l'ubicazione dei servizi alle imprese"; 2.4 "Intermodalità e logistica"; 4.1 "Infrastrutture ambientali" e 4.2 "Tutela del territorio" sono a carattere infrastrutturale. L'esperienza della precedente programmazione ha infatti posto in

evidenza come le misure infrastrutturali, pur scontando maggiori difficoltà iniziali, tendano ad avere, in termini di spesa, risultati complessivamente migliori rispetto alle misure di aiuto.

Le uniche misure la cui performance sarà valutata attraverso indicatori fisici sono la 4.1 e la 4.2 per le quali, in ragione della loro natura di infrastrutturali a gestione regionale, i dati procedurali perdono di significato.

Infatti, in ragione della tardiva approvazione del programma a seguito delle problematiche intervenute nel corso della procedura di zonizzazione nonché della ritardata approvazione del Docup da parte della Commissione Europea nonché in considerazione della complessità delle procedure istruttorie nel caso di misure d'aiuto ovvero di definizione del soggetto attuatore per le misure infrastrutturali, si è ritenuto preferibile avvalersi della facoltà di individuare prevalentemente indicatori di natura procedurale.

Alla data del 30 settembre sono stati conseguiti i seguenti risultati:

- **Criterio di efficacia (A1):** L'avanzamento fisico e procedurale rilevato al 30 settembre 2003 ha raggiunto il 121,22% del target stabilito. Il criterio è pertanto soddisfatto<sup>1</sup>.  
Tra le misure selezionate la 1.2 "Fondo di rotazione per l'artigianato" è riuscita a conseguire solo parzialmente il target previsto, avendo raggiunto, in media, solo il 78,51%; tutte le altre misure hanno conseguito risultati compresi tra il 100% ed il 168,01% dei relativi target (vedi tabella riepilogativa).
- **Criterio di gestione (A2)**
- **Qualità del sistema di sorveglianza (A.2.1.):** L'Autorità di Gestione è riuscita a garantire la raccolta di dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure e l'invio degli stessi al Ministero dell'economia secondo la tempistica prevista (trimestrale per i dati finanziari, semestrale per i dati procedurali, annuale per i dati fisici).
- **Qualità del sistema di controllo (A.2.2):** Le strutture responsabili del controllo ex-Reg (CE) 438/01 hanno garantito lo svolgimento di controlli di secondo livello per un importo pari al 24,30% del totale operazioni avviate.
- **Qualità dei criteri di selezione (A.2.3.):** Il criterio non è stato soddisfatto.
- **Qualità del sistema di valutazione (A.2.4.):** Il bando di gara per la selezione del valutatore indipendente ed il connesso contratto sono stati adottati tenendo conto degli "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia" e delle "Linee guida per la valutazione intermedia dei programmi operativi".

---

<sup>1</sup> La percentuale complessiva di soddisfacimento è calcolata come media semplice del grado di raggiungimento del target per ciascun singolo indicatore previsto.

Il valore atteso per tutto il periodo di programmazione in relazione a ciascuna misura rappresentava tuttavia un tetto massimo. Infatti qualora l'avanzamento registrato fosse superiore, il valore doveva essere obbligatoriamente ridotto fino a coincidere col suddetto valore atteso complessivo.

Con tre requisiti su quattro il criterio è soddisfatto.

- **Criterio finanziario (A3):** Al 30 settembre risultano spese effettuate dai beneficiari finali per un importo di €56.777.812,30 (risorse FESR). Tale importo è pari al 208% dell'ammontare dell'annualità 2001 al netto dell'anticipo (€27.305.696). Il criterio è quindi soddisfatto.

La Regione Veneto, pertanto, avendo soddisfatto i tre criteri si è assicurata l'assegnazione della Riserva di Performance, di conseguenza ottenendo lo stanziamento premio corrispondente pari a 12.364.526 Euro (solo quota FESR).

MISURA	INDICATORE	UNITÀ DI MISURA	TIPO DI INDICATORE		COSTO TOTALE PUBBLICO DELLA MISURA	% SU COSTO TOTALE PUBBLICO DEL PROGRAMMA	TARGET FISSATO PER IL 30.09.03	TARGET RAGGIUNTO 30.09.03	TARGET DI FINE PERIODO	% RAGGIUNGIMENTO TARGET	% MEDIA PER MISURA
			Fisico	Procedurale							
Mis. 1.1 "Aiuti agli investimenti delle PMI"	progetti ammissibili	numero		X	100.617.556,00	17,59%	150	259	1154	172,67%	168,01%
	progetti approvati / finanziati	numero		X			130	259	1000	199,23%	
	capacità progettuale	prog. Ammessi / prog. Presentati		X			70%	92,50%		132,14%	
Mis. 1.2 "Fondo di rotazione per l'artigianato"	progetti ammissibili	numero		X	52.521.488,00	9,18%	150	100	1250	66,67%	78,51%
	progetti approvati / finanziati	numero		X			120	65	1000	54,17%	
	capacità progettuale	prog. Ammessi / prog. Presentati		X			80%	91,74%		114,68%	
Mis. 2.1 "Aree attrezzate per l'ubicazione di servizi alle imprese"	progetti ammissibili	numero		X	62.845.800,00	10,98%	15	72	22	146,67%	130,79%
	progetti approvati / finanziati	numero		X			7	25	10	142,86%	
	capacità progettuale	prog. Ammessi / prog. Presentati		X			70%	72%		102,86%	
Mis. 2.4 "Intermodalità e logistica"	progetti ammissibili	numero		X	47.451.402,00	8,29%	10	14	16	140%	150,00%
	progetti approvati / finanziati	numero		X			5	13	8	160%	
Mis. 4.1 "Infrastrutture ambientali"	interventi	numero	X		27.176.150,00	4,75%	2	2	10	100%	100,00%
Mis. 4.2 "Tutela del territorio"	interventi	numero	X		32.897.446,00	5,75%	2	2	7	100%	100,00%

**totale**

**56,54%**

**121,22%**

costo tot. pubblico programma	572.129.496,00	100%
-------------------------------	----------------	------

**Il target raggiunto è desumibile dai dati di monitoraggio finanziario di Monit 2000**

## 6 VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA

### 6.1 Descrizione generale delle attività di valutazione del programma

In data 28.06.2002 è stata sottoscritta una convenzione tra Regione Veneto e GRETA ASSOCIATI, aggiudicataria della gara indetta con DGR n. 119 del 25.01.2002, per la predisposizione della valutazione intermedia del DOCUP Ob.2 (200-2006) conformemente a quanto previsto dall'art. 42 del regolamento CE 1260/99.

L'attività di valutazione svolta, guidata da quanto emerso dal disegno di valutazione, consente di evidenziare al 30.09.2003 i seguenti aspetti generali:

- con riferimento alla **logica del Programma** non si rilevano particolari modifiche nel quadro socioeconomico di riferimento e quindi si conferma la validità della strategia adottata; tuttavia l'occasione offerta dalla riprogrammazione può essere sfruttata per premiare gli assi di maggior successo;
- in relazione alla **validità delle procedure adottate** per la selezione degli interventi, l'analisi effettuata sui bandi emanati consente di rilevare una sostanziale rispondenza dei criteri previsti nel Complemento di programmazione, da cui deriva (cfr CdP valutazione ex ante a livello di misura) una sostanziale coerenza dei progetti selezionati alla strategia di fondo propria di ogni Asse e Misura;
- il **sistema degli indicatori adottati** risponde alle richieste espresse a differenti livelli (comunitario, nazionale e locale);
- il **principio della sostenibilità ambientale** è parte integrante dell'attuazione del DOCUP. L'Autorità Ambientale in collaborazione con GRETA Associati ha individuato uno strumento di rilevazione dell'impatto ambientale degli interventi delle singole misure da sottoporre ai beneficiari, attualmente in fase di elaborazione;
- al **principio delle pari opportunità** sono dedicate due azioni dell'asse 1;
- il **ricorso ad altri soggetti intermedi** non sempre garantisce un adeguato flusso informativo e le modalità di attuazione degli interventi e di selezione vanno pertanto osservate con attenzione;

- la **struttura organizzativa regionale** appare ben strutturata con una chiara distinzione dei compiti organizzativi (responsabile di misura, del monitoraggio degli interventi, ecc). Poche considerazioni possono essere avanzate sui carichi di lavoro delle risorse umane coinvolte nella gestione anche se non pare sussistano evidenti difficoltà;
- i suggerimenti avanzati dal valutatore esterno e in parte presenti nei precedenti rapporti di valutazione sintetici sono stati accolti;
- la rilevazione dei **primi risultati** connessi all'attuazione degli interventi, soprattutto in termini di spesa pubblica e di numerosità di progetti presentati, ha permesso di evidenziare le Misure di eccellenza. In particolare si ritiene che in linea generale gli interventi più attivi siano quelli infrastrutturali anche se, in alcuni casi, solo il prolungarsi delle fasi di selezione per la problematicità degli interventi, non ha ancora consentito l'effettivo avvio degli interventi. Allo stato attuale presentano ritardi soprattutto le misure innovative e qualitative (ricerca e sviluppo, innovazione, società dell'informazione), che, considerate le potenzialità positive per l'ammodernamento del tessuto economico del territorio, necessitano di un'attenzione maggiore.

La situazione finanziaria del Programma al 30.09.2003 registra una quota di impegni superiore ai 233 milioni di Euro, pari al 40,8% di quanto stabilito in sede di programmazione per l'intero periodo di programmazione, mentre il livello dei pagamenti ammonta a circa 126 milioni di Euro, equivalente al 22,2% del programmato.

Il totale di impegni per l'asse 1 rappresenta il 48,3% del programmato. Tale cifra è relativa soltanto a misure a regime di aiuto, solitamente molto rapide nella fase iniziale di attivazione degli interventi. Una quota significativa degli impegni, tuttavia, dipende dal trasferimento delle risorse ai soggetti intermedi gestori di alcune misure e non risponde, quindi, ad un'effettiva allocazione delle risorse ai destinatari ultimi dei finanziamenti. Pertanto, come già accennato, i livelli di impegni e pagamenti restano lontani da valori ottimali. Dall'analisi della documentazione e degli indicatori di monitoraggio, inoltre, emerge una certa dispersione delle risorse su progetti estremamente diversificati e con scarsa capacità di svolgere una funzione trainante per il territorio.

Per quanto riguarda l'asse 2, risulta impegnata quasi metà della dotazione finanziaria stabilita in sede di programmazione. Risultano avviate le misure a

carattere infrastrutturale, sia mediante bando di gara che attraverso regia regionale. L'andamento dell'asse conferma in particolare il ruolo strategico dei progetti di qualificazione del territorio.

Meno dinamica si presenta la situazione relativa all'asse 3, che finanzia progetti integrati. Questi ultimi richiedono un lasso di tempo più ampio e sono soggetti a maggiori difficoltà di ordine amministrativo e procedurale. Di conseguenza i livelli bassi di impegni e pagamenti non destano particolari preoccupazioni, in quanto si prevede un veloce recupero delle misure, fortemente orientate al rafforzamento della vocazione turistica delle aree obiettivo 2.

L'asse 4 registra impegni elevati, di cui quasi metà sono già stati erogati, che confermano come anche per le misure ambientali, quasi unicamente a carattere infrastrutturale, il processo di attuazione sia attivato. Le difficoltà incontrate comunemente in fase di avvio da questa tipologia di interventi sono state superate grazie al ricorso alla regia regionale.

Gli unici impegni che non raggiungono una quota soddisfacente sono quelli relativi all'asse 3. Il loro peso esiguo rispetto alla spesa pubblica totale non condiziona l'indicatore impegni/programmato dell'intero documento riferito al 30.09.2003 che presenta un livello del 36,3%.

Il buon andamento degli impegni si riflette sull'erogazione dei pagamenti. Il rapporto pagamenti/programmato, infatti, nell'ultimo trimestre subisce una rapida crescita fino a percentuali dell'22,2%.

## **6.2 Descrizione del modo in cui sono state recepite le indicazioni risultanti dalle attività di valutazione**

Il Rapporto di Valutazione Intermedia, redatto dal valutatore indipendente, secondo quanto previsto dall'articolo 42 del Regolamento n. 1260/1999, analizza lo stato di attuazione del DOCUP Obiettivo 2, anni (2000-2006) della Regione Veneto al 30/09/2003.

Con riferimento alla logica del Programma il rapporto del valutatore osserva che non si rilevano particolari modifiche nel quadro socioeconomico di riferimento e quindi conferma la validità della strategia adottata.

**Regolamento CE 438/2001**

**DOCUP OB. 2 2000/2006**

**Relazione sull'attività di controllo svolta  
nell' anno 2003  
per l'inserimento nel Rapporto Annuale di esecuzione**

***ALLEGATO AL RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE  
ANNO 2003***

## INDICE

1. PREMESSA .....	3
2. L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO MONITORAGGIO E PISTE DI CONTROLLO DELLA SEGRETERIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER GLI ASSI I - II – III.....	5
2.1 ANALISI DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO .....	7
2.2. LA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO .....	10
2.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO .....	11
3. L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI CONTROLLO DELLA SEGRETERIA AMBIENTE E LL.PP. PER L'ASSE IV "AMBIENTE E TERRITORIO".....	16
3.1 LA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO .....	17
3.2 CONCLUSIONI. ....	21
4. L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO MONITORAGGIO DELL'UNITÀ DI PROGETTO PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE PER L'ASSE V, MISURA 5.1 "ASSISTENZA TECNICA" .....	21
4.1 I CONTROLLI SVOLTI SULL'ASSE V. ....	24
5. I CONTROLLI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE PER LA MISURA 1.1 AZIONE A1) E A2) .....	29

La rilevazione dei primi risultati connessi all'attuazione degli interventi ha permesso di evidenziare le misure di eccellenza e alcuni nodi del processo di attuazione.

In linea generale si ritiene che, nella prima fase della programmazione, gli interventi più attivi siano stati quelli infrastrutturali mentre le misure innovative e qualitative (ricerca e sviluppo, innovazione, società dell'informazione) hanno presentato dei ritardi.

Tuttavia, per l'importanza che questi assumono anche alla luce degli orientamenti comunitari, del Programma Regionale di Sviluppo e della situazione socio-economica regionale, il valutatore suggerisce di individuare percorsi capaci di attivare interventi fortemente qualitativi (società dell'informazione, innovazione, ricerca, pari opportunità, ecc.).

Propone di riprogrammare le risorse finanziarie di alcune misure che presentano un avvio lento e una difficile collocazione sul territorio a favore di altre con indici di gradimento elevati e disponibilità di risorse inadeguate. Suggerisce, inoltre, di impiegare maggiori fondi a favore delle misure caratterizzate da una forte valenza ambientale.

Nel caso di interventi strutturali, i progetti a regia regionale hanno funzionato come moltiplicatore delle iniziative a livello territoriale, intervenendo in campi in cui l'iniziativa privata è stata assente. Per i periodi successivi, dunque, il rapporto propone di destinare anche alla componente privata un'adeguata attenzione laddove questa si è dimostrata attiva.

I suggerimenti possono, dunque, essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. incrementare le risorse relative alle misure innovative, alle misure infrastrutturali, alle misure caratterizzate da una forte valenza ambientale;
2. ridurre e/o mantenere le risorse relative alle misure tradizionali che dimostrano un modesto interesse;
3. ridurre e/o mantenere le risorse relative agli aiuti alle imprese che presentano un ritardo nell'attuazione.

Tali suggerimenti sono stati recepiti nelle Linee Guida per la Riprogrammazione approvate dalla Giunta regionale con deliberazione n. 457 del 20.02.2004.

## 1. PREMESSA

La Regione del Veneto, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e coerentemente con quanto disposto dalla L.R. n. 1 del 10.01.1997 recante "Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione", ha tradotto in adempimenti organizzativi interni quanto previsto dai regolamenti comunitari in relazione all'**organizzazione dei sistemi di gestione e di controllo** dei Programmi Comunitari, disegnando, mediante provvedimento amministrativo regionale (la D.G.R. n. 1681 del 19.05.1998), il sistema di gestione e controllo sugli interventi finanziati dai fondi strutturali su tre livelli, ovvero:

- le **Direzioni** e le strutture regionali responsabili della gestione e dell'attuazione delle singole misure quali soggetti incaricati della gestione e del controllo di primo livello su tutti i progetti finanziati;
- gli **Uffici di controllo**, incardinati presso ciascuna Segreteria regionale di area, competenti per il controllo a campione (controllo di secondo livello) sulle misure gestite dalle strutture regionali rientranti nell'area di coordinamento della relativa Segreteria regionale;
- la **Segreteria Regionale al Bilancio e alla Finanza** competente alla predisposizione, contestualmente alla domanda di saldo e alla conclusione degli interventi, dell'attestazione, con le risultanze dei controlli effettuati, sulla fondatezza della domanda di pagamento.

La scelta organizzativa operata dalla Regione del Veneto consente di coniugare l'esigenza di **indipendenza** del soggetto responsabile dei controlli con quella di specializzazione degli addetti allo svolgimento delle attività di verifica; gli uffici preposti ai controlli sono incardinati presso la Segreteria regionale di settore, realizzando così una specializzazione connessa alla materia di competenza, pur non essendo gli uffici stessi implicati nella gestione dei Programmi in quanto autonomi e separati rispetto alle Direzioni Regionali responsabili della attuazione delle operazioni.

La Regione ha comunicato l'organizzazione dei propri sistemi di gestione e controllo, ex **art. 5 del Reg. (CE) 438/2001**, con nota del Segretario Generale della Programmazione prot. 538/40.02/A del 26.02.2002. In ordine al contenuto della stessa la Commissione CE ha formulato alcune osservazioni, trasmesse al Coordinamento Nazionale con nota prot. 111797 del 07.11.2002, alle quali la Regione ha risposto con successiva nota prot. 35/40.02 del 10.01.2003.

Per il nuovo periodo di programmazione, pur mantenendo inalterate le competenze, la responsabilità e la struttura operativa e realizzativa dei controlli di secondo livello nella articolazione per Segreterie Regionali, l'Amministrazione regionale ha formalizzato **un livello di coordinamento** dei Servizi e degli Uffici incaricati del controllo di secondo livello finalizzato alla omogeneizzazione dei processi di controllo: a tali fini la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2845 del 04.10.2002 ha istituito presso la Segreteria Generale alla Programmazione l'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie.

La nuova Struttura ha dato avvio al coordinamento delle attività di controllo svolte dai vari Uffici mediante incontri e organizzando, tra i componenti degli Uffici di controllo delle varie Segreterie, a partire dalla seconda metà del 2002, un apposito gruppo di lavoro che:

1. ha proceduto alla elaborazione di una **check list per l'analisi dei Sistemi di Gestione e Controllo** sulla base di una analisi ed un approfondimento delle metodologie di audit e alla luce delle esperienze maturate nella precedente programmazione 1994 – 1999 nonché delle innovazioni normative e della evoluzione in atto;
2. ha elaborato, con il supporto delle professionalità interne alla Regione (l'Unità di Progetto Statistica), una comune **metodologia per il campionamento e l'analisi dei rischi** sulla base di un approfondimento dottrinale effettuato in via principale attraverso:
  - la Guida all'audit dei sistemi di gestione e controllo (1999) della Commissione CE,
  - il Manuale per il controllo a campione delle operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali comunitari per il periodo 2000-2006 (giugno 2002) redatto dall'I.G.R.U.E.,
  - la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze n. 24 del maggio 2001,
  - la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze n. 30 dell'agosto 2001.

Per l'**Obiettivo 2 (2000-2006)**, le competenze degli Uffici di controllo di secondo livello appartenenti, rispettivamente alla Segreteria Attività Produttive, alla Segreteria Ambiente e LL.PP. e alla Segreteria Generale della Programmazione risultano così articolate:

<b>Responsabile del controllo di II livello</b>	<b>Programma Obiettivo 2 (2000-2006)</b>
Segreteria Attività Produttive	Assi I - II - III
Servizio Coordinamento e Monitoraggio Incentivi Finanziari	

<b>Responsabile del controllo di II livello</b>	<b>Programma Obiettivo 2 (2000-2006)</b>
Segreteria Ambiente e LL.PP. Servizio Coordinamento Ambientale Ufficio Autorità Ambientale e Fondi Comunitari	Asse IV
Segreteria Generale della Programmazione Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie	Asse V Assistenza Tecnica

## **2. L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO MONITORAGGIO E PISTE DI CONTROLLO DELLA SEGRETERIA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE PER GLI ASSI I - II – III**

Le misure del Docup Ob. 2 2000/2006 gestite dalle Direzioni/UC facenti parte dell'area della Segreteria Regionale alle Attività Produttive sono ricomprese negli Assi 1, 2 e 3; i controlli di secondo livello sono di competenza dell'Ufficio Monitoraggio e Piste di Controllo della Segreteria ad eccezione fatta per la misura 1.1 azioni a1) e a2) il cui controllo compete al Ministero delle Attività Produttive.

Misura	Descrizione	Responsabile Attuazione
Asse 1	Aiuti agli investimenti di piccole e medie imprese	
1.1.b1) 1.1 b2)	Aiuti agli investimenti a PMI esistenti (prevalente partecipazione femminile) Aiuti agli investimenti di PMI nuove (prevalente partecipazione femminile)	Dir. Industria
1.2	Fondo di rotazione per l'artigianato	Dir. Artigianato
1.3	Aiuti alla capitalizzazione dei consorzi fidi	Direzione Industria
1.4 a) 1.4 b)	Aiuto al commercio e rivitalizzazione centri urbani	Dir. Commercio
1.5	Servizi alle imprese	Dir. Industria

Misura	Descrizione	Responsabile Attuazione
<b>Asse 1</b>	Aiuti agli investimenti di piccole e medie imprese	
1.6	Interventi di animazione economica	Dir. Industria
1.7 a) 1.7 b)	Contributi per la ricerca e l'innovazione	Dir. Industria
<b>Asse 2</b>	Infrastrutture per la competitività del sistema produttivo regionale	
2.1	Aree attrezzate per l'ubicazione di servizi alle imprese	Direzione Artigianato
2.2	Investimenti di carattere energetico	U/C Energia
2.3	Attività di ricerca e trasferimento di tecnologia	Direzione Industria
2.4	Intermodalità e logistica	Direzione Artigianato
2.5 a) 2.5 b)	Sviluppo della Società dell'Informazione	Direzione Artigianato
<b>Asse 3</b>	Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale	
3.1 a) 3.1 b) 3.1 c) 3.1 d)	Ricettività e strutture di supporto all'attività turistica	Direzione Turismo
3.2 a) 3.2 b) 3.2 c) 3.2 d)	Diversificazione dell'offerta turistica e prolungamento della stagionalità	Direzione Turismo

L'Ufficio Monitoraggio e Piste di Controllo è incardinato nel Servizio Coordinamento e Monitoraggio Incentivi Finanziari diretto da un Dirigente di Servizio ed è composto da:

<b>N.</b>	<b>Qualifica</b>	<b>Impiego</b>
1	Esperto Amministrativo – Responsabile Ufficio	Indeterminato
1	Esperto Economico – in collaborazione parziale	Indeterminato
1	Specialista Direttivo Tecnico – in collaborazione parziale	Ind. Part time
1	Collaboratore professionale amministrativo	Ind. Part time

## **2.1 ANALISI DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO**

L'attività di controllo è informata ai dettami del Regolamento CE 438/2001.

Nel recepimento di queste disposizioni, l'attività di controllo procede nel rispetto dei seguenti requisiti:

- esame dell'efficacia dei Sistemi di gestione e di controllo messi in opera ai fini della attuazione dei Programmi e delle Misure oggetto di controllo;
- verifica dell'utilizzo delle piste di controllo nei Sistemi di gestione;
- adozione di una metodologia di controllo basata su criteri predeterminati;
- selezione dei progetti da sottoporre a controllo sulla base di una analisi dei rischi e tale da individuare un campione rappresentativo per tipologia, dimensione, natura dei beneficiari dei progetti realizzati da ciascuna forma di intervento;
- raggiungimento della quantificazione finanziaria della spesa totale ammissibile sottoposta a controllo, richiesta dal Regolamento 438/2001 quale condizione necessaria per la chiusura dei Programmi;
- ripartizione dei controlli nell'ambito dell'intero periodo di programmazione;
- analitico controllo in loco presso i beneficiari finali in ordine ai seguenti aspetti:
  1. concordanza delle registrazioni contabili con i pertinenti documenti giustificativi originali;
  2. conformità degli impegni e delle spese rendicontate alle disposizioni normative, alle previsioni progettuali autorizzate ed alle opere effettivamente realizzate;
  3. realizzazione delle opere/attività cofinanziate in conformità alle previsioni progettuali approvate;
  4. rispetto dei limiti di partecipazione dei fondi comunitari prescritti dalla normativa;
  5. effettiva disponibilità del cofinanziamento da parte del beneficiario;
  6. conformità delle operazioni cofinanziate alla disciplina vigente.

Il punto di partenza dell'attività di controllo è rappresentato dall'analisi dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo adottati dalle Strutture preposte alla realizzazione del Programma.

Allo scopo di svolgere nel modo più esauriente questa analisi la Segreteria Regionale alle Attività Produttive approva con decreto n. 2 del 13 maggio 2003 del Segretario Regionale un primo documento denominato "Scheda di analisi dei sistemi di gestione e di controllo delle Autorità di Gestione e di Attuazione" (per brevità, nel prosieguo verrà chiamato "Questionario").

Il Questionario si sostanzia in una serie di domande da sottoporre alle Strutture interessate alla gestione dei contributi comunitari suddivise in sette campi di indagine ritenuti essenziali per una esauriente valutazione dell'efficacia dei sistemi di gestione e di controllo.

Nell'individuazione degli argomenti trattati il Questionario tiene conto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, delle materie e delle disposizioni trattate ed impartite dal DOCUP e dal Complemento di Programmazione, delle indicazioni desunte dai manuali di audit del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della struttura organizzativa dell'Ente regionale e dell'esperienza acquisita nel corso della precedente programmazione.

Segnatamente, i campi di indagine riguardano:

1. la verifica dell'esistenza di una pista di controllo interna;
2. le risorse umane, tecniche ed organizzative assegnate alla Struttura;
3. il livello di attuazione e diffusione del Programma;
4. gli strumenti di valutazione, monitoraggio e supporto alle decisioni approntati dalla Struttura;
5. il coordinamento e monitoraggio sulla attività delle altre Strutture ed Organismi intermedi coinvolti;
6. gli strumenti approntati dalla Struttura per il controllo finanziario e fisico;
7. le procedure per il trattamento delle irregolarità.

Le domande sono poste per ciascuna misura o azione e interessano soggetti differenti in base alla loro partecipazione alla gestione dei Fondi Strutturali; alcune domande sono rivolte al Delegato/Dirigente della Struttura il quale riferisce in merito ai sistemi di gestione e di controllo di carattere generale afferenti a tutta la Struttura; altre domande sono rivolte al Funzionario incaricato della gestione della Misura il quale riferisce più dettagliatamente sulla propria attività istruttoria e di controllo, altre ancora riguardano l'Organismo Intermedio il quale riferisce sia sui propri criteri di gestione sia sulla materiale attività istruttoria e di controllo.

Questi campi di indagine sono stati valutati per l'individuazione dei fattori di rischio, meglio definiti come segue:

- 1) Assenza di un'adeguata pista di controllo e di un manuale sulle procedure;
- 2) Risorse tecniche e modelli organizzativi insufficienti e mancanza di idonea formazione del personale;
- 3) Tempi e procedure per l'attuazione del Programma/Misura incerti e mancanza di informazione nei confronti dei beneficiari;
- 4) Strumenti di monitoraggio, valutazione e supporto alla decisione inadeguati;
- 5) Coordinamento e monitoraggio sull'attività delle altre Strutture ed Organismi Intermedi coinvolti insufficiente;
- 6) Strumenti di controllo fisico e finanziario inadeguati;
- 7) Procedure per il trattamento delle irregolarità inadeguate.

A questi sono stati aggiunti altri tre fattori di rischio comuni a tutte le misure e precisamente:

- 8) Tipologia di intervento;
- 9) Tipologia di attuatore;
- 10) Incidenza finanziaria del contributo pubblico.

Successivamente con decreto n. 4 del 29 luglio 2003 del Segretario Regionale vengono approvate le modalità di avvio dei controlli di secondo livello. In particolare, con questo decreto si approva la metodologia per l'analisi dei sistemi di gestione e di controllo – che si sostanzia nel questionario suddetto con l'attribuzione di un valore per ogni domanda in base alla risposta data dalla Struttura – nella Pista di Controllo dell'Ufficio Monitoraggio e Piste di Controllo e della modulistica per i controlli di secondo livello – modulata in base alle differenti categorie di progetti da verificare.

Il punteggio attribuito ai fattori di rischio concorre a determinare la percentuale di spesa da controllare per ciascuna misura.

Il Questionario è stato proposto alle Strutture interessate una prima volta nella fase iniziale dell'attività di controllo; successivamente verrà presentato a scadenza annuale.

L'analisi svolta sui sistemi di gestione e di controllo, quindi, si basa principalmente sulla valutazione dei Questionari compilati dalle Strutture e sull'esame delle piste di controllo pervenute.

A questa valutazione seguono gli incontri presso le Strutture in sede di controllo del progetto.

Dato il rilievo attribuito dal Regolamento 438/01 alla pista di controllo e allo svolgimento dei controlli di 1° livello, il Questionario assunto dalla Segreteria per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo ha trattato questi argomenti in ben due campi di indagine ponendo l'accento sul requisito di adeguatezza delle piste (secondo l'allegato 1 al regolamento citato) e sulle metodologie di controllo adottate, al piano dei controlli e al loro svolgimento.

La Segreteria Regionale ha chiesto alle Strutture incaricate dell'attuazione delle misure comunitarie la pista di controllo che esse devono predisporre ai sensi del Reg. CE 438/01.

A questo proposito sono state fornite alle Strutture modelli di Piste di Controllo rappresentati nei manuali di audit oltre ad un modello informatico predisposto dalla Segreteria di cui le Strutture si possono avvalere sviluppandolo secondo le caratteristiche della misura; inoltre si sono svolti incontri presso le stesse Strutture per fornire ulteriori indicazioni e chiarimenti.

Successivamente è seguito l'esame delle piste di controllo trasmesse dalle Strutture.

## **2.2. LA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO**

Sintetizzando la metodologia di campionamento dettagliatamente esposta nel documento approvato con decreto n 4/03 del Segretario Regionale alle Attività Produttive, si espongono i principali criteri utilizzati per l'estrazione:

- L'estrazione casuale dei progetti avviene per misura, secondo la percentuale di spesa - ponderata dai fattori di rischio - attribuita alla misura stessa e calcolata sulla spesa totale ammissibile. Per ogni misura si estraggono progetti fino a che la somma dell'importo dei progetti estratti non raggiunge, o al più supera per la prima volta, la soglia finanziaria di partecipazione al campione della misura di appartenenza.
- Allo scopo di garantire la maggiore casualità possibile all'estrazione, viene effettuato un campionamento casuale semplice laddove le misure raccolgano un numero esiguo di progetti, invece dove il numero dei progetti lo consenta si estraggono i progetti stessi differenziandoli per dimensione finanziaria e/o territorio.

In particolare, con riferimento a quanto previsto nel paragrafo 3 dell'art.10 del Regolamento (CE) 438/2001 si intende operare nel modo seguente:

- Esigenza di controllare operazioni di vario tipo e varie dimensioni.

L'analisi dei rischi sopra esposta tiene già conto, per la natura dei tre fattori di rischio relativi alle caratteristiche della misura, della diversa tipologia delle operazioni. Inoltre si pone il vincolo di estrarre almeno un progetto per misura.

Si precisa che l'eterogeneità del tipo e della dimensione finanziaria delle operazioni viene comunque garantita a livello di programma ed eventualmente di misura, laddove le caratteristiche della misura e dei progetti lo consentano. In questo caso i progetti verranno classificati in diversi gruppi di importo da cui si estrarrà fino al raggiungimento della soglia finanziaria della misura.

- Concentrazione delle operazioni in capo a determinati organismi intermedi ovvero a determinati beneficiari finali.

Si estrae almeno un progetto per ogni organismo intermedio o beneficiario finale cui faccia capo, nel complesso del programma, un numero di progetti superiore ad una soglia specifica fissata, da definire considerando la numerosità e l'entità dei progetti del programma.

- La copertura territoriale per provincia viene soddisfatta almeno per programma e, ove possibile, anche per singola misura.
- La ripetibilità e la trasparenza dell'estrazione

L'Unità di Progetto Statistica predisporrà la procedura da utilizzare per le estrazioni nel rispetto dei criteri e delle indicazioni del presente documento.

- La casualità della selezione dei progetti all'interno di ciascuna misura viene garantita con un procedimento di generazione di numeri casuali associati poi a ciascun progetto.

Come detto, la metodologia relativa al campionamento predisposta dall'UP Statistica di concerto con le Segreterie Regionali interessate ai controlli sui Fondi Strutturali è stata adottata dalla Segreteria alle Attività Produttive con l'approvazione della metodologia e della pista di controllo.

### **2.3 ATTIVITA' DI CONTROLLO**

Il controllo sulla spesa per l'anno 2003 è stato interamente interessato dal raggiungimento dei livelli stabiliti per l'ottenimento della premialità.

Il Complemento di programmazione al punto 1.5 recepisce la proposta nazionale per il meccanismo di attribuzione della *riserva di performance* del 4%, approvata con nota dalla Commissione europea e che prevede:

- Criterio di efficacia con il raggiungimento del target previsto per il 30.9.03 per un insieme di misure di valore complessivo pari almeno al 50% del Costo totale del programma operativo;
- Criterio di gestione basato su diversi punti quali: la qualità del sistema di sorveglianza, la qualità del sistema di controllo, la qualità dei criteri di selezione e la qualità del sistema di valutazione;
- Criterio finanziario con il raggiungimento di un livello di pagamenti per un ammontare corrispondente al 100% degli impegni sul bilancio comunitario relativo all'annualità 2001.

Il piano dei controlli ha dovuto tener conto dello stato di attuazione del Programma ed in questo ambito sono stati selezionati progetti di differente tipologia e con un maggiore livello di spesa. Il controllo si è articolato nella verifica della Misura 1.2 “Fondo di Rotazione per l'Artigianato” e nella verifica della Misura 2.4, progetto P16 – “Porto Venezia sistemazione della stazione marittima” (fabbricato 103 2° lotto); per entrambe le misure l'Autorità di gestione competente è la Direzione Artigianato la quale, per la misura 1.2 si avvale di un Organismo Intermedio.

Materialmente il controllo si è svolto mediante l'analisi dei sistemi di gestione e di controllo come desunti dal Questionario, la verifica della Pista di Controllo e lo studio degli atti di attuazione delle misure; successivamente si sono svolti incontri presso le Strutture regionali per alcuni approfondimenti e per il controllo documentale del progetto; infine è seguito il controllo in loco presso l'Organismo Intermedio (misura 1.2) e presso l'Attuatore (misura 2.4).

Di considerevole rilievo ai fini del controllo è il Software regionale PROCOM che integrando le informazioni desumibili dalle Piste di Controllo consente una lettura in tempo reale dello stato di attuazione del progetto. Infatti, da questo software sono state ricavate le informazioni finanziarie, le quote di finanziamento, lo stato della rendicontazione ammessa con la conseguente registrazione contabile ed il relativo importo. Per completezza è da dire che in tema di spesa la Regione è dotata anche di altro programma informatico denominato Finanziario 2K, software applicativo a valere sulla gestione delle risorse finanziarie del bilancio regionale.

I dati assunti nel corso dei controlli sono stati riportati nelle schede di controllo il cui schema è incluso nella Pista di Controllo dell'Ufficio Monitoraggio e Piste di Controllo approvata con decreto N. 4 del 29 luglio 2003 del Segretario Regionale alle Attività Produttive.

### Misura 1.2 Fondo di rotazione per l'artigianato

E' una misura di aiuto: attraverso il Fondo si intendono finanziare le imprese artigiane con finanziamenti agevolati, prestiti partecipativi ed operazioni di leasing agevolato.

Alla misura è stata data attuazione attraverso la Veneto Sviluppo SpA – società finanziaria ed ente strumentale della Regione, istituita con Legge regionale 47 del 3/5/75.

Veneto Sviluppo SpA è iscritta all'elenco speciale degli intermediari finanziari (art. 107 D.Lgs. 385/93) ed è certificata.

Con la DGR 3385 del 22/11/02 è stato approvato lo schema di convenzione successivamente sottoscritta il 21/5/2003.

Con la DGR 1062 del 11/4/03 è stata approvata la determinazione del criterio di commisurazione del compenso.

Con la DGR 1063 del 11/4/03 è stato approvato il bando aperto relativo sia alle aree Ob. 2 che alle aree a Sostegno Transitorio.

La Direzione ha presentato la Pista di controllo e il Programma dei controlli con la relativa metodologia.

Il controllo presso la Direzione ha riguardato essenzialmente l'esame del Questionario e l'acquisizione e lo studio degli atti di avvio.

Il controllo presso Veneto Sviluppo SpA – svoltosi nel mese di luglio 2003 – ha interessato l'approfondimento delle tematiche svolte nel Questionario, la verifica dei requisiti della società, il rispetto delle modalità per la Costituzione del Fondo, l'organizzazione e le procedure per la gestione dello stesso.

La gestione è completamente informatizzata mediante il software "FondiEuro" e la procedura per la concessione dei finanziamenti "collaudata".

E' in corso di revisione il Manuale procedurale che sarà approvato dal Consiglio di amministrazione. La nuova versione, a differenza della attuale, individuerà le procedure distinte per singolo canale di finanziamento, e quindi anche per la misura in oggetto.

Le Strutture presso le quali si è svolto il controllo dispongono di archivio informatico e cartaceo.

Le quote di fondo versate risultano di	€ 16.400.750,00	Ob. 2
	€ 5.327.822,00	S.T.

#### Misura 2.4 Intermodalità e logistica

E' una misura infrastrutturale attraverso la quale si intende finanziare la realizzazione o il completamento di strutture di stoccaggio e lavorazione intermedia della catena della distribuzione, interporti e strutture intermodali, autoparchi o aree di servizio per l'autotrasporto, piattaforme logistiche, nonché costruzione ed avvio di centri di servizio di logistica.

Alla misura è stata data attuazione in parte con progetti a regia regionale e in parte con l'apertura di un bando.

Soggetti attuatori/beneficiari dell'intervento possono essere Comuni e loro consorzi, enti di diritto pubblico, Associazioni tra comuni, Società e consorzi pubblici e di tipo misto a prevalente partecipazione pubblica.

Attuazione con regie regionali:

Con le deliberazioni n. 834 del 12/4/02, 2372 del 9/8/02 e 4145 del 30/12/02 la Giunta regionale ha individuato nove progetti da finanziare con parte dello stanziamento della misura, approvando inoltre uno "schema di modalità di attuazione", demandando alla Direzione Artigianato competente le verifiche tecniche sul progetto, la conferma dello stanziamento sulla base di progetti di dettaglio, la predisposizione di un "disciplinare che definisse nel dettaglio le modalità di attuazione e le procedure di esecuzione" e tutti gli atti attuativi successivi.

Il controllo ha riguardato il Progetto a regia regionale P16 – "Porto di Venezia – Sistemazione della stazione marittima (fabbricato 103)" attuato dall'Autorità Portuale di Venezia.

Con DGR 4144 del 30/12/02 è stato approvato il disciplinare delle modalità di attuazione, successivamente accettato con Decreto del Presidente dell'Autorità Portuale n. 541 del 25/2/03 e restituito con nota prot. 3134 del 28/3/02.

Attuazione con bandi:

Con la DGR 2383 del 9/8/02 è stato approvato il bando.

Con la DGR 2397 del 1/8/03 è stata approvata la graduatoria con l'ammissione di 5 progetti (3 finanziabili con il contributo massimo e 2 finanziabili parzialmente) ed impegnato lo stanziamento previsto.

Il controllo presso la Direzione ha riguardato essenzialmente l'esame del Questionario e l'acquisizione e descrizione degli atti di avvio, nonché l'esame del fascicolo relativo al progetto selezionato.

Relativamente al progetto controllato si è ripercorso tutto l'iter tecnico: conformità del progetto ai requisiti previsti dalla misura, esame del progetto presentato, documentazione contrattuale, rendicontazione già presentata ed ammessa.

Il certificato di fine lavori è stato consegnato il 31/7/03; alla data del controllo il rilascio del certificato di collaudo era previsto entro il 31/12/2003.

Il controllo presso l'Autorità Portuale – svoltosi nel mese di settembre 2003 - è consistito nella verifica di tutta la procedura adottata dall'attuatore con acquisizione degli atti di approvazione del progetto, degli incarichi di progettazione, dell'appalto, dei contratti, delle autorizzazioni, delle modalità di cofinanziamento, della pubblicità, dello stato di avanzamento dei lavori e della rendicontazione presentata con esame degli originali delle fatture e dei relativi pagamenti. Alla fine si è svolto un sopralluogo con visita dell'opera realizzata.

Le Strutture controllate dispongono di archivio informatico e cartaceo.

La spesa controllata è di Euro 6.316.728,00=.

A conclusione dei controlli effettuati, la Segreteria Regionale ha chiesto alle Strutture interessate chiarimenti e svolto raccomandazioni in merito a criticità riscontrate.

Conseguentemente, in riferimento al Piano Finanziario 2001 la spesa complessivamente controllata risulta essere:

Programma	Costo Totale PF2001	Campione 5% su C.T.	Spesa Controllata	% spesa controllata
Obiettivo 2	240.945.355,78	12.047.267,79	22.717.478,00	9,43
Sostegno Trans.	87.221.531,00	4.361.076,55	5.327.822,00	6,11
Totale	328.166.886,78	16.408.344,34	28.045.300,00	8,55

L'attività di controllo si è conclusa con la relazione trasmessa all'Autorità di Certificazione Regionale.

Nel corso degli ultimi mesi dell'anno 2003, esaurita l'attività di controllo qui descritta, sono stati acquisiti provvedimenti di erogazione di contributi sulle differenti misure per la definizione dell'universo necessario alla selezione del campione.

Questi dati sono stati trasmessi alla Struttura regionale preposta per le procedure di selezione la quale, di concerto con la Segreteria, sta provvedendo a quanto richiesto.

### **3. L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO DI CONTROLLO DELLA SEGRETERIA AMBIENTE E LL.PP. PER L'ASSE IV "AMBIENTE E TERRITORIO"**

Alla data del 30.12.2003, l'attività dell'Ufficio di Controllo si è concretizzata:

- nella individuazione e nello studio della normativa di riferimento;
- nella richiesta delle piste di controllo a ciascuna delle strutture preposte alla gestione, per ciascuna misura;
- nella richiesta a ciascuna delle strutture preposte alla gestione, della compilazione del questionario relativo alla scheda di analisi dei sistemi di gestione e controllo, per la successiva acquisizione e valutazione;
- nella raccolta e catalogazione della documentazione prodotta da ciascuna dalle stesse e relativa alle fasi di avvio, quali Deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei programmi e dei bandi e Decreti di approvazione delle graduatorie e atti di impegno di spesa;
- nella predisposizione del programma di attività per il 2003;
- sulla scorta dei pagamenti certificati, nella verifica del rispetto delle condizioni previste dal Reg. 438/2001;
- nella partecipazione al gruppo di lavoro tra i componenti degli Uffici di controllo al fine di predisporre procedure univoche tra gli Uffici anche sul tema del trattamento delle irregolarità e delle procedure di revoca ex Reg. (CE) n. 1681/1994.

Con decreto del Segretario regionale all'ambiente e LL.PP. n. 5 del 05.08.2003, si è provveduto a formalizzare la metodologia, la pista di controllo per l'attività dell'Ufficio e la modulistica per l'espletamento dei controlli di secondo livello, fornendone copia all'autorità di Gestione, all'autorità di pagamento e all'Attestatore, ex art. 15 del Reg. 438/2001.

La modulistica è stata predisposta sotto forma di check-list ad uso dei funzionari che effettuano le verifiche del campione del 5% e copre i seguenti aspetti:

- il rispetto del principio della trasparenza
- il rispetto delle regole sulla concorrenza
- il rispetto delle procedure contrattuali
- il rispetto delle direttive ambientali
- il rispetto delle disposizioni in materia di pari opportunità
- il rispetto degli obblighi di pubblicità

- il rispetto delle regole di ammissibilità della spesa
- la corrispondenza tra la contabilità e i documentazione giustificativi
- la veridicità delle spese
- l'esattezza delle spese dichiarate
- la correttezza dei diversi adempimenti amministrativi
- la realizzazione dell'intervento cofinanziato.

### 3.1 LA METODOLOGIA DI CAMPIONAMENTO

Conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento (CE) n. 438/2001, il summenzionato decreto prevede che i controlli debbano essere effettuati prima della conclusione di ciascun intervento e riguardare **almeno il 5% della spesa totale ammissibile**, basandosi su un campione rappresentativo delle operazioni approvate che tenga conto dei seguenti criteri:

- esigenza di controllare operazioni di vario tipo e dimensione;
- gli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o comunitari;
- la concentrazione delle operazioni in capo a determinati organismi intermedi e/o beneficiari finali in modo che i principali vengano sottoposti almeno ad un controllo prima della conclusione di ciascun intervento.

Presi complessivamente, i progetti controllati sono stati chiamati a soddisfare le seguenti condizioni di rappresentatività, ovvero hanno dovuto essere:

- di diversa tipologia;
- di diversa dimensione finanziaria (relativamente all'importo del progetto);
- realizzati da beneficiari diversi tra loro (anche per tipologia), evidenziando la concentrazione di più interventi presso talune autorità;
- localizzati territorialmente in modo diversificato.

Si è pertanto tenuto conto di tali condizioni per elaborare un programma di controlli per l'anno 2003, atteso che, come riferito all'atto della relazione annuale ex art. 13 del Regolamento 438/2000, l'anno 2002 è stato utilizzato per la preparazione delle attività, limitato tuttavia ad una scelta di progetti basata su quanto gli Uffici di gestione sono stati in grado di monitorare nel corso

dell'anno, e il più ristretto numero di progetti avviati da parte dei beneficiari finali, rispetto a quello approvato dalla Regione, ha condizionato la scelta.

E' stata comunque operata una cernita tra quei progetti che si differenziassero per tipologia di beneficiario, distribuzione territoriale, tipologia d'intervento e importo di progetto, ottenendo un primo gruppo di progetti che sono stati controllati alla data del 31.12.2003.

#### **Misura 4.1. "Infrastrutture ambientali"**

Le operazioni avviate nel periodo 2001-2003, intendendo con questa dizione quei progetti per l'attuazione dei quali sono stati consegnati i lavori, sono complessivamente 11, di cui 10 in aree Obiettivo 2 e 1 in aree a sostegno transitorio, rispettivamente per un impegno di spesa del beneficiario finale di 6.097.701,62= euro e di 516.456,90= euro.

La spesa totale programmata dal Complemento di Programmazione, per l'anno 2001, corrisponde rispettivamente a 2.679.382,00= euro per le zone Obiettivo 2 e a 1.431.978,00= euro per le zone a sostegno transitorio; conseguentemente il livello minimo del 5% sul totale della spesa ammissibile relativo ai controlli di secondo livello per tale anno corrisponde quindi a 133.969= euro e a 71.599= euro.

Nell'ambito del programma alla data del 31.12.2003, sono stati esaminati i seguenti progetti:

#### **VESTA S.p.A. (VE) (ob.2):**

Impianto di pressatura, pellettizzazione e caricamento CDR – Fusina

Spesa ammessa	euro 2.400.000,00
Contributo concesso	euro 1.200.000,00
Spesa controllata	euro 560.845,49

#### **Comune di Pieve di Soligo (TV) (s.t.):**

Collegamento delle zone industriali dei comuni di Farra di Soligo e Pieve di Soligo al depuratore consortile di Sernaglia della Battaglia

Spesa ammessa	euro 1.175.000,00
Contributo concesso	euro 998.750,00
Spesa controllata	euro 158.906,28

**Polesine Acque spa (RO):**

Ampliamento schema fognario – depurativo Consorzio Medio Delta Po (ampliamento dello schema fognario a servizio delle attività produttive nel comune di Porto Viro).

Spesa ammessa	euro 1.800.000,00
Contributo concesso	euro 900.000,00
Spesa controllata	euro 0

Gli esiti dei controlli sono stati comunicati alla Direzione con lettere del 17.9.2003 protocollo n. 3672/4600, del 25.9.2000 protocollo n. 3769/4600 e del 25.11.03 protocollo 4744/4600.

**Misura 4.2. "Tutela del territorio"**

Le operazioni avviate nel periodo 2001-2003, intendendo con questa dizione quei progetti per l'attuazione dei quali sono stati consegnati i lavori, sono complessivamente 11 di cui 9 in aree Obiettivo 2 e 2 in aree a sostegno transitorio, rispettivamente per un impegno di spesa del beneficiario finale di 9.888.871,02= euro e di 3.603.521,81= euro.

La spesa totale programmata dal Complemento di Programmazione, per l'anno 2001, corrisponde rispettivamente a 3.243.462,00= euro per le zone Obiettivo 2 e a 1.733.446,00= euro per le zone a sostegno transitorio; conseguentemente il livello minimo del 5% sul totale della spesa ammissibile relativo ai controlli di secondo livello per tale anno corrisponde quindi a 162.173= euro e a 86.672= euro.

Nell'ambito del programma 2003, sono stati esaminati i seguenti progetti:

**Comune di Gruaro (VE) (ob.2):**

Riqualficazione delle sponde del fiume Lemene in località Boldara

Spesa ammessa	euro 516.000,00
Contributo concesso	euro 438.000,00
Spesa controllata	euro 150.874,77

**Comune di Legnago (VR) (ob.2):**

Bonifica discarica di Legnago

Spesa ammessa	euro 1.760.000,00
Contributo concesso	euro 1.500.000,00
Spesa controllata	euro 47.102,90

**Comune di Musile di Piave (VE) (s.t.):**

Bonifica "Case Bianche"

Spesa ammessa euro 103.000,00

Contributo concesso euro 88.000,00

Spesa controllata euro 96.888,90

**Comune di Portogruaro (VE):**

Bonifica Area Enichem ex Perfosfati.

Spesa ammessa euro 3.000.000,00

Contributo concesso euro 3.000.000,00

Spesa controllata euro 0

Gli esiti dei controlli sono stati comunicati alla Direzione con lettere del 29.9.2003 protocollo n. 38142/4600, del 27.10.2003 protocollo n.4299/4600, del 06.10.2003 protocollo n. 3959/4600 e del 11.11.2003 protocollo n. 4555/4600.

***Misura 4.3. "Monitoraggio, informazione ed educazione ambientale"***

Si tratta di una misura a beneficiario predeterminato, individuato nell'Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto (ARPAV).

Le operazioni previste sono tutte avviate nel periodo 2001-2003 per un impegno di spesa del beneficiario finale di 1.449.238,00= euro, per una spesa ammissibile di 1.024.530,05= euro.

Nell'ambito del programma 2003, sono stati esaminati i seguenti progetti:

**Rete di monitoraggio della qualità dell'aria (ob.2):**

Spesa ammessa euro 1.924.440,00

Contributo concesso euro 1.924.440,00

Spesa controllata euro 960.004,65

**Informazione ed Educazione Ambientale (ob.2):**

Spesa ammessa euro 1.600.000,00

Contributo concesso euro 1.600.000,00

Spesa controllata euro 64.525,40

#### ***Misura 4.4. “Aiuti alle imprese per la tutela dell'ambiente”***

Con decreto n. 138 del 29.9.2003 è stata impegnata la spesa di 1.184.579,41= euro per l'obiettivo 2 e 200.000,00= euro per le zone a sostegno transitorio.

Alla data odierna, stante l'assenza di documentazione di spesa, il controllo di secondo livello è stato limitato al reperimento e visura degli atti .

### **3.2 CONCLUSIONI.**

I controlli sono stati condizionati dalla velocità di avvio delle operazioni e della spesa conseguente, che, sintetizzando quanto più sopra dettagliato è stata determinata dalla complessità delle procedure di approvazione e appalto delle opere infrastrutturali (misure 4.1 e 4.2), della necessità di operare nel rispetto delle disposizioni per l'aggiudicazione degli appalti per forniture e servizi (misura 4.3) e dallo scarso “tiraggio” del regime di aiuti (misura 4.4), che, anche in relazione alla segnalazione a suo tempo avanzata dall'Associazione Industriali, è probabilmente stato determinato dal basso livello del massimale del contributo erogabile, in esenzione di notifica.

Nel complesso, sulla scorta dei controlli effettuati, la qualità della gestione e il grado di capacità di rilievo di inadempienze da parte delle Strutture deputate alla gestione può essere definito di livello accettabile, e le irregolarità rilevate sono tutte sanabili nell'ambito del normale procedimento amministrativo e in tempi brevi, e tali da non inficiare la regolarità delle rendicontazioni.

## **4. L'ATTIVITÀ DELL'UFFICIO MONITORAGGIO DELL'UNITÀ DI PROGETTO PER L'ATTIVITÀ ISPETTIVA E LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE PER L'ASSE V, MISURA 5.1 “ASSISTENZA TECNICA”**

L'attuale dotazione organica degli Uffici incaricati dei controlli di secondo livello per la Segreteria Generale della Programmazione è la seguente:

Unità di Progetto Attività Ispettiva e Partecipazioni Societarie	n. 1 Dirigente Regionale
Uffici Monitoraggio I e II	n. 1 Esperto Amministrativo n. 1 Specialista Amministrativo n. 1 Specialista Amministrativo (con contratto di formazione e lavoro) n.1 Assistente amministrativo (part-time)

L'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie della Segreteria Generale della Programmazione ha approvato, con Decreto n. 554 del 16 maggio 2003, il questionario funzionale all'Analisi dei Sistemi di Gestione e di Controllo dell'Autorità di Gestione che costituisce parte integrante delle linee metodologiche per il campionamento e lo svolgimento dei controlli e, con Decreto n. 963 del 28 luglio 2003, le direttive relative a funzioni, compiti e procedure degli Uffici Monitoraggio.

L'attività di verifica in essi disciplinata si articola essenzialmente nei livelli di controllo sintetizzati nel seguente schema:

SCOPO	STRUMENTI
accertamento del funzionamento del sistema allo scopo di tutelare adeguatamente le risorse comunitarie e nazionali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Analisi informativa e documentale</li> <li>- Audit sul sistema di gestione e di controllo</li> <li>- Test sui controlli (conformità del funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo rispetto alla descrizione).</li> </ul>
accertamento della correttezza delle dichiarazioni effettivamente controllate	<p>La verifica delle singole dichiarazioni di spesa comporta delle verifiche di convalida, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- della percentuale del 5%,</li> <li>- in loco,</li> <li>- a tutti i livelli</li> </ul> <p>con i seguenti contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conformità alla normativa ed al prospetto approvato,</li> <li>- ammissibilità della spesa,</li> <li>- effettivo sostenimento della spesa,</li> <li>- controllo documentazione,</li> <li>- verifica realizzazione fisica.</li> </ul>

L'Unità di Progetto ha inoltre approfondito (nell'ambito del coordinamento di cui si è trattato al prec. Cap. 1) una **metodologia di campionamento** per la selezione dei progetti da sottoporre a controllo adottando, con il Decreto n. 963/2003, una procedura di selezione condotta attraverso un campionamento stratificato in cui le variabili alla base del processo di stratificazione dell'universo campionario, composto dall'insieme delle operazioni sovvenzionate, tengono conto, a livello di ciascun Programma oggetto di controllo, dei requisiti richiesti dall'art. 10 del Reg. (CE) n. 438/2001.

Mediante l'analisi alle risposte contenute nei vari Questionari/Interviste, condotta secondo modalità predefinite, sono stati valutati i Fattori di Rischio connessi alla analisi dei Sistemi di Gestione e Controllo tramite il punteggio attribuito alle risposte date alle domande contenute nel questionario *Scheda Analisi*, in base al loro contenuto e alla valutazione dei possibili riflessi sull'efficacia ed efficienza dei Sistemi di gestione e controllo.

La metodologia predisposta consente di ricavare, a partire dai vari fattori, una prima sintesi del livello di rischio valida per la misura nel suo complesso, la quale viene in seguito integrata con la componente finanziaria della Misura stessa, ottenuta calcolando il rapporto tra l'ammontare finanziario attribuito alla misura e l'ammontare totale di ciascun Programma, per ottenere il rischio complessivo a livello di misura.

Il rischio complessivo a livello di misura costituisce la media aritmetica del peso associato alla sua dimensione finanziaria e quello derivante dalla valutazione dei fattori di rischio.

Tale operazione consente di stabilire il peso di ogni misura nella composizione del campione soggetto a controllo. Più precisamente l'ammontare della spesa da controllare viene ripartito tra le misure in modo proporzionale al rischio complessivo ad esse associato, in modo che, qualora il rischio connesso ad una specifica misura sia elevato ad essa venga associata una probabilità di estrazione più alta nella successiva fase di campionamento ed una sua partecipazione maggiore, in termini finanziari, al campione.

Formata la graduatoria delle Misure per Programma, l'individuazione al suo interno dei progetti da sottoporre a controllo avviene mediante un campionamento casuale differenziando i progetti estratti per dimensione finanziaria e/o territorio, e per beneficiario.

#### 4.1 I CONTROLLI SVOLTI SULL'ASSE V.

L'attività di verifica ha trovato prima applicazione, nel corso dei controlli svolti dagli Uffici Monitoraggio dell'Unità di Progetto per l'Attività Ispettiva e le Partecipazioni Societarie (in prosieguo Unità di Progetto), in riferimento all'Asse V, Misura 5.1 del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, in vista del raggiungimento degli obiettivi connessi alla *riserva di performance* di cui all'art. 44 del Reg. (CE) n. 1260/1999, secondo le modalità di seguito descritte.

All'interno del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Veneto, la Misura 5.1 "Assistenza Tecnica" ha la precipua funzione di favorire la diffusione di informazioni sulle opportunità offerte in ambito regionale dal Programma Obiettivo 2 2000-2006, le attività di animazione a favore dei beneficiari finali, l'assistenza tecnica, le attività di monitoraggio e valutazione del programma e la copertura delle spese per la predisposizione e attuazione del programma. Il beneficiario finale è la Regione del Veneto.

L'autorità responsabile della gestione dell'Asse V "Assistenza Tecnica" è la Direzione Programmi Comunitari; hanno partecipato alla gestione di alcuni progetti anche altre Direzioni quali le Direzioni Risorse Umane, Comunicazione, Sistema Informatico, Commercio.

Ai fini del coordinamento della attività delle Direzioni coinvolte nella gestione dei Fondi Strutturali, presso la Direzione Programmi Comunitari è attiva l'U.C. Cabina di Regia (in precedenza Servizio Cabina di Regia) in cui si realizza, tra l'altro, il coordinamento per la gestione della Misura 5.1. Inoltre è attivo un ufficio che segue la gestione operativa ed il coordinamento in relazione all'A.T. dell' Ob 2.

Lo stato di attuazione dell'Asse V al 30 giugno 2003 è riportato nella tabella riepilogativa che segue; i dati sono tratti dal documento "*Stato di Attuazione Misura 5.1 Assistenza Tecnica DOCUP OB. 2 2000-2006 – Aggiornamento al 20.06.2003*" predisposto dalla Direzione Programmi Comunitari.

Tale stato di attuazione ha costituito la base dati per la selezione dei progetti da assoggettare al controllo in vista del raggiungimento degli obiettivi connessi alla "riserva di performance" di cui all'art. 44 del Reg (CE) n. 1260/99, così come previsto dal Decreto n. 963 del 28.07.2003.

**TABELLA A**

Azioni e Progetti	Previsto	Impegnato	Speso
	<b>Azione a) Informazione e Pubblicità</b>	<b>299.441,41</b>	<b>413.038,40</b>
Promozione e Pubblicità	299.441,41	413.038,40	241.435,24
- Convegni e Seminari Veneto Innovazione	40.393,56	120.477,60	30.393,56
- Pubblicità Bandi	226.487,05	260.000,00	178.480,88
- Telesia	20.800,80	20.800,80	20.800,80
- Polinetwork	11.760,00	11.760,00	11.760,00
Supporto Tecnico Valutazione e Monitoraggio	0,00	0,00	0,00
Formulazione Piano Società dell'Informazione	0,00	0,00	0,00
<b>Azione b) Assistenza Tecnica alle Strutture</b>	<b>379.655,06</b>	<b>1.012.601,28</b>	<b>187.271,06</b>
Sostegno alle Strutture Regionali	222.374,58	751.070,80	117.374,58
- Acquisto hardware e software	30.670,80	30.670,80	30.670,80
- Personale a tempo determinato (1^ fase)	118.703,78	240.000,00	38.703,78
- Personale a tempo determinato (2^ fase)	20.000,00	65.000,00	0,00
- Istruttoria Misura 1.7 Veneto Sviluppo	0,00	0,00	0,00
- Aggiornamento software Misura 1.1.b.1	0,00	0,00	0,00
- Incarico IPI Misura 1.1.a	0,00	258.400,00	0,00
- Attività istruttoria Misura 1.4	53.000,00	53.000,00	48.000,00
- Attività istruttoria Misure 2.1 e 2.4	0,00	36.000,00	0,00
Supporto Comitato di Sorveglianza	3.984,00	3.984,00	0,00
Organizzazione riunioni C.d.s.	3.984,00	3.984,00	0,00
Funzionamento Segreteria Tecnica	0,00	0,00	0,00
Supporto Attività di Controllo	0,00	0,00	0,00
Valutazione Intermedia	153.296,48	257.546,48	69.896,48
- Affidamento incarico valutatore indipendente	104.250,00	208.500,00	20.850,00
- Valutazione ex post Ob. 2 (1997-99)	25.124,20	25.124,20	25.124,20
- Valutazione ex post Ob. 5b (1994-99)	23.922,28	23.922,28	23.922,28

Il processo di controllo, attuato dagli Uffici Monitoraggio dell'Unità di Progetto, conformemente a quanto previsto dal Decreto n. 963/2003, si è articolato operativamente nelle seguenti fasi:

- A. Verifica dei Sistemi di Gestione e Controllo e Campionamento;
- B. Controllo dei progetti selezionati presso la Struttura responsabile della gestione dei programmi e il Soggetto Attuatore;
- C. Report.

In via preliminare l'Unità di Progetto ha provveduto a chiedere alla Direzione la trasmissione della propria **pista di controllo** elaborata per l'Assistenza Tecnica al DOCUP Ob. 2 2000-2006 per procedere all'analisi del suo contenuto e dei processi di attuazione in essa

rappresentati e verificarne successivamente l'attendibilità. La disamina dell'Unità di Progetto si è incentrata nella verifica dell'adozione da parte della Direzione di una "pista di controllo adeguata" in grado di fornire le informazioni indicate nell'Allegato I del Reg. CE 438/01.

La stessa è stata costruita individuando per ciascuna delle fasi connesse alla attività di gestione della Misura (Programmazione, Istruttoria, Attuazione, Monitoraggio e Rendicontazione):

- l'attività svolta,
- gli atti prodotti,
- la localizzazione degli archivi,
- i soggetti interessati alla gestione,
- i soggetti responsabili del controllo.

Nella Tabella che segue si riporta il raffronto effettuato dall'Unità di Progetto tra i requisiti indicati dall'Allegato I del Regolamento CE 438/01 e quanto rappresentato dalla Direzione Programmi Comunitari:

<b>Requisiti per una pista di controllo adeguata – Allegato I del Reg. CE n. 438/01</b>	<b>Procedure adottate dalla Struttura regionale responsabile della gestione del Programma</b>
1) Esaustività delle informazioni finanziarie disponibili.	Sw PROCOM – archiviazione documentale.
2) Individuazione della quota di cofinanziamento.	Sw PROCOM.
3) Disponibilità della documentazione tecnico-finanziaria dei progetti ai vari livelli di gestione.	Archiviazione documentale.
4) Esistenza di un rendiconto per ogni singolo progetto.	Software PROCOM.
5) Esistenza di un archivio con le registrazioni contabili di ogni singolo progetto e l'indicazione degli importi sintetici di spesa certificati.	Software PROCOM – archiviazione documentale.

Si evidenzia che nel **Software c.d. “PROCOM”** realizzato dalla Regione per il monitoraggio dei programmi cofinanziati per il periodo di programmazione 2000 – 2006 sono registrate tutte “*le informazioni relative alle diverse attività procedurali, comprese le registrazioni contabili che forniscono informazioni dettagliate sulle spese sostenute*”; lo stesso inoltre “*garantisce la corrispondenza dei dati riepilogativi certificati alla Commissione alle singole registrazioni di spesa ed alla relativa documentazione giustificativa archiviata a livelli appropriati*”.

Il complesso delle attività svolte dall’Unità di Progetto si è inoltre orientato alla verifica del soddisfacimento dei requisiti previsti dal Regolamento CE 438/01 sui **Sistemi di gestione e di controllo**, tramite l’acquisizione della *Scheda di Analisi sui sistemi di amministrazione e controllo della Autorità di Gestione*, in connessione alla verifica delle dichiarazioni di spesa individuate con criteri campionari.

In riferimento all’Asse V “Assistenza Tecnica” del DOCUP Ob. 2 2000-2006, ai sensi di quanto stabilito dal Decreto n. 963/2003 in vista del raggiungimento degli obiettivi connessi alla **riserva di performance** di cui all’art. 44 del Reg. (CE) n. 1260/1999, il controllo è stato svolto sui progetti riportati nella tabella che segue (TABELLA B).

**TABELLA B**

<b>Progetti</b>	<b>Previsto</b>	<b>Impegnato</b>	<b>Speso</b>
<b>Azione a) Informazione e Pubblicità</b>			
- Convegni e Seminari Veneto Innovazione	40.393,56	120.477,60	30.393,56
- Pubblicità Bandi	226.487,05	260.000,00	178.480,88
<b>Azione b) Assistenza Tecnica alle Strutture</b>			
- Acquisto hardware e software	30.670,80	30.670,80	30.670,80
- Personale a tempo determinato (1^ fase)	118.703,78	240.000,00	38.703,78
- Attività istruttoria Misura 1.4	53.000,00	53.000,00	48.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>469.255,19</b>	<b>704.148,40</b>	<b>326.249,02</b>

Lo stesso campione finanziariamente rappresenta:

- il 14,25% del programmato sull’Asse V, Misura 5.1 “Assistenza Tecnica” del DOCUP Ob. 2 2000-2006;
- l’ 86,16% dell’annualità 2001 del programmato sull’Asse V, Misura 5.1 “Assistenza Tecnica”;

- il 22,88% dell'impegnato al 30.06.2003 sull'Asse V, Misura 5.1 "Assistenza Tecnica";
- il 76,10% della spesa ammissibile al 30.06.2003 sull'Asse V, Misura 5.1 "Assistenza Tecnica".

Una volta selezionati i progetti gli Uffici Monitoraggio dell'Unità di Progetto hanno provveduto alla loro verifica presso la Direzione, la quale è al tempo stesso Autorità di Gestione e Beneficiario finale della Misura.

Presso la Direzione è stata preventivamente acquisita parte della documentazione necessaria ai fini delle verifiche normative, amministrativo-contabili e tecniche relative ai progetti selezionati.

Le verifiche sui progetti hanno comportato un esame degli aspetti connessi alla gestione, rendicontazione e controllo di primo livello, alla predisposizione delle dichiarazioni di spesa ed alla tenuta dei documenti inerenti all'avvio e alla realizzazione fisica dei progetti e delle relative registrazioni contabili effettuate, nonché alle specifiche tecniche dell'intervento realizzato.

Le verifiche del rispetto del Programma e della normativa comunitaria di riferimento si sono concentrate ad accertare la rispondenza degli interventi alla normativa in materia di:

- informazione e pubblicità,
- concorrenza,
- appalti pubblici,

ed hanno inoltre riguardato la completezza e l'inerenza della documentazione contabile (ammissibilità delle spese, correttezza dei giustificativi di spesa, ecc.).

Per la verifica della documentazione giustificativa in originale e la regolarità delle fatture esibite, il controllo sui progetti selezionati è stato esteso all'Autorità di Pagamento.

A seguito del controllo sugli aspetti inerenti la programmazione, la gestione, l'attuazione, la rendicontazione e il controllo ordinario dei progetti sottoposti a verifica, gli Uffici Monitoraggio dell'Unità di Progetto, per la miglior comprensione di uno di essi (il progetto Convegni e Seminari), hanno esteso il controllo anche presso il relativo soggetto attuatore (Veneto Innovazione S.p.A.).

Attraverso l'espletamento delle suddette attività di verifica (normativa, amministrativo-contabile e tecnica) gli Uffici Monitoraggio hanno proceduto alla verifica circa l'esistenza o meno di irregolarità nelle operazioni oggetto di verifica.

Dal punto di vista dell'output dell'attività di controllo - nell'ottica del soddisfacimento di quanto precisato dalle metodologie individuate nella Guida all'Audit dei Sistemi di gestione e di controllo (Commissione CE 12.05.1999), secondo cui *"I risultati dell'audit devono essere*

*registrati, nel corso dei controlli, in documenti di lavoro che devono evidenziare con chiarezza i problemi e gli errori individuati, i loro effetti e la soluzione proposta dal controllore” (Guida all’audit cit., pag. 26) - l’Unità di Progetto ha elaborato le Schede Controllo Progetto (il cui schema generale è stato approvato dal già richiamato Decreto n. 963/2003) che riassumono tutti gli aspetti e gli specifici elementi che sono stati oggetto di verifica.*

Le Schede Controllo Progetto riportano la descrizione analitica del lavoro di controllo svolto dagli Uffici Monitoraggio, ripercorrendo, per singolo progetto controllato, le verifiche realizzate, progressivamente aggiornate in caso di inoltro/consegna di documentazione integrativa da parte della Direzione, e di monitoraggio dei seguiti. Le Schede Controllo Progetto precisano in un campo specifico (Importo controllato) le spese ammissibili controllate, mentre nei singoli campi sono state riportate le eventuali problematiche riscontrate. Per la Misura in questione si sono formulate alcune osservazioni alla Direzione Programmi Comunitari, provvedendo a monitorarne i successivi seguiti.

## **5. I CONTROLLI DEL MINISTERO DELLE ATTIVITA’ PRODUTTIVE PER LA MISURA 1.1 AZIONE A1) E AZIONE A2)**

Il Ministero delle Attività Produttive in relazione alla Misura 1.1 azione a1 e azione a2) ha comunicato quanto segue:

1. Supporto all’Autorità di Controllo per la definizione delle modalità di svolgimento delle attività di controllo conformemente a quanto previsto dal Regolamento(CE) 438/2001 e dal Regolamento(CE) 1681/94; in particolare è stata predisposta ed inviata alla AdG del DOCUP la pista di controllo relativa alla linea di intervento in oggetto.
2. Supporto per l’attivazione del sistema di controlli di 2° livello relativi all’azione: segnalazione alla DGSPC del MAP del parco progetti cofinanziati e del relativo ammontare di spesa per l’estrazione del campione oggetto dei controlli; supporto per la predisposizione della “*Relazione sui controlli a campione ai sensi del Regolamento CE n. 438/01 per le iniziative agevolate a valere sulla L.488/92 cofinanziate con il Docup Veneto*” inviata dal MAP alla Regione con nota prot. 751489 in data 09 ottobre 2003.

3. Nella “*Relazione sui controlli a campione ai sensi del Regolamento CE n. 438/01 per le iniziative agevolate a valere sulla L.488/92 cofinanziate con il Docup Veneto*” di cui al punto sopra sono stati presentati i risultati dell'attività di controllo svolta.

Nel dettaglio, sono stati effettuati i controlli a campione su n. 7 iniziative cofinanziate, per una spesa totale certificata pari ad € 403.794,70, tutti con esito positivo.

Dei 7 progetti sottoposti a controllo l'86% ha riguardato la provincia di Padova.

Da un punto di vista territoriale, il campione controllato è stato suddiviso abbastanza equamente tra imprese ubicate in zona Obiettivo 2 ed imprese a sostegno transitorio.

Considerando la tipologia di investimento del campione selezionato, si è evidenziato che l'86% sono progetti di “Ampliamento”, il 14% di “Nuovo Impianto”.

Circa la dimensione, i progetti ispezionati sono stati per l'86% relativi a piccole imprese, per il 14% a medie; il campione esaminato ha rappresentato in modo significativo l'universo di riferimento.

In conclusione, i controlli a campione svolti sono risultati pienamente compatibili con quanto indicato dal Regolamento CE n. 438/01.

Si riporta l'elenco dei progetti sottoposti a controllo (v. tabella sotto).

NOMEDITTA	PROG.	BANDO	PROV.	OB.	DIM.	INIZIATIVA	CERTIFIC. AL 30/09/03
LINEA UFFICIO	37702	8	PD	2	P	Ampliamento	€ 75.273,59
BERTO'S	42858	11	PD	2	P	Ampliamento	€ 65.306,00
S.A.M.	53253	8	PD	2	P	Nuovo Impianto	€ 80.494,97
FARMOGAL	61090	8	PD	2ST	P	Ampliamento	€ 39.209,41
ARKO	68710	8	TV	2ST	P	Ampliamento	€ 52.322,25
VALBRANA	68724	8	PD	2ST	M	Ampliamento	€ 33.531,48
BRENTA GAS	94121	11	VE	2ST	P	Ampliamento	€ 57.657,00